

Miss Università è del Navale

La più bella e sapiente degli Atenei napoletani si chiama Antonella Di Napoli

Cerimonia di inaugurazione dell' anno accademico al Navale e al Federico II alla presenza del Presidente della Repubblica Scalfaro e del Presidente del Senato Mancino



Venti di protesta nelle Facoltà

Il calendario di esami di Giurisprudenza

GIURISPRUDENZA

Il libro dov'è? A casa del professore!

Le rubriche

Borse di studio e servizi degli Edisu
Gli sport universitari con il Cus
Gli annunci gratuiti in bacheca

ORIENTALE

Studenti alle urne il 29 gennaio

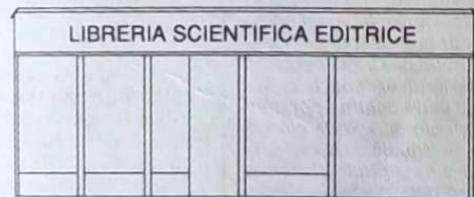
ECONOMIA

1.456 studenti cambiano professore

INGEGNERIA

Malumore tra gli studenti di Meccanica

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

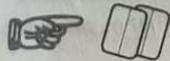
TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ

Consulenza utile e qualificata nella scelta degli esami complementari

Consultazione in libreria dei testi e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche computerizzate

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito



I Sabato Universitari al NottingHill

(ingresso gratuito con il tagliando a pag.2)

A cinema a metà prezzo al Modernissimo

con il coupon di Ateneapoli

SUPER OFFERTA!!!

Cartucce Laser **LEXMARK**



Compatibilità:
HP LaserJet: II/III/IIID/IIID/4*/4PLUS*/5*/5M*/5N*
CANON: EP-S/EP-E*
APPLE LaserWriter: III/Ilg/IINT/IINTX/IISC/600*/630*

* per questi modelli il prezzo è di L. 129.000+iva

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx



Iscrizioni aperte Corsi individuali e collettivi

- Esami Universitari
- Concorsi Pubblici
- Concorsi a Cattedre
- Facoltà a numero Chiuso

Docenti Qualificati, orari elastici, Consul.za universitaria Concorsi e Lavoro

ISCRIZIONE GRATUITA

fino al 28 febbraio 1998

ATHENAEUM

P.zza Portanova, 11 - NA (vicino università centrale)
Tel. e Fax 081/260790

- Servizi allo Studente -

I Sabato Universitari di Ateneapoli al Nottingham Hill

Riprendono i Sabato Universitari di Ateneapoli al Nottingham Hill, il locale di piazza Dante 88, a pochi passi dal centro storico dove si concentra gran parte dei fuorisede, facilmente raggiungibile tramite autobus, metropolitana o mezzi propri. Il locale - uno dei primi a Napoli dove si sono esibiti i gruppi della scena rap ed hip hop, punto di riferimento di quanti desiderassero ascoltare dal vivo musica di qualità - che ha da poco riaperto i battenti dopo un periodo di chiusura, torna ad essere un luogo di aggregazione per i nottambuli napoletani. Musica dal vivo, cabaret, performances di dj, multimedialità e... peccati di gola nell'angolo gastronomico tutti i giorni della settimana dalle ore 21.00, tranne il lunedì.

La direzione artistica è affidata ad Antonello Florio, personaggio noto nel mondo dei locali notturni cittadini. Tra i dj: Stefano Miele, Antonio Vancheri, Enzo Casella.

Il sabato dunque il Nottingham Hill ospita i Sabato Universitari di Ateneapoli. Chi esibirà il tagliando pubblicato dal giornale potrà infatti entrare gratuitamente, fino alle 23.00. Per gli altri, l'ingresso è con la drink card (15.000 lire) oppure con tessera.

Di richiamo la programmazione dei prossimi sabato: il 17 gennaio concerto dei Body and Soul, segue selezione disco di Enzo Casella; sabato 24 gennaio D.J. Jam con Enzo Casella, Antonio Vancheri, Stefano Miele, Roberto NGR, Salvatore Magnone ed altri.

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

Musica dal vivo - Cabaret
Stuzzicheria e Discoteca

I SABATO UNIVERSITARI

al

NOTTINGHILL
gallery

Piazza Dante, 88/A - Napoli

Dalle ore 21.00 alle ore 3.00

per chi esibisce questo tagliando
entro e non oltre le ore 23:00

INGRESSO GRATUITO

- diritto di ammissione riservato -

Agraria a Scampia

In rivolta Portici con in testa il Sindaco, favorevole il Consiglio di Facoltà. Gli studenti chiedono assicurazioni

"Dire che nutro qualche perplessità mi sembra riduttivo. Al pari del Consiglio comunale sono fermamente contrario al trasferimento della facoltà di Agraria da Portici a Scampia. Sento dire da qualcuno che è necessario valorizzare la Reggia. In qualità di sindaco e di cittadino non posso che essere pienamente concorde; quello che invece mi sfugge è il motivo per cui la valorizzazione della Reggia sarebbe incompatibile con la permanenza a Portici della facoltà di Agraria. Anzi, credo che la presenza di Agraria in città costituisca un elemento che valorizzi ed arricchisca le risorse cittadine". Leopoldo Spedalieri, Sindaco di Portici ed avvocato, quando gli chiediamo di esprimere il suo parere sulla preventivata delocalizzazione di Agraria a Scampia abbondona i tatticismi e le acrobazie verbali che troppo spesso caratterizzano le dichiarazioni degli esponenti politici. "Se mi esprimo in questi termini - aggiunge - è perché sento di avere alle mie spalle il consenso dell'intera cittadinanza, su questo specifico problema. Nonostante tutto la questione è ancora aperta e conto di avere al più presto un altro incontro col Rettore della Federico II, il professor Fulvio Tessoro".

La vicenda di Agraria esce dunque dal ristretto ambito universitario e diventa oggetto di contrastanti prese di posizione, guadagnando finanche l'onore della cronaca dei quotidiani cittadini. La questione, in estrema sintesi, è questa. Il piano di decongestionamento e di ripartizione in Poli che vede in prima fila l'ateneo fredericiano riserva ad Agraria il trasferimento in quel di Scampia. In un'area di undici ettari si concentrerebbero tre sedi universitarie: Veterinaria e Biotecnologie, oltre ad Agraria. Nelle intenzioni dei promotori, questa strategia dovrebbe consentire di realizzare un duplice obiettivo: assicurare finalmente alla facoltà strutture idonee e recuperare la periferia napoletana sotto il profilo sociale, civile, economico.

La facoltà ha già assunto una decisione formale attraverso il Consiglio, schierandosi sostanzialmente per l'ipotesi Scampia. Questa, d'altronde è la posizione del preside Carmine Noviello e della gran parte dei docenti. La minoranza dei dissidenti si scinderebbe a sua volta in due tronconi. Una parte dei docenti teme le ricadute negative che potrebbero derivare dall'installazione di Agraria in un quartiere periferico degradato. Un'altra fazione contesta le modalità attraverso le quali si è giunti alla decisione di trasferirsi a Scampia e lamenta una carenza di democrazia, per cui non è stata offerta alcuna opzione alternativa al trasferimento nella periferia settentrionale della città.

All'inizio di gennaio si è fatta sentire finalmente con forza anche la voce degli studenti, probabilmente i più diretti interessati alla questione. Se il Sindaco dice no ed il Preside dice sì, la posizione dei ragazzi, riassunta in un documento consegnato al professor Noviello ai primi di gennaio, potrebbe essere efficacemente rappresentata da un ni. Lo spiega Stefano Pascucci, rappresentante nel Consiglio degli Studenti di Ateneo. "Il documento consegnato al preside riprende la discussione svoltasi nel corso dell'assemblea del 10 dicembre e verte su due aspetti principali: il trasferimento e la qualità degli spazi in facoltà". Sul secondo aspetto la posizione unitaria degli studenti di Agraria è la seguente: "il trasferimento a Scampia non ci vede contrari per principio. La nostra richiesta è che l'insediamento di Agraria giunga a coronamento di un processo globale di riqualificazione, che preveda l'installazione in quella zona di infrastrutture, cinema, teatri, luoghi di aggregazione e quant'altro garantisca livelli decorosi di qualità della vita. Se invece si pensa che la sola installazione di Agraria possa magicamente trasformare la degradata realtà periferica, allora non possiamo che essere contrari. Agraria a Scampia, da sola, sarebbe solo l'ennesima cattedrale nel deserto". La seconda preoccupazione emersa dall'assemblea studentesca e recepita nel documento riguarda inoltre la qualità degli spazi all'interno del complesso di Portici. Sottolinea Pascucci: "i tempi del trasferimento a Scampia saranno comunque piuttosto lunghi, si parla addirittura di dieci anni. Nel frattempo vanno riqualificati gli spazi esistenti. Per questo chiediamo la concessione di un'aula studio sia nel complesso centrale, sia nel palazzo Mascabruno, adiacente alla Reggia, che un tempo era la stalla borbonica. Auspichiamo inoltre che venga individuato uno spazio per le attività che esulano dallo studio e che non ci sia uno smembramento parziale della facoltà, in attesa del trasferimento a Scampia. Nessun dipartimento deve essere toccato fino ad allora. Su questo, in un incontro di qualche mese fa, peraltro, il rettore Tessoro mi ha fornito ampie assicurazioni". La partita è dunque ancora aperta, mentre il presidente della Provincia Amato Lambertini si candida a mediare tra il Comune di Portici, l'Università e Scampia per aggirare l'inutile muro contro muro e pervenire ad una soluzione.

Fabrizio Geremicca

Abbonatevi ad
ATENEAPOLI

intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti:
L. 30.000
docenti:
L. 33.000
sostenitore
ordinario:
L. 50.000
sostenitore
straordinario:
L. 200.000

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì
Il prossimo
numero
sarà in edicola
il 30 gennaio

INTERNET

<http://www.netway.it/ateneapoli>

Posta Elettronica
GV.ATENE@mbx.netway.it

ATENEAPOLI

NUMERO 1 ANNO XIV
(N° 247 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166 - 291401

Tipografia

I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 13 gennaio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

La maggioranza degli studenti universitari finisce fuori corso. Eppure ...

Più esami in meno tempo: è possibile!

La storia di uno studente che ha dato 11 esami in un anno. Con un nuovo metodo di studi alla portata di tutti. È possibile? Sì: l'esperto vi dice come

Diritto privato in soli 21 giorni (col Trabucchi, liene a sottolineare) e il giorno dopo Diritto degli enti locali (voto: 28, come per Diritto privato). E poi altri 9 esami (media: 25,5) da gennaio a novembre: in pratica, un esame al mese. Un sogno per qualunque studente di Economia e Commercio. Una realtà, per Luca Ciambriello. Si tratta di un super-studente? "Macché!" - ribatte lui - "Pensate che prima avevo fatto **10 esami in 3 anni**, faticando anche di più!".

Un cambiamento di rotta decisamente sorprendente, raggiunto grazie all'apprendimento di un metodo di studio particolare e certamente innovativo. Si tratta di un percorso alternativo che permette di sfruttare in pieno le potenzialità della nostra memoria, e più in generale della nostra mente. Niente di miracoloso, naturalmente. "Anzi", - dichiara Luca - "tutti, con un minimo di impegno e di apertura mentale, **possono ottenere questi risultati**." Gli esperti, infatti, sostengono che queste tecniche sono così efficaci proprio perché sfruttano il funzionamento naturale, biologico, del cervello. E citano il nome di **Roger Sperry**, medico americano che prese il Nobel già nel 1981 per una scoperta fondamentale in tale campo, nonché gli studi che anche in Italia (per es. al San Raffaele di Milano) confermano tali teorie.

Un uso consapevole della memoria

Ma al di là della teoria, sono i risultati pratici che parlano. **Felice Liccardo**, studente di Ingegneria, ha superato in maniera agevole un esame notoriamente impegnativo, Fisica II. "Ho cominciato a seguire Fisica II insieme al corso in cui ho imparato queste nuove tecniche", ci racconta Felice. "Applicandole sono riuscito a fare subito l'esame. Di recente ho anche dato l'esame di Chimica, che finora mi era riuscito ostico. In questo

mi hanno davvero aiutato molto le tecniche di memorizzazione, ma anche le mappe mentali e le metodologie di studio hanno avuto una parte decisiva".

Pare infatti che la nostra memoria sia un contenitore capace di immagazzinare un numero pressoché infinito di informazioni. Il problema sta nel fatto che il deposito di queste informazioni avviene **automaticamente**, senza un effettivo controllo da parte nostra, e per questo motivo non sappiamo poi dove andarle a recuperare ("Ce l'ho sulla punta della lingua ...!"). Questi nuovi metodi, invece, permettono una **memorizzazione consapevole**, cosicché le informazioni possono essere agevolmente recuperate quando servono.

Non solo metodo, ma anche mentalità

Dalle interviste fatte ad altri studenti (e studentesse), emerge spesso una dichiarazione interessante: "Quello che più mi è piaciuto, in questo corso, è la mentalità positiva, vincente, che Rosario sa trasmettere". Rosario è **Rosario Prestieri**, che da ormai 7 anni è impegnato a insegnare queste nuove tecniche di apprendimento efficaci (**Tecniche di memorizzazione, metodologie di studio e lettura veloce**). "Magari fosse solo suggestione positiva: in tal caso sarei io il fenomeno!" - esclama divertito Prestieri. "La realtà è che nessuna tecnica, in nessun campo, funziona senza avere un'adeguata mentalità. Pensare positivo non significa certamente campare di pie illusioni: se ad un esame non ti presenti sufficientemente preparato, nessuna mentalità ti salva da una bocciatura. Il messaggio - la sfida, oserei dire - che lancia ai miei allievi è un altro: voi tutti siete migliori di quanto pensate. E infatti, nel giro di poco tempo, imparano, **direttamente a lezione**, a fare cose che solo qualche

giorno prima avrebbero ritenuto impossibili".

Più risultati con la visualizzazione attiva

Rosario Prestieri ha collezionato più di 3.600 ore di lezione, e dal '93 è il docente del **Master ProMemoria**, l'unica struttura del genere che negli ultimi 5 anni ha tenuto stabilmente una sede a Napoli, garantendo così ai suoi allievi una seria assistenza anche dopo le lezioni "ufficiali".

In base alla Sua esperienza, ci spiega com'è possibile utilizzare meglio le nostre potenzialità mnemoniche? "Certo: basta sfruttare in pieno la **memoria visiva**, che da sola è 'responsabile' di circa l'80% dei nostri ricordi. Molti pensano di farlo già, ma in realtà usano la memoria fotografica, che è solo una piccola parte della memoria visiva. Come spiego già nella lezione introduttiva del Master, e poi più dettagliatamente nelle lezioni successive, occorre piuttosto usare la **visualizzazione consapevole**. Anzi, io preferisco chiamarla **visualizzazione attiva**, in contrapposizione con altre tecniche passive, quali leggere e ripetere lo stesso argomento più e più volte, spesso ad alta voce. La visualizzazione attiva invece si usa una volta sola, e inoltre fa scattare - se usata a dovere - la **memoria a lungo termine**. Il risparmio di tempo e fatica è, a questo punto, matematico".

Questo però è solo un aspetto del problema. "Sicuramente. Anche un serio utilizzo delle tecniche di memorizzazione non può prescindere dall'applicazione di un'adeguata metodologia di studio. È risaputo che buona parte degli studenti universitari lamenta spesso gravi carenze in tal senso. Le moderne conoscenze sul funzionamento del cervello umano hanno permesso la nascita di metodologie che assecondano e valorizzano i **naturali meccanismi dell'apprendimento**, cancellando definitivamente

l'immagine dello studente che assimila pedissequamente concetti l'uno dietro l'altro in successione lineare. I miei allievi imparano l'importanza di dare una 'gerarchia' alle informazioni da ricordare, e quindi a non sprecare più tempo nel leggere (e poi memorizzare) informazioni fondamentalmente inutili ai fini di un corretto apprendimento.

Imparano poi l'uso delle moderne (ma ormai sperimentate e consolidate) **mappe mentali**, essenziali per imparare a focalizzare l'essenziale e per un efficace lavoro di ripasso, più rapido ed efficiente. Imparano a gestire i tempi biologici dell'apprendimento, usando i giusti ritmi per ottimizzare il rapporto fatica-risultato. E non voglio nemmeno sottolineare l'importanza delle **tecniche di rilassamento, concentrazione e sviluppo dell'attenzione**. Insomma, gli al-

lievi di ProMemoria vengono dotati di un metodo **completo, organico, flessibile** che permette loro di affrontare gli studi con più fiducia in se stessi e nelle proprie capacità".

Non costi ma risparmi!

Ma tutto ciò non costerà troppo? Ci risponde Luca Ciambriello. "Meno di quanto si pensi. E poi sono **solidi benedetti**. Ho frequentato il Master ProMemoria giusto due anni fa, ed oggi sto preparando la tesi: ho quindi risparmiato almeno due anni, di tasse, di spese, e ... di salute, poiché davvero ho avuto più tempo per me, come diceva il loro spot pubblicitario. Ma la verità è che due anni fa stavo lasciando gli studi: 3 esami all'anno non sono certamente una media da laurea. Meno male che ho conosciuto ProMemoria!".

+ MEMORIA

= + RISULTATI
+ VELOCI
+ SICURI
+ ENTUSIASMO

NEGLI STUDI
NELLA VITA
NEL LAVORO

TOTALE: **SUCCESSO**

PRO MEMORIA organizza l'
**8° MASTER in TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE
LETTURA VELOCE E METODOLOGIE DI STUDIO**

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI
Segreteria **PRO MEMORIA**:
081/588.85.47

LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA
martedì 20 gennaio - giovedì 22 gennaio
martedì 27 gennaio - giovedì 29 gennaio
ore 16,30 (e in replica alle 18,30)
presso l'Hotel Terminus
(Piazza Garibaldi - Napoli)

- Cronaca dagli Atenei -

Fondamenti di Informatica Meccanica blocca al terzo anno INGEGNERIA/Il malumore degli studenti

Gli studenti di Ingegneria Meccanica protestano e si preparano ad una raccolta di firme, che intendono presentare al Preside di Ingegneria ed al Presidente del Corso di laurea. Il motivo del malumore risiede nel fatto che Ingegneria Meccanica, al terzo anno, prevede un blocco di fronte al quale moltissimi si arrendono: **Fondamenti di Informatica**. Racconta Gianluigi, 24 anni -della provincia di Caserta -che ha superato 16 esami su 17, ma rischia d'isciversi al terzo anno per la terza volta consecutiva: "ho provato a sostenere l'esame ad ottobre ed a dicembre, ma non ce l'ho fatta, perchè è una materia complessa, che richiede almeno tre mesi di studio intenso e consta di una prova finale scritta ed orale. Ho tre sessioni a disposizione, ma se non dovessi farcela entro marzo sarebbe un piccolo dramma. Dovrei infatti iscrivermi ancora al terzo anno, col risultato che se anche poi superassi Fondamenti di Informatica a maggio, fino a marzo '99 non potrei sostenere gli esami del quarto." Sarebbero molti altri gli studenti nelle condizioni

di Gianluigi, il cui status di fuorisede aggravava però il problema. "E' evidente che per chi non risiede a Napoli i costi dell'Università sono ancora più alti. Perdere un anno intero per un esame, in termini economici, non è uno scherzo". Ma cosa chiedono i ragazzi d'Ingegneria Meccanica? "Ovviamente - precisa Gianluigi - nessuno di noi intende mettere in discussione la necessità di sostenere quest'esame e tantomeno chiede minore severità, perchè giustamente i docenti pretendono che chi va a sostenere la prova sia preparato. Il problema è un altro: proponiamo che Fondamenti d'Informatica sia non più di sbarramento all'iscrizione al quarto anno, ma soltanto ad alcuni esami. Chi è in debito soltanto di questa materia potrebbe così iscriversi al quarto anno ed eviterebbe di rimanere al palo per dodici mesi". Sull'argomento Gianluigi si è già esplicitamente lamentato con il Presidente del Corso di Laurea. "Mi ha assicurato che avrebbero esaminato il problema, ma fino a questo momento non è cambiato ancora nulla".

Docenti: chi va e chi viene. Vediamo facoltà per facoltà come è cambiato il corpo docente dell'Ateneo federiciano di quest'anno accademico.

A **GIURISPRUDENZA** arrivano dal II Ateneo il prof. **Fernando Bocchini** per la cattedra di Istituzioni di diritto privato e da Scienze Politiche la professoressa **Daniela Vittoria**, associato di Diritto dell'Economia; lasciano invece i professori **Antonio Vitale** e **Giovanni Verde** per le sedi, rispettivamente, di Salerno e La Sapienza di Roma.

Nuovi arrivi a **SCIENZE POLITICHE** (in qualche caso si tratta però di volti già noti agli studenti): gli ordinari **Marcella Corduas** da Cassino per Statistica, **Talitha Vassalli** dall'Oriente a Diritto Internazionale, **Giuseppe Di Taranto** da Salerno a Storia economica dell'Europa; gli associati **Massimo Iovane** da Salerno per Organizzazione Internazionale, **Domenico Sinesio** da Siena per Istituzioni di diritto privato, **Franca Meloni** da Economia per Economia Internazionale. Si trasferisce a Milano il prof. **Eugenio De Marco**.

Da **LETTERE** in partenza per altre sedi i professori **Piero Craveri**, **Luigi Mascilli Migliorini** (Orientale), **Nunzio Flegreo** (Palermo). In arrivo **Anna Maria Rao** dall'Oriente per Storia Moderna, da Catania per Etica sociale **Giuseppe Accolla**, da Bologna per Storia della Musica moderna e contemporanea **Renato Di Benedetto**. Cambio di insegnamento, invece, per **Fabrizio Lo Monaco**:

ora insegna Storia storiografica filosofica. Si trasferiscono da **AGRARIA** i professori **Leonardo Casini** (destinazione Firenze) e **Vincenzo Cucinotta** (Università di Catania). Nuovi docenti a **SCIENZE**: arriva da Sassari il professore **Maurizio De Gennaro** (Mineralogia), da Cagliari la prof. **Lucia Simone** dove insegnava Sedimentologia per le esigenze del Corso di Laurea in Geologia; provengono da Salerno i professori **Riccardo De Arcangelis** (Istituzioni di Matematiche) e **Gabriele Guerriero** (Meccanica Razionale); per trasferimento dalla facoltà di Architettura di via Monteoliveto (Istituzioni di analisi superiore) il prof. **Vittorio Coti Zelati**. Lascia la Facoltà **Gianna Stefani** per Ingegneria di Firenze.

Una new entry anche ad **ECONOMIA**, si tratta del prof. **Amedeo Bassi** proveniente da Salerno, copre la cattedra di Diritto fallimentare. In partenza da **MEDICINA** per Palermo il prof. **Giovanni Savettieri**.

Ad **INGEGNERIA** arrivano i professori **Mario Pasquino** (Reggio Calabria) per Scienza delle costruzioni, **Gioconda Moscarillo** (Salerno) per Analisi Matematica, **Domenico Acierio** (Salerno) per Proprietà termodinamiche e di trasporto. Si trasferisce a Pavia il prof. **Guido Virga**.

Per i laureati

Tre borse di studio riservate ai laureati in Ingegneria. Le bandiscono **Geomeccanica**, nell'ambito del programma di ricerca applicata concernente la riabilitazione progettuale di alcune delle macchine speciali per fondazioni facenti parte della gamma attualmente prodotta dalla società e **Arpa** (Agenzia per la Ricerca e la Produzione Avanzata dell'Ateneo Federico II). Ogni borsa dura dodici mesi, l'importo è di 12 milioni. Possono concorrervi i laureati in Ingegneria che abbiano seguito un piano di studio orientato alla Costruzione di Macchine. Curriculum accademico e risultato dei colloqui: gli elementi di valutazione della Commissione giudicatrice che sarà composta dal prof. **Luigi Nicolais**, Presidente di Arpa, dal prof. **Mariano Migliaccio**, ordinario di Motori a.c.l., dal prof. **Giuseppe Godono**, ordinario di Costruzioni di Macchine, da due funzionari della Geomeccanica. Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire entro il **24 gennaio** al seguente indirizzo: Geomeccanica S.r.l., S.S. 85 Venafra Km 18+500-86079 Venafro (Isernia).

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1998

E' partita la campagna abbonamenti ad Ateneapoli per il nuovo anno. Si ricordano le quote: 30.000 studenti, 33.000 docenti, 50.000 sostenitore ordinario, 200.000 sostenitore straordinario. Il nostro conto corrente postale è il n. 16612806.

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

in collaborazione con **MULTICINEMA MODERNISSIMO**

presenta

dal lunedì al venerdì

— spettacoli: 20,30 e 22,30 —
(escluso festivi)

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico ridotto

L. 8.000

per le sale 1-2-3
del

**Multicinema
Modernissimo**

Via Cisterna dell'Olio,49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO
TEL. 551.12.47



VIBES

WINE BAR & SPIRITS

la tua caffetteria nel centro storico

mattina & sera

consultazione gratuita
di giornali e
riviste nazionali
e internazionali

mostre

breakfast & lunch

sala da tè

gastronomia

degustazione vini
e stuzzicherie

appuntamenti di gennaio

(ore 22.00 - 24.00)

mer.14 danielle sepe

gio.15 guglielmo d'adamo

ven.16 M.O.B.

sab.17 nicola mingo

mer.21 rino saggio

gio.22 paolo capuano

ven.23 marco gesualdo

sab.24 danielle sepe

ritira il programma al

VIBES CAFÈ largo S.Giovanni Maggiore 26 - 27 Napoli
(di fronte Istituto Orientale) infoline 5513984

dalle otto del mattino in piazza

- Le Novità -

Il Ceda: una struttura sempre più marcatamente di servizio. Dal Centro anche il computo degli stipendi ai dipendenti Si triplicano i chioschi informativi per gli studenti

Una equipe giovane, capace, attenta alle innovazioni, propositiva. Una sede rinnovata negli spazi come nel parco macchine. Il Ceda (Centro Elettronico Dati Amministrativi), cuore tecnologico dell'Ateneo Federico II da novembre diretto dall'ingegner **Vincenzo Cortese** (normale avvicendamento con l'ing. **Maurizio Pollio**), assume sempre più la configurazione di una struttura di servizio orientata all'utenza (dipendenti o studenti che siano).

Il nuovo anno costituirà la prova del nove per un progetto che partito ad ottobre dopo una lunga e complessa gestazione (ha preso le mosse nel '92 come ipotesi ma si è concretizzato nell'ultimo biennio), probabilmente non ha eguali in Italia in ambito universitario. Si tratta della **Procedura ASIP** (Automazione Sistema Informativo Personale) che consente di calcolare gli stipendi del personale tecnico e amministrativo e dei docenti servendosi di un livello spinto di integrazione tra parte economica e parte giuridica. La procedura è stata elaborata ad hoc, non esiste sul mercato, ed ha richiesto una analisi capillare della gestione del personale. Faticosa la ricostruzione storica attraverso gli atti di carriera di ogni dipendente. Mentre la difficoltà futura è costituita dalla manutenzione ordinaria, ovvero l'aggiornamento giurisprudenziale. L'ateneo ricorreva al Cineca di Bologna, prima di Asip. Ma

"una grande università con 8000 dipendenti non può affidarsi all'esterno", è questa la filosofia che ha animato l'amministrazione nel volere la procedura, spiega il dott. **Carlo Musto D'Amore**, a capo della IV Ripartizione. Una filosofia che si traduce anche in aspetti pratici: lo snellimento del lavoro degli uffici e l'abbattimento dei costi. Obiettivo a regime: ridurre i tempi di elaborazione a tre-quattro giorni.

La procedura ha consentito anche la realizzazione dei nuovi **cedolini dello stipendio**. Lo stampato ora viene consegnato in busta chiusa garantendo la privacy; osserva i dettami della legge sulla trasparenza perché, come illustra il dott. **Giovanni Mottola** responsabile Sviluppo ed applicazioni del Ceda, specifica oltre ai dati di sintesi le trattute, notizie sui conguagli di fine anno, le ferie godute, etc. Sul cedolino sono stati impressi il sigillo del Federico II e il simbolo dell'aquila sveva: dettagli che servono a rinsaldare il senso di appartenenza ad una comunità. Lo stesso spazio riservato alle comunicazioni (a dicembre l'am-

ministrazione se ne è servita per inviare gli auguri a tutti i dipendenti) dimostra una rinnovata attenzione all'utenza.

Per un progetto in fase avanzata, un altro che inizia la **Difusione dati statistici su pagina Web** (immatricolati, iscritti, laureati per ogni Corso di Laurea), destinatari, Presidi, Dipartimenti, aree didattiche. "Bisogna razionalizzare l'offerta dati, offrirli in maniera semplice. Ora si utilizza il supporto cartaceo", ricorda il dott. Musto D'Amore, centinaia e centinaia sono le richieste da assolvere. Una banca dati è attiva per i **Nuclei di Valutazione** sulla ricerca, gestione e didattica.

A novembre è stata completata la **ristrutturazione della Sala Macchine**, il centro di tutto il sistema. Il rinnovo del parco macchine ha consentito di liberare e razionalizzare gli spazi. Sul versante dell'automatizzazione, è stato realizzato l'**informatizzazione degli Uffici Tecnici** (prima metà del '97), dell'**Ufficio Organi Collegiali**, il processo è appena iniziato per l'**Ufficio protocollo**. Sono cinquecento le macchine (uffici centrali e segreterie studenti).

Ma l'obiettivo, poiché il sistema investe tutte le strutture, è un unico grande collegamento in rete.

Sempre in tema di novità, una bella realtà è l'**aula didattica** del Ceda destinata alla formazione dei dipendenti: 14 postazioni di lavoro con videoproiezione, software didattico. E' già stata utilizzata per un corso di accoglienza per i nuovi assunti. "La formazione non è un costo è un investimento", dice Musto D'Amore.

Novità anche per l'utenza studentesca. E' in fase avanzatissima il progetto della **pergamena elettronica**, non si attendranno più tempi biblici per ottenere il prezioso documento ma massimo quindici giorni. L'iniziativa dovrebbe decollare prima dell'estate perché sono state completate tutte le operazioni necessarie, compreso una rivisitazione della grafica e dell'estetica. Manca solo la carta filigranata del Poligrafico dello Stato. La pergamena sarà quindi stampata in proprio, le firme del Rettore e dei Presidi sono elettroniche (proprio questo consente di ottimizzare i tempi). Sono stati adotta-

ti tutti i sistemi atti a scongiurare ogni possibile falsificazione (carta filigranata e non fotocopiabile, numero progressivo).

Un'altra novità per gli studenti: **Esis** (Erogazione servizi informativi agli studenti), il progetto prevede sia un ampliamento dei **chioschi informativi - da 40 a 120 -** che la modernizzazione del software. Ormai si punta all'interattività con il computer. Lo studente potrà, attraverso la carta magnetica, richiedere ed ottenere all'istante i certificati o indicare variazioni anagrafiche, ad esempio il cambio di domicilio, senza andare più in segreteria; sarà estesa in tutte le facoltà la possibilità di prenotare gli esami al computer, richiedere notizie sui calendari d'esame, sui piani di studio, le tasse. Altri chioschi potrebbero essere allocati nei Comuni della provincia. Non è più un'utopia anche il servizio di prenotazione telefonica degli esami al quale si pensa con sempre maggiore intensità. Intanto anche al Ceda ci si prepara al fatidico anno x per i computer. Il 2000 è vicino e ci si attrezza per far fronte ad un problema che pur nella sua banalità spaventa soprattutto per le dimensioni: l'aggiustamento delle date alla fine del millennio ("si approfitterà per rinnovare alcune procedure per le segreterie studenti e per la contabilità dei dipartimenti", dice Mottola). Come pure un incubo è l'**Euro**, bisognerà fronteggiare l'entrata in vigore della nuova moneta.

SOLO PIAGGIO NON LASCIA A PIEDI NESSUNO

LIBERTY



SE ROTTAMI L'USATO

RISPARMI FINO A 1.100.000*

E IN PIU' PIAGGIO TI FINANZIA

FINO A 2.500.000 A TASSO ZERO**

SE NON HAI UN USATO, SOLO PIAGGIO TI FINANZIA

FINO A 4.000.000 IN 15 MESI A INTERESSI ZERO***

E LA PRIMA RATA LA PAGHI DOPO 4 MESI!

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA

* Valido per l'acquisto di un veicolo due ruote targato con i contributi dello Stato e di Piaggio per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1° gennaio 1989 (Art. 22 Legge 266 del 7 agosto 1997). Esempi ai fini del T.A.E.G. Art 20 Legge 142/92: ** Importo finanziato: L. 2.500.000. Durata del finanziamento: 10 mesi. Importo rata mensile: L. 250.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 14,59%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/12/1997 e non cumulabile con altre iniziative in corso. *** Importo finanziato: L. 4.000.000. Durata del finanziamento: 15 mesi. Importo rata mensile: L. 266.700. T.A.N.: 0,02%. T.A.E.G.: 4,29%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/10/1997 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici.

È un'iniziativa dei

PIAGGIO CENTER

e della rete di vendita Piaggio e Gilera

- Edisu Napoli 1 -

Edisu Napoli 1: dopo la contestata delibera dell'Assessore Scalera che ha azzerato il Consiglio di Amministrazione, in via De Gasperi, si insedia Siciliano.

I consiglieri ricorrono al Tar

EDISU, Arriva il Commissario

Tutti a casa. Con un colpo di spugna, il 3 dicembre, l'Assessore alla Cultura regionale **Giuseppe Scalera**, azzerò il Consiglio di Amministrazione democraticamente eletto dell'Edisu Napoli 1 e nomina un Commissario. Il timone dell'Ente di via de Gasperi passa nelle mani di **Pasquale Siciliano**, funzionario regionale del settore Sport, tempo libero e spettacolo. Una doccia fredda proprio mentre si avviava una politica di rilancio dell'Ente. Un atto definito *illegittimo, pretestuoso, inaccettabile*, da varie parti. Strali dai consiglieri esautorati, dalle associazioni studentesche, dai sindacati, dalle forze sociali e dai partiti, anche quelli di maggioranza alla regione (il consigliere provinciale, avvocato amministrativista, Luigi Raia di Forza Italia ha offerto la sua disponibilità ai consiglieri per tentare ricorso al Tar; **David Lebro**, coordinatore dei giovani Cdu ha rassegnato le dimissioni). Le stesse modalità di presentazione della delibera - giunta fuorisacco - che ne hanno impedito una normale discussione hanno generato tali critiche da far traballare l'Ente presieduto da Rastrelli.

Che all'Edisu Napoli 1 tirasse aria di tempesta lo avevano intuito ormai praticamente tutti. Che però la crisi dell'Ente per il Diritto allo studio Napoli 1 si avvistasse su sè stessa nel giro di neanche dieci giorni, portando prima alle dimissioni del presidente Guido Greco e poi al commissariamento dell'Ente, erano pochissimi a preventivarlo. Invece gli eventi sono precipitati e si è combattuta una battaglia durissima, senza esclusione di colpi. Senza più consiglio, "l'unico a gongolare è il Direttore generale Pasquino, che ridiventa il padre-padrone dell'Ente" sostengono gli esautorati. I trentasette rilievi dei Revisori dei conti - una delle motivazioni di Scalera addotte a giustificare il commissariamento - sono inspiegabilmente contestati al Consiglio di Amministrazione e non al Direttore, in barba alla legge 29 (recepita all'Edisu prima ancora che alla Regione) sulla

dirigenza per la quale la gestione amministrativa è tutto quello che ne discende è di competenza del Direttore mentre l'indirizzo e la programmazione spettano al CdA. Gli atti contestati, inoltre, sono antecedenti al Consiglio delegittimato.

Il polverone sollevato da Scalera non ha bloccato l'iter del commissariamento. Rastrelli ha firmato il provvedimento, seppur dopo una ventina di giorni e il 23 dicembre Siciliano ha assunto la guida dell'Edisu. Ma non ha trovato tappeti rossi ad attenderlo. Il 29, giorno fissato per il passaggio delle consegne, giusto per raccontare il clima che si respira nelle stanze di via de Gasperi, brillava l'assenza del vice Presidente facente funzioni Giovanni Ruzza, in predicato della nomina di Presidente, dopo la nuova maggioranza determinatasi a seguito delle dimissioni di Greco.

I consiglieri intanto non hanno incrociato le braccia. E promettono battaglia. **Si sono affidati ai legali** per ricorrere contro il commissariamento di un organo eletto democraticamente appena otto mesi fa. Il gruppo Ruzza, Palladino, Borrelli e Santorelli è seguito dagli amministrativisti Laudadio e Scottò; Capone, Aliperta e Messinetti da Del Sasso. Sarà il Tar a decidere per la sospensiva. A fine gennaio il pronunciamento.

Ma su quali aspetti si incentra il ricorso? Ruzza ne ha anticipato i punti in un promemoria inviato al Presidente Rastrelli. Innanzitutto le dimissioni di Greco non hanno creato alcun turbamento al corretto svolgimento della vita dell'Ente; il Consiglio, prima di affrontare la successione ha risolto la questione con i sindacati legata ai premi di produttività, poi ha fissato l'elezione del Presidente il 3 dicembre, durante questo periodo sono stati evasi importanti provvedimenti per gli studenti (ad esempio la sostituzione del buono pasto giornaliero invece dell'obbligo dell'acquisto di 30 pasti mensili); i rilievi dei Revisori dei conti vanno ascritti al Direttore generale e non al Consi-

glio (legge 29), le contestazioni di riferiscono ad un periodo precedente al Consiglio in carica; lo stesso Consiglio commissariato ha approvato un bilancio relativo al '98 che riporta in vita numerosi servizi a favore degli studenti; non

corrisponde al vero l'affermazione di Scalera relativa alle dimissioni del delegato del Suor Orsola. Nell'attesa del verdetto del Tar, ancora una volta un ente per il diritto allo studio è privato della rappresen-

tanza studentesca. Come fare? Un'ipotesi, allo stato ancora in embrione: il Consiglio degli Studenti potrebbe organizzare un gruppo di ascolto o una commissione di portavoce da affiancare al commissario.

Borse di studio, firma il Commissario

Dopo la bufera di fine d'anno, le dimissioni del professor **Guido Greco** ed il commissariamento deciso tra le polemiche dall'assessore regionale Giuseppe Scalera, l'Edisu Napoli 1 si presenta all'appuntamento del '98 con qualche positiva novità. Sono state infatti pubblicate le graduatorie degli 8000 studenti giudicati idonei per quanto concerne le borse di studio. Quattromila saranno i vincitori, ma **tutti gli idonei** potranno mangiare **gratis** per un anno alla mensa universitaria.

Il Commissario insediato da Scalera, **Pasquale Siciliano**, ha inoltre firmato i mandati di pagamento per i vincitori delle borse di studio '95/96 e '96/97, per i quali si attendeva il parere dell'Avvocatura dello Stato. Siciliano ha anche firmato il mandato di pagamento per la **prima quota delle borse di studio '97/98**, i vincitori delle quali riceveranno entro metà gennaio a casa l'importo. Buone notizie, inoltre, provengono dalla ripartizione del **Fondo integrativo per il '97** tra i vari Edisu. All'Ente per il diritto allo studio Napoli 1 vanno 5 miliardi, attraverso quali sarà possibile finanziare almeno altre 2000 borse di studio.

UNIONCAMERE / FSE "PROGETTO FORMAZIONE IMPRESA" CAMERA DI COMMERCIO NAPOLI • IDIMER BANDO DI CONCORSO

CORSI DI FORMAZIONE PER COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

L'IDIMER organizza, nel quadro del «Progetto Formazione Impresa» dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio e del Fondo Sociale Europeo, i sottoindicati Corsi di Formazione per giovani in cerca di prima occupazione o disoccupati. I corsi si svolgono per incarico della Camera di Commercio di Napoli.

- A) ESPERTO DIREZIONE AZIENDALE PER IL COMMERCIO • (400 ore) per giovani diplomati in materie economiche (titolo preferenziale: esperienza nel settore);
- B) ESPERTO GESTIONE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLE IMPRESE COMMERCIALI E DEI SERVIZI • (400 ore) per giovani diplomati in materie economiche (titolo preferenziale: esperienza nel settore);
- C) ESPERTO IN LOGISTICA DELLE IMPRESE COMMERCIALI • (400 ore) per diplomati S.M.S.;
- D) ASSISTENTE AREA MANAGEMENT PER LA GRANDE DISTRIBUZIONE • (400 ore) per giovani diplomati e/o laureati in materie economiche (titolo preferenziale: esperienza nel settore);
- E) ESPERTO IN INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI • (400 ore) per giovani diplomati e/o laureati in materie economiche (titolo preferenziale: esperienza nel settore);
- F) ESPERTO IN INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI - PERFEZIONAMENTO • (400 ore) per giovani diplomati e/o laureati in materie economiche (titolo preferenziale: esperienza nel settore);
- G) ESPERTO IN GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI E DEI SERVIZI • (600 ore) per laureati in materie economiche (titolo preferenziale: esperienza nel settore);
- H) ESPERTO IN INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE - PERFEZIONAMENTO • (400 ore) per diplomati e/o laureati in materie economiche (titolo preferenziale: esperienza nel settore);
- I) ESPERTO IN MATERIA TRIBUTARIA, FISCALE E CONTABILITÀ COMUNITARIA PER LE IMPRESE COMMERCIALI • (600 ore) per diplomati ad indirizzo tecnico.

A ciascun corso saranno ammessi n. 20 allievi diplomati/laureati, disoccupati o in cerca di prima occupazione

REQUISITI RICHIESTI: I corsi sono riservati ai giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, non compiuti (per laureati 27 non compiuti), in possesso dei seguenti requisiti: • titolo di studio; • stato di disoccupazione; I suddetti requisiti devono essere posseduti **alla data di inizio del programma corsi, prevista per il 9 febbraio 1998.**

Le domande di ammissione ad un unico corso, redatte in carta semplice e con allegata documentazione (anche in fotocopia non autenticata e autocertificazione sullo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4 della L. 15/68) relative al possesso dei requisiti predetti, dovranno essere consegnate esclusivamente di persona alla: "SEGRETERIA CORSI" - IDIMER - Via Duomo, 296 (Piazza Nicola Amore) - Napoli - Tel. (081) 5535247 - 202127 dal lunedì al venerdì (ore 9.30 - 13.00 e 15.00 - 18.00) entro il termine improrogabile del 22 gennaio 1998. Il Testo del Bando di Concorso e le tabelle di equiparazione dei titoli di studio sono esposte all'albo dell'istituto.

L'accertamento dei requisiti e la selezione dei candidati che avranno presentato domanda di partecipazione, saranno effettuati da apposita Commissione. Per i partecipanti è prevista una indennità di frequenza oraria e di mensa.

Il professor Raffaele Cercola è bi - Presidente - Docente di Marketing prima alla Facoltà di Economia del Federico II ed ora al Secondo Ateneo, qualche giorno prima di Natale è stato nominato bi - Presidente: ha avuto dal ministro Bersani la nomina a Presidente della Mostra d'Oltremare e dal Comune quella di Presidente della Centrale del Latte, in sostituzione di Chiodo divenuto assessore nella Giunta Bassolino. È uno di quei docenti che sostiene da tempo la necessità per l'Università di offrire le proprie competenze alla collettività e al territorio. Sostiene inoltre che in un'Italia dove a tutti è chiesto di contribuire a diminuire il deficit nazionale anche l'Università deve fare la sua parte.

Siamo andati ad intervistarlo subito dopo la sua nomina. Come va, professore? "Sto studiando": "Sì, La Mostra d'Oltremare". "Mi informo, per evitare di andare il primo giorno senza conoscere nulla".

Come è nata la sua nomina? "Dieci giorni prima fui chiamato dalla segreteria del Sindaco Bassolino. Mi chiesero un curriculum. Questo è tutto". Poi è arrivata la Presidenza. È dunque uomo di Bassolino? "No, guardi, io sono sempre stato un tecnico ed un indipendente, certo dell'area liberaria e di sinistra. Ma soprattutto per 4 anni ho collaborato con l'Amministrazione Comunale; chiamato, credo per le mie competen-

Docente ad Economia nominato Presidente dalla Mostra d'Oltremare e dalla Centrale del Latte

Il prof. Cercola bi-Presidente

"Le certezze sono finite per tutti; anche per l'Università. Un Ateneo che non offre i suoi servizi sul mercato e non si confronta diventa di serie B"

ze: visto che alla Centrale del Latte c'era bisogno di un'organizzazione di marketing, per privatizzare e ridare valore al marchio che infatti abbiamo venduto per 4,8 miliardi + IVA". - Un affare per Napoli. "Certo. Prima la Centrale del Latte perdeva 15 miliardi l'anno. - Altro affare per Napoli: "su 1000 aziende circa municipalizzate e partecipate in Italia, solo meno di 50 sono state portate sul mercato e 2 di queste proprio a Napoli". L'altra l'Aeroporto. "Sì. Sono stato nel C.d.A. dell'Aeroporto di Napoli, nominato dalla Provincia. Li abbiamo venduto agli inglesi". "Ma più che con l'amministrazione, che certo apprezza molto, io scelgo di stare dalla parte dell'innovazione".

La reazione alla nomina. "A 40 anni bisogna farlo". Bisogna dare il proprio contributo. Chiediamo: insomma la differenza fra l'universitario, l'imprenditore e l'aziendalista non è più tanta? "Ormai sono finite le certezze. Per tutti".

È la risposta.

Il problema è che l'Università e i docenti stanno cambiando. E Cercola questo concetto lo teorizza da tempo. "Si può fare il professore in tante maniere: ricerca (anche internazionale), docenza (all'università e nelle business school), management (cioè il professore non può essere più solo colui che studia nel chiuso della sua stanza)". Oggi occorre un po' di imprenditorialità anche nelle università: "non ci si può sedere, fermare". Bisogna darsi da fare: da una parte innovazione, aggiornamento continuo, confronto internazionale. Dall'altra gestione: di Dipartimenti e di strutture pubbliche come i servizi alla collettività. Anche il docente deve rivolgersi in modo diverso ai suoi «clienti», studenti, cultura e mondo del lavoro ed economico allargato "che poi dovrà assorbire i nostri laureati".

"Ci dobbiamo mettere in gioco tutti. Neanche l'università



ha più certezze, in regime di autonomia. Dunque bisogna cercare fondi, mettersi sul mercato come istituzione". Se si vuole stare al passo con i tempi. Altrimenti sarà Università di serie B.

"Anche lo sponsor non esiste più. Oggi bisogna creare valore. E bene che lo sappiano tutti. Nessuno più sponsorizza a fondo perduto".

Il professore se ricercatore, deve portare risultati successivamente utilizzabili; se Rettore o direttore di Dipartimento deve portare soldi alla struttura, all'Università, per il mantenimento e la produzione di nuovo sapere".

E per la Mostra d'Oltremare ha già delle idee, anzi "la ricetta per i primi 100 giorni". Ed un imperativo: "privatizzare". "Sul 98 posso fare poco: è già quasi tutto stabilito. L'impegno breve è di migliorare la qualità; sul futuro la scommessa è innovare".

Paolo Iannotti

IL CURRICULUM

- 49 anni, professore associato di marketing al Secondo Ateneo e supplente di Organizzazione del Lavoro al Il Ateneo e al Federico II, è considerato fra i migliori docenti italiani di marketing. Ha collaborato con Richard Normann, il numero 1 al mondo nel marketing dei servizi, vanta collaborazioni con le business school alla Stoà ed alla Spegea di Bari dove è responsabile di Area Strategia, all'Istituto Tagliacarne di Roma (dell'Unione Camere) e l'Istud di Stresa (dove vanno a formarsi i manager dell'Assolombarda).

- Diverse le pubblicazioni, dall'economia industriale del Mezzogiorno, al marketing, alla qualità. Su quest'ultimo argomento, nel '90, fu il primo fra gli italiani.

Incarichi pubblici: collaborazione sin dalla nascita (nell'86) con la I.G. (la società per la Imprenditorialità Giovanile) dove ha definito il modello di Business Plain. Molto attento al campo dell'innovazione, ha prodotto un progetto di sviluppo turistico per Salerno. È stato nominato di recente nel gruppo scientifico per la redazione del Piano Strategico della Regione Basilicata. Da febbraio '94 nel C.d.A. della Centrale del Latte e dal '96 nel C.d.A. Gesac (Aeroporto di Napoli) su nomina della Provincia. Ed ora "bi - Presidente" della Mostra d'Oltremare e della Centrale del Latte.

SOLO PIAGGIO NON LASCIA A PIEDI NESSUNO



SE ROTTA MI L'USATO

RISPARMI FINO A 1.100.000*

E IN PIU' PIAGGIO TI FINANZIA

FINO A 2.500.000 A TASSO ZERO**

SE NON HAI UN USATO SOLO PIAGGIO TI FINANZIA

FINO A 4.000.000 IN 15 MESI A INTERESSI ZERO***

E LA PRIMA RATA LA PAGHI DOPO 4 MESI!

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA

* Valido per l'acquisto di un veicolo due ruote targato con i contributi dello Stato e di Piaggio per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1° gennaio 1989 (Art. 22 Legge 266 del 7 agosto 1997). Esempi ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92: ** Importo finanziato: L. 2.500.000. Durata del finanziamento: 10 mesi. Importo rata mensile: L. 250.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 14,59%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/12/1997 e non cumulabile con altre iniziative in corso. *** Importo finanziato: L. 4.000.000. Durata del finanziamento: 15 mesi. Importo rata mensile: L. 266.700. T.A.N.: 0,02%. T.A.E.G.: 4,29%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/10/1997 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici.

È un'iniziativa del **PIAGGIO CENTER** e della rete di vendita Piaggio e Gilera

Riapre il bar dell'Università

Il servizio è affidato alla ditta Maresca che gestisce anche punti ristoro a Farmacia e Monte Sant'Angelo. La società di ristorazione risponde alle polemiche sollevate da uno studente sul bar della facoltà collinare

Ancora polemiche a Farmacia. Questa volta la questione riguarda il bar della Facoltà aperto da soli due mesi. Una lettera, inviata alla nostra redazione da uno studente anonimo, definitosi ex cliente e pubblicata sul numero di Ateneapoli di dicembre, ha messo in discussione la funzione del bar, non solo come punto ristoro ma anche di socialità. Le accuse dello studente: la scarsa igiene e i prezzi considerati troppo elevati per una struttura universitaria. A questo proposito abbiamo sentito **Luigi Russo**, amministratore della ditta Maresca che gestisce il bar della Facoltà. "Nello scorso mese di aprile, con altre società napoletane, abbiamo partecipato alla gara indetta dall'Università e siamo risultati i vincitori. Per dimostrare la serietà della nostra società abbiamo dovuto presentare molti documenti tra i quali le referenze bancarie e i certificati penali che dimostrano che i nostri dipendenti, tutti giovani e regolarmente inquadrati, non hanno pendenti. Successivamente abbiamo compilato il listino dei prezzi, ai quali solitamente bisogna aggiungere una percentuale che viene incassata dall'Università. In questo caso l'8%



La Bouvette di Via Mezzocanone sotto lo Scalone della Minerva

La Bouvette di Via Mezzocanone sotto lo Scalone della Minerva sul costo di ogni prodotto. Proprio in base a questa considerazione penso che sia più che legittimo vendere un caffè a 800 lire, un panino a 3000 lire ed una spremuta d'arancia a 2000 lire sia d'estate (quando le arance hanno un costo molto più elevato) che d'inverno. Sfido chiunque ad acquistare un panino in salumeria, come ci suggerisce il nostro studente, a meno di 3000 lire". Per quanto riguarda poi il problema dell'igiene "al contrario di quanto scritto, i nostri dipendenti utilizzano le cosiddette pinze 'obsolete' per manipolare tutti i generi alimentari. Oppure gli appositi tovaglioli

di carta, per uso alimentare, e non quello 'strumento versatile dotato di pollice opponibile' che l'anonimo studente chiama 'mano'. Inoltre nel cosiddetto 'bugigattolo privato' situato nel locale attiguo al bar, non avviene nessun numero acrobatico, visto che tutti i generi alimentari sono prodotti nel nostro laboratorio di Monte Sant'Angelo. Non è possibile neanche ammirare abili giocolieri alle prese con cordon blue-saponata da infilare nei panini. Ogni mattina, infatti, sigillati in appositi contenitori di polistirolo, arrivano in Via Montesano". Che dire poi del suggerimento di utilizzare distributori automatici? "Neanche questi possono assicurare l'igiene, come sostiene lo studente, che a quanto pare ne sa molto poco di ristorazione. Le macchinette automatiche, per la distribuzione delle bevande come caffè, tè e cappuccini, utilizzano il latte in polvere e l'acqua difficilmente viene cambiata prima di tre o quattro giorni. Sicuramente non è il massimo dell'igiene". Come si comporterà in futuro viste le critiche che ha ricevuto la sua società? "Continuerò a lavorare come ho sempre fatto con serietà e scrupolosità. Il nostro lavoro

è apprezzato dall'Università e dagli studenti che non si sono mai lamentati della nostra attività. Sono ormai due anni che abbiamo in gestione il punto ristoro di Monte Sant'Angelo e l'otto gennaio apriremo il bar dell'Università Centrale in Via Mezzocanone. Anche in questo caso abbiamo partecipato ad una gara di appalto e l'Università ci ha scelto per la terza volta.

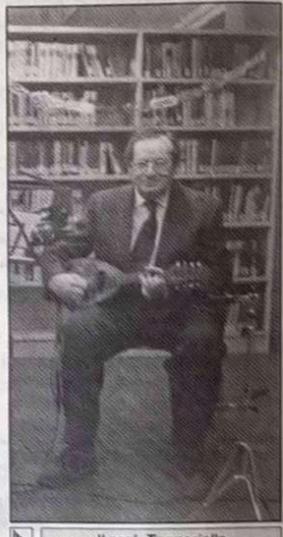
Evidentemente perchè ha fiducia nella serietà e nella gestione della nostra organizzazione. I locali che utilizzeremo sono quelli già costruiti precedentemente, noi abbiamo dovuto soltanto creare uno spazio per i servizi igienici dei dipendenti e rinnovare alcune strutture obsolete. I prodotti venduti e i prezzi saranno gli stessi di Farmacia".

Floriana Mariano

Riparte Napoli Nobilissima

Terza edizione della rassegna "Napoli Nobilissima. Itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea", giunta ormai alla terza edizione. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Rismateneo dell'Ateneo Federico II. Direttore della Rassegna il professor **Catello Tenneriello**, docente a Matematica.

Primo appuntamento il 15 gennaio alle ore 18.00, Sala Teatro del Convitto Nazionale in Piazza Dante. Gli incontri successivi sono previsti nei giorni **12 febbraio, 12 marzo, 16 aprile e 14 maggio**. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al 675635.



Il prof. Tenneriello

SUOR ORSOLA BENINCASA

Napoli Foto Città

La città con i suoi paesaggi, le sue metamorfosi, le aree dismesse. La città raccontata con le parole o attraverso un obiettivo. Non è un caso che l'iniziativa **Napoli Foto Città**, abbia visto impegnate diverse realtà e veda come protagonisti un Rettore - **Francesco De Sanctis** -, un fotografo - **Mimmo Jodice** -, un architetto - **Fabrizio Mangoni** -. Cinque mostre allestite in contemporanea e una serie di incontri, gli ingredienti dell'iniziativa avviata presso l'Istituto Suor Orsola Benincasa il 15 dicembre scorso e che si protrarrà fino al 23 gennaio. Di richiamo i temi delle esposizioni visitabili dal lunedì al sabato (ore 9.30-13.00, il martedì e giovedì anche dalle 15.30 alle 18.30): "Dintorni dello sguardo", otto giovani fotografi italiani per una visione moderna delle trasformazioni dei paesaggi urbani e sociali delle periferie napoletane (Marco Calò, Alessandro Cimmino, Paola Di Bello, Alberto Giuliani, Giuseppe Irrera, Simona Ongarelli, Claudio Sa-

batino, Cristina Zamagni). "Risonanze meccaniche", Bagnoli: metamorfosi dello spazio della dismissione. Progetti fotografici come contributo alla pianificazione dell'area dismessa" (Archivio Italsider di Bagnoli, Raffaella Mariniello, Francesco Jodice); "Venezia/Marghera", quindici fotografi italiani partecipano al progetto di lettura del paesaggio urbano di Marghera (a cura di Paolo Costantini-Marina Ballo Charmet, Olivo Barbieri, Gabriele Basilico, Gian Antonio Battistella, Luca Campigotto, Vincenzo Castella, Alessandra

Chemollo, Giovanni Chiaromonte, Paola De Pietri, William Guerrieri, Guido Guidi, Mimmo Jodice, Walter Niedermayr, Fulvio Orsenigo, Marco Zanta). "Sezioni del paesaggio" omologazioni e particolarismi di una nuova configurazione del territorio, fotografie di Gabriele Basilico; progetto di Stefano Boeri. "Archivio dello Spazio", Una selezione dell'archivio fotografico del progetto Beni Architettonici ed Ambientali della Provincia di Milano (Oliviero Barbieri, Gabriele Basilico, Vincenzo Castella, Luigi Ghirri, Guido Gui-

di, Mimmo Jodice). Gli incontri sul tema **Re/Visioni della città**: il 15 gennaio ore 9.30 "Il visibile e l'invisibile", *Vedere/pre-vedere: quali trasformazioni nella realtà urbana* con Leonardo Benevolo, Antonio Biasucci, Arturo Carlo Quintavalle, Giuseppe Dematteis, Fabrizio Mangoni, ore 16.00 con Alberto Abruzzese, Andrea Branzi, Luigi M. Lombardi Satriani, Pierluigi Nicolini, Silvana Turzi; il 21 gennaio alle ore 16.00 "Le trasformazioni della Città dismessa", *Bagnoli e Porto Marghera: identità e*

stratificazione delle aree industriali dismesse con Giorgio Conti, Franco Corsico, Roberto D'Agostino, Vezio De Lucia, Raffaele De Luca Tamajo, Francesco Forte, Carlo Olmo; il 22 gennaio ore 17.30 "Lo sguardo entropico" Lewis Baltz, Nick Waplington; il 23 gennaio ore 17.30 "Progetto per l'archivio contemporaneo a Napoli", *Note per la creazione dell'archivio fotografico di Napoli e del suo territorio* con Francesco M. De Sanctis, Mimmo Jodice, Antonella Fusco, Roberta Valtorta.

Corsi di Perfezionamento

Si chiama **Didattica della civiltà medievale**, il Corso di perfezionamento in discipline storico-letterarie che ha appena preso il via al Suor Orsola per concludersi il 5 maggio. Dopo l'inaugurazione, ecco gli appuntamenti previsti nel mese di gennaio: giovedì 15 **Andrea Cammarano** il concetto di Medioevo, mercoledì 21 **Valeria Del Vasto** "Problemi di storia europea fra Trecento e Quattrocento", lunedì 26 **Edoardo D'Angelo** "Medioevo prossimo venturo. Il Medioevo nell'età post-moderna", giovedì 29 **Massimo Oidoni** "L'oralità nel Medioevo". Gli incontri si tengono alle ore 16.00. Parte anche il IV ciclo del Corso di perfezionamento in discipline storiche, archeologiche e antropologiche "Gli approdi di Ulisse. Guerra e società nel Mediterraneo Antico". Il Corso si rivolge a 50 laureati nelle facoltà di Magistero, Lettere, Architettura e Conservazione dei Beni Culturali selezionati fra quanti avranno fatto pervenire la domanda di iscrizione en-

tro il 15 gennaio. Illustrare e approfondire tecniche belliche, organizzazione militare e ideologie della guerra presenti nel mondo greco-eggeo dall'epoca delle cittadelle fortificate micenee fino all'affermazione dell'ottimismo; l'obiettivo del ciclo di incontri che si terranno dal 5 febbraio al 28 maggio presso la sede dell'Istituto. Il corso, diretto dal Rettore Francesco De Sanctis, sarà articolato in tre sezioni tematiche e le lezioni si terranno di norma il giovedì e il venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00. I tre moduli saranno coordinati dai docenti **Domenico A. Conci**, **Massimiliano Marazzi** e **Alfonso Mele**. Interverranno Carlier, Cartledge, Cassola Guida, Godart, Di Donato, Grottanelli, Scarpi, Shnapp, Tortorelli, Tusa. Sono previsti incontri con specialisti del settore italiani e stranieri e sedute di laboratorio dedicate alla salvaguardia, tutela e documentazione dei beni culturali archeologici. Per informazioni 80135 Napoli- Corso Vittorio Emanuele, 292, tel. 081-2522111, 2522266, 2522267.

Il 19 gennaio cerimonia ufficiale al Federico II Si inaugura l'anno accademico

Novità dagli organi collegiali dell'Atenei

Il 19 gennaio, presso l'Aula Magna storica dell'Ateneo recentemente restaurata, della facoltà di Giurisprudenza della Federico II, sarà inaugurato il nuovo anno accademico al Federico II, il 774° dalla fondazione. Presenzierà il Presidente del Senato **Nicola Mancino**. Dopo il Rettore **Fulvio Tessitore** prenderà la parola il dottor **Claudio Borrelli**, in rappresentanza del personale tecnico amministrativo. Per gli studenti è previsto l'intervento di **Nicolino Rossi**, presidente del **Consiglio degli Studenti**, che spenderà la maggior parte del tempo a sua disposizione per tracciare un bilancio dell'attività di quest'organismo. *"Credo che il Consiglio degli Studenti costituisca una delle principali novità dell'anno che ci siamo lasciati alle spalle"*, sottolinea Rossi. Dopo la lunga pausa delle vacanze di fine d'anno il CdS torna a riunirsi a metà gennaio. *"La data non è ancora stata fissata"* spiega il presidente - ma sicuramente c'incontreremo di qui a pochi giorni, perché gli argomenti da affrontare sono tanti e tutti importanti".

In primis, la costituzione della commissione che dovrà valutare i curricula dei candidati al ruolo di **difensore civico degli studenti**. Sarà costituita da sette membri: uno per ciascuna delle sei formazioni studentesche presenti in Consiglio più il presidente del Cds Nicolino Rossi, il quale spiega quali saranno i meccanismi ed i tempi necessari alla nomina del difensore civico. *"Sarà fissato un termine massimo entro il quale i candidati dovranno far pervenire i curricula alla commissione. Poi ciascun curriculum sarà vagliato ed infine si giungerà alla nomina del difensore civico"*. La prima seduta del '98 servirà anche a fare il punto sull'utilizzazione del **fondo di 150 milioni stanziati dall'Edisu per l'acquisto di libri di testo** da mettere a disposizione degli studenti. *"Il Consiglio - spiega Rossi - ha ricevuto un ventaglio di proposte. Tra queste sarà necessario operare ovviamente una serie di scelte, perché il budget è limitato"*. L'inizio del nuovo anno si caratterizza però soprattutto per la **contestazione studentesca al**

ministro Berlinguer ed alla sua riforma. L'11 si è svolto un corteo: il 19 un'assemblea. Echi di questo fermento arrivano fin dentro le ovattate stanze degli organismi rappresentativi, compreso il Consiglio degli Studenti. *"Ovviamente parleremo anche della riforma Berlinguer"*, spiega Rossi. Il quale, però, non nasconde un deficit d'informazione in materia. *"Credo che ci sia innanzitutto un problema: acquisire dati e notizie precise. Personalmente, prima di prendere posizione, avverto soprattutto questa necessità"*. Il Cds si occuperà inoltre di una duplice sostituzione. Per motivi personali, infatti, **Gianni Improta**, eletto in due organi, si dimette dalla Commissione Didattica e **Simona Mondo** dal Consiglio di Amministrazione. Il 20 gennaio si riunirà invece il primo **Consiglio di Amministrazione** del '98, stando almeno alle previsioni di Rossi. Buio fitto, in mancanza della convocazione ufficiale, sull'ordine del giorno, che resta di competenza del Rettore. In compenso, notizie particolarmente gustose arrivano dalla

Commissione, che si occupa del censimento e dell'eventuale sostituzione dei beni mobili dei dipartimenti. *"Trattasi di una commissione paritetica composta da tre docenti e da tre rappresentanti degli studenti"*, spiega il rappresentante studentesco **Antonio Damiano**, che ne fa parte con i colleghi **Gianni Improta** e **Marco Cantelmi**. *"Tempo fa fu chiesto ai Dipartimenti di elencare i beni mobili in loro possesso da dismettere, in quanto difettosi, oppure in quanto obsoleti. La Commissione avrebbe approvato le richieste ed il Consiglio di amministrazione le avrebbe poi ratificate. Molti dipartimenti hanno comunicato i beni in loro possesso da dismettere, ma per alcuni di essi abbiamo chiesto ulteriori chiarimenti. Nell'elenco, infatti, insieme a computers del '73 figurano personal del '96, fotocopiatrici del '94, scanner del '92, stampanti laser"*. Di qui è nata una proposta della commissione, che al più presto sarà portata in Consiglio di Amministrazione, forse già in occasione della seduta del 20 gennaio.

"Chiederemo che alcuni dei beni mobili da dismettere - quelli ancora in buono stato e relativamente nuovi - siano messi a disposizione degli studenti oppure dei Consigli degli Studenti delle singole facoltà, che troppo spesso non sono dotati degli strumenti minimi indispensabili per funzionare, per esempio un computer ed una stampante attraverso i quali redigere il verbale delle riunioni". Nel corso dei lavori la Commissione ha anche dovuto esaminare la richiesta della biblioteca del Policlinico, che chiedeva la dismissione ed il nuovo acquisto di circa 100 volumi. *"Sono stati danneggiati dagli studenti, che hanno strappato una o più pagine"*, racconta Damiano. *"La Commissione ha però chiesto chiarimenti, in relazione alla mancata sorveglianza che ha evidentemente facilitato il compito degli studenti vandali"*. Il 16, infine, prima riunione post festiva per il **Senato Accademico**. *"Credo che si discuterà della commissione etica"*, ipotizza Rossi.

Scienze Politiche / Tesi di laurea: la sperimentale va richiesta due anni prima

Studenti beffati dalle nuove regole

Il '98 a Scienze Politiche comincia all'insegna della controversia sulle tesi di laurea. Come ben sanno generazioni di studenti che hanno frequentato la facoltà di via Guglielmo Sanfelice, per anni ed anni le tesi di laurea sono state premiate con un massimo di quattro punti. Merito, si fa per dire, di una delibera emanata dal Preside **Giuseppe Cuomo**. A marzo Cuomo cederà il posto al professor **Tullio D'Aponte** e tutto lasciava presagire che volesse congedarsi lasciando agli studenti un buon ricordo: il superamento di questa inesplicabile limitazione e l'adeguamento dei punteggi di laurea a quelli in vigore in tutte le altre facoltà napoletane ed italiane. Si era infatti costituita una commissione studenti docenti, che aveva elaborato una proposta destinata, all'apparenza, ad accontentare le richieste dei ragazzi. La commissione aveva infatti proposto di suddividere le tesi in due gruppi: quelle **compilative**, per le quali il tetto massimo di punteggio restava quattro, e quelle **sperimentali**. Le seconde avranno la possibilità di conseguire fino a 10 punti. A decidere sulle caratteristiche di sperimentali di una tesi saranno il docente ed alcuni elementi oggettivi. Tra questi il testo della Commissione individuava *"un congruo periodo di ricerca in dipartimento"*. Sull'aggettivo congruo e sull'esatta determinazione temporale dello stesso si è però consumata una clamorosa

Il Preside sdrammatizza

Gli studenti lo trascinano sul banco degli imputati, dopo la sua decisione di imporre un tempo minimo di due anni per la compilazione delle tesi sperimentali. Il professor **Giuseppe Cuomo**, però, non accetta processi e contrattacca. *"Insieme ad altri professori ho valutato che meno di due anni non fosse un tempo adeguato ad assicurare la serietà del lavoro. In quel periodo i ragazzi svolgeranno una sorta d'internato in dipartimento. D'altronde, il tempo previsto per i dottorati di ricerca è di tre anni, con la non trascurabile differenza che il dottore ha già alle spalle l'esperienza della compilazione della tesi"*. A prescindere dalla vicenda specifica, il professor Cuomo - che resterà alla presidenza della facoltà fino a marzo, quando gli subentrerà Tullio D'Aponte - sdrammatizza la questione dei punti di laurea. *"I nostri studenti abbiano l'amabilità di capire che non serve a niente tentare di recuperare un curriculum incerto con un'informata di punti in sede di laurea. Conta la preparazione. Le banche, per esempio, ci chiedono di conoscere*

il tempo impiegato da un ragazzo per laurearsi, il voto nei singoli esami e soltanto in ultimo il voto di laurea". Tesi di laurea a parte, il Preside guarda con un certo ottimismo al nuovo anno per quanto concerne la facoltà. *"Abbiamo dato ai ragazzi strutture adeguate, possibilità di studiare in facoltà senza tempi morti, corsi propedeutici e di preparazione. Insomma, non ci sono scusanti. Si tratta solo di darsi da fare"*. Il '98 sarà anche l'ultimo anno del professor Cuomo in qualità di Preside di Scienze Politiche. D'obbligo un bilancio. *"Per la verità mi trovo in difficoltà. Posso dire che con me l'istituzione è arrivata ad un punto ics. Manca però la controprova: dove sarebbe arrivata senza di me? Mi sento di affermare con serenità che ho dedicato ogni energia fisica ed intellettuale all'Università ed alla facoltà, in qualità di Rettore, di Preside e di docente"*.



beffa, propinata agli studenti pochi giorni prima di Natale. Il Preside si è preso la responsabilità di stabilire che occorrono almeno **due anni**, a partire dal momento in cui si chiede la tesi, per quelle sperimentali, ed almeno **sei mesi**, per le compilative, prima di poter sostenere l'esame di laurea. *"E' una decisione gravissima"*, tuona **Antonio Damiano**, rappresentante degli studenti in Consiglio di amministrazione. *"A Scienze Politiche la tesi si può chiedere a partire dal momento in cui si è sostenuto con successo il quindicesimo esame. In genere, per gli altri sei esami, occorre un anno. Ecco quindi che anche chi chieda la tesi con congruo anticipo rischia di restare*

un anno al palo". La situazione è però ancora più grave per la maggior parte dei ragazzi. *"Molti chiedono la tesi al diciottesimo, diciannovesimo esame, dal momento che magari non hanno ancora sostenuto la prova sull'argomento sul quale poi vogliono realizzare la tesi stessa. Significa che devono aspettare due anni tra la conclusione degli esami e la discussione della tesi. Due anni di tasse per le famiglie e di oneri a carico dello Stato. Praticamente Cuomo condanna la stragrande maggioranza degli studenti ad andare fuoricorso"*. Gli studenti, però, promettono battaglia. Prima di Natale tutti i rappresentanti si sono riuniti in assemblea, per confrontare le diverse opinioni. Anche tra loro,

infatti, non c'è concordanza di giudizio rispetto alla valutazione di questo inatteso colpo di coda del professor Cuomo. L'obiettivo dei contrari è quello di sensibilizzare la gran parte degli studenti, per una mobilitazione massiccia. Non sarà comunque la questione tesi l'unico argomento di discussione a Scienze Politiche in questo inizio '98. In ballo c'è sempre la vicenda del **trasferimento**. I **laboratori linguistici**, dei quali era stato inizialmente deciso il passaggio a S. Marcellino, per motivi logistici resteranno invece a via San Felice. Il piano terra dell'edificio che per anni ha ospitato la facoltà rimarrà a disposizione della Federico II e sarà probabilmente destinato ad ospitare le riunioni

del Consiglio degli Studenti. Il primo piano ospiterà, oltre ai laboratori linguistici, il Dipartimento economico statistico. Al secondo piano trova posto l'Istituto di Diritto Internazionale e comunitario, in attesa del suo accorpamento al Dipartimento di Scienze internazionali e comunitarie, in via Mezzocannone. Il terzo piano accoglie un'altra parte del dipartimento economico statistico e l'Istituto geopolitico. Non appena quest'ultimo si trasferirà a S. Marcellino, il Dipartimento economico statistico occuperà lo spazio lasciato libero. Un'altra parte del terzo e tutto il quarto piano vanno al Dipartimento di Scienze dello Stato, diretto dal professor Feola.

Aula Piovani di Lettere: va in scena la protesta. analogamente a quanto accaduto in altre occasioni negli anni passati, l'aula al secondo piano dello splendido chiostro rappresenta uno degli osservatori privilegiati per chi voglia provare a capire e ad esaminare le ragioni della protesta studentesca contro la riforma Berlinguer. All'interno, chini sulla cattedra, tre ragazzi scrivono col pennarello rosso una serie di tatzebao che di lì a poco saranno affissi in tutte le facoltà del centro storico. Invitano alla mobilitazione e fissano due appuntamenti: un corteo da piazza del Gesù il 12 gennaio ed un'assemblea al quarto piano di via Mezzocannone 16, nel pomeriggio del 16 gennaio. Il primo appuntamento ha in verità testimoniato che c'è ancora molto da fare, sulla strada della mobilitazione. In piazza si sono infatti ritrovati non più di cinquanta studenti. Molti i protagonisti di un impegno politico ormai consolidato - ragazzi attivi nel Centro sociale Officina 99 e nello Ska; qualcuno del Pml o dello Studentato occupato, qualcun altro vicino a Rifondazione. E' mancato invece il coinvolgimento di quei giovani un po' meno propensi all'impegno politico diretto. Preso atto della realtà, comunque, i presenti hanno abortito il previsto corteo, dirottando per un'assemblea verso l'Aula Piovani di Lettere. Dove, peraltro, era in pieno svolgimento una lezione di Storia moderna tenuta dal prof. De Maio. Chiarito l'equivoco - la Presidenza aveva indicato al docente quell'aula - è iniziata finalmente la discussione.

La terza, importante data dell'ipotetico match che contrappone i ragazzi del movimento al ministro Berlinguer è invece il 20 gennaio. Alla Camera, quel giorno, sarà discusso il decreto che istituisce le Scuole di Specializzazione e non si

A Lettere e Giurisprudenza il Movimento
contro la riforma Berlinguer

Va in scena la protesta



Lettere - Movimento '97

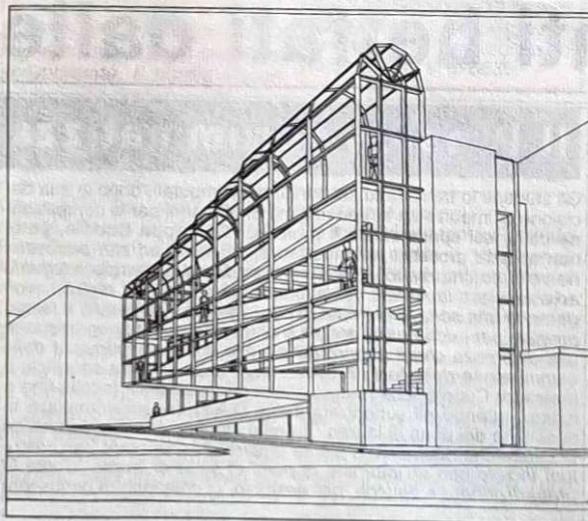
escludono sorprese clamorose. Qualcuno ipotizza addirittura che Berlinguer faccia precipitosamente marcia indietro e ritiri il famigerato decreto. Nel frattempo, comunque, i ragazzi del Movimento affilano gli artigli e cercano di far decollare una mobilitazione studentesca che per la verità, almeno fino a questo momento, a Napoli è stata tutt'altro che travolgente e soprattutto limitata in particolare alle due facoltà che più direttamente sono colpite dall'istituzione delle Scuole di Specializzazione: Lettere e Giurisprudenza. Ma quali sono le ragioni della protesta? Lo chiediamo ad Alfonso, studente di Fisica, che intercettiamo all'interno della Piovani, al ritorno da un giro di volantinaggio nel centro storico. Documenti e volantini alla mano, il nostro interlocutore spiega i motivi del-

la protesta, a cominciare dalla vexata quaestio delle Scuole di Specializzazione. "Rappresentano un esempio evidente di come si vogliono scaricare i costi della formazione aziendale sulle strutture pubbliche,

costruendo meccanismi di selezione esclusivi e discriminatori". Sono tre, in particolare, le caratteristiche delle Scuole di specializzazione progettate da Berlinguer che i ragazzi respingono con forza: "il numero programmato, la loro onerosità e la loro obbligatorietà per l'accesso al mondo del lavoro". Tutte caratteristiche, sottolinea Alfonso, che subdolamente vanno ad introdurre un criterio di selezione di classe su base censitaria. "Introdurre le Scuole di Specializzazione e sancire la loro obbligatorietà per l'accesso al lavoro vuol dire discriminare pesantemente i soggetti economicamente meno garantiti rispetto a chi - per condizioni economico familiari - è in grado di prolungare i tempi da dedicare esclusivamente allo studio e può permettersi di ritardare ancora di qualche anno la ricerca di un lavoro retribuito. In effetti, fatto qualche piccolo conticino, i fatti sembrerebbero avvalorare le tesi di Alfonso. Si prenda il caso di uno studente di Giu-

risprudenza; la laurea prevede un minimo di quattro anni di corso, ai quali andrebbero poi aggiunti i tre anni obbligatori di Specializzazione. Uno studente modello, dunque, non avrebbe la possibilità di affacciarsi al mondo del lavoro prima dei 25 anni e rappresenterebbe in ogni caso una felice eccezione. La stragrande maggioranza dei ragazzi comincerebbe a ragionare in termini lavorativi a ridosso della trentina. quante e quali famiglie possono consentirsi di prolungare fino a questi livelli i costi della formazione? Quello delle Scuole di Specializzazione, comunque, è soltanto uno dei punti contestati dai ragazzi. Puntualizza infatti Alfonso: "la bozza di riforma è illeggibile, se non la si inquadra in un contesto organico". Nel mirino dei ragazzi finiscono dunque anche altre questioni. Alcune sono intimamente connesse alla realtà universitaria: "lottiamo contro la perdita del valore legale della laurea e la differenziazione competitiva degli atenei". Altre investono la realtà scolastica: "ci opponiamo al finanziamento pubblico delle scuole private". Altre ancora, infine, hanno natura più generale e spingono i ragazzi a cercare alleanze e contatti con tutto l'arcipelago del precariato e dei non garantiti. "Le politiche governative sacrificano diritto allo studio e garanzie lavorative all'interesse d'impresa. Promettono risposta al problema della disoccupazione, ma producono solo ulteriore flessibilità e precarietà". Di conseguenza, sottolineano gli agguerriti studenti: "opporsi ad esse non significa difendere la vecchia scuola clericale democristiana, ma lottare per imporre il diritto al reddito, al lavoro ed ai servizi sociali gratuiti". Obiettivi ambiziosi, dunque, che necessitano però di un coinvolgimento di massa. I prossimi appuntamenti, a cominciare dall'interfacoltà del 16, faranno chiarezza sulle prospettive del movimento studentesco napoletano, ancora tutto da costruire.

CENTRO POLIFUNZIONALE PER I SERVIZI SOCIALI A QUALIANO



Piccoli progetti crescono

Domenica 28 dicembre nell'Aula Consiliare del Comune di Qualiano è stato presentato alla cittadinanza il progetto preliminare per un centro polifunzionale per i servizi sociali che verrà realizzato nel centro storico del comune flegreo. Il progetto è stato redatto in collaborazione gratuita con l'Ufficio Tecnico del Comune di Qualiano dagli allievi del Laboratorio di costruzioni dell'architettura 2G della Facoltà di Architettura. Sotto la guida del Prof. Michele Cennamo (titolare del Laboratorio) e dei suoi assistenti (gli architetti Francesco Baratta, Annalisa Capuano, Paolo Di Palma, Maria Marino, Dario Motti e Annalisa Ricciardelli) si sta così realizzando per la prima volta in Italia un'esperienza didattica che rappresenta un serio passo in avanti verso una collaborazione più attenta e proficua tra l'Università, il mondo del lavoro e della Pubblica Amministrazione (sul prossimo numero un ampio articolo)

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Corsi di lingua
tedesca per ogni
esigenza



GOETHE
INSTITUT

Nuovi corsi dal 12 gennaio

Livello elementare 1
mercoledì 15.00 - 19.00

Livello elementare 3
lunedì, venerdì 15.45 - 19.00

Goethe-Institut, Riviera di Chiaia, 202
Tel. 41.19.23

Movimento '97 / La Facoltà di Giurisprudenza tra le sedi principali della protesta

Gli studenti sul piede di guerra

Contestano le riforme sull'accesso alle professioni e le scuole di specializzazione

Giurisprudenza insorge contro le riforme "selvaghe". Giorni di fuoco quelli che hanno preceduto la chiusura della facoltà per le festività natalizie. Di nuovo mobilitati gli studenti contro decreti e proposte legislative che, a giudizio di tutti, danneggiano gravemente i futuri laureati.

La riforma per i concorsi di uditore giudiziario (già decreto legislativo, n° 398 del 17/11/97), la proposta di revisione all'accesso alla professione forense -prima fra tutte il disegno Mirone; il progetto Martinotti che prevede, ad iniziare dal mese di febbraio, l'istituzione di nuove Scuole di specializzazione, in attuazione della riforma universitaria. Sono questi gli idoli polemici degli studenti di Giurisprudenza contro cui, anche grazie al prezioso aiuto della rappresentanza studentesca, si sono espressi con fermezza e maturità. Centinaia le fotocopie dei decreti distribuite nell'aula dei rappresentanti degli studenti (primo piano dell'edificio Marina); una affollata assemblea a metà dicembre nella sede di Porta di Massa; incursioni nelle aule dove si tenevano i corsi con il benestare del preside per informare le matricole; contatti serrati con altre sedi universitarie agevolati da una postazione telefonica in facoltà. Lo stesso Preside ha dato la sua disponibilità all'organizzazione, a gennaio, di una serie di seminari sulle riforme delle Scuole di Specializzazione e dei concorsi per l'accesso alle professioni; a questi incontri saranno invitati anche i relatori delle proposte di legge, così da averne una interpretazione autentica.

Ma analizziamo i pomi della discordia. Partiamo dal decreto emanato lo scorso 17 novembre. Con questo provvedimento modificativo di alcune parti della Legge 15 maggio 1997, si attua una nuova disciplina per il concorso di uditore giudiziario e si stabiliscono nuove norme per l'accesso alle Scuole di specializzazione per le professioni giuridiche. Due in particolare i punti contestati dagli studenti: l'obbligo, per i candidati, di frequentare una Scuola a numero chiuso (a



Lettere - Movimento '97, Assemblea del 22 dicembre

partire da coloro che si immatricoleranno nell'anno 1998-99) e l'obbligo per gli studenti immatricolati entro l'anno 1997-98, di sostenere una prova preliminare sostitutiva della Scuola. "Una norma fumosa e poco chiara che mira a svalutare le carriere universitarie ed ha lo scopo di creare artificialmente delle figure professionali", questo il parere espresso dagli studenti nel corso dell'assemblea. Un esempio, il comma 5 dell'articolo 16 del decreto che dovrebbe chiarire i criteri numerici e meritocratici attraverso i quali formare le liste degli aventi diritto ad iscriversi alle scuole. "Il nu-

mero dei laureati da ammettere alla scuola è determinato in misura non inferiore al dieci per cento del numero complessivo di tutti i laureati in Giurisprudenza nel corso dell'anno accademico precedente, tenuto conto dei magistrati cessati dal servizio a qualunque titolo nell'anno precedente aumentati del venti per cento, del numero dei posti residui vacanti nell'organico dei notai nello stesso periodo, del numero di abilitati alla professione forense nel corso del medesimo periodo e degli altri sbocchi professionali da ripartire per ciascuna scuola, e delle condizioni di ricettività delle

scuole. L'accesso alla scuola avviene mediante concorso per titoli ed esami". Un'altra novità: una norma transitoria prevede che, a decorrere dal settimo anno successivo alla data di entrata in vigore del decreto, il numero di candidati che può conseguire l'ammissione alla prova scritta del concorso per uditore giudiziario, dopo aver sostenuto solo la prova preliminare, è progressivamente ridotto del dieci per cento l'anno, fino a raggiungere un numero pari a due volte (inizialmente il numero è pari a 5 volte) quello dei posti messi a concorso. Non c'è di che stare allegri. La-

sciano perplessi anche i criteri che dovrebbero essere adottati per programmare gli accessi alle scuole: via libera solo ai laureati con il 105, fuori tutti gli altri.

Battaglia si prevede anche per il disegno Mirone che si propone di riformare il concorso per l'accesso all'ordine forense. I problemi, anche in questo caso, sono molteplici. Gli strali degli studenti sono diretti soprattutto verso quattro punti della proposta di riforma: si contesta l'impossibilità di partecipare al concorso dopo la terza bocciatura; si chiede che non sia designata solo Roma come sede nazionale del concorso; note polemiche anche verso il divieto di consultare i codici commentati in sede d'esame e l'aumento da due a tre degli anni del praticantato necessari per essere ammessi al concorso. Un progetto che è stato definito iniquo dagli studenti, sostenuti a gran voce dai loro colleghi già laureati. In questo modo si va "ad avallare ancora di più lo sfruttamento dei giovani da parte degli avvocati di grido e degli studi legali più noti", il commento unanime. E certo non si può dar loro torto se si pensa a quanti oggi sono costretti ad elemosinare periodi di pratica presso studi legali ad un prezzo altissimo, in termini di dignità umana e professionale.

E come da tradizione degli epigrammisti greci, eccoci al "fulmen in clausula", la chiusura col botto. Un cenno va fatto al Progetto Martinotti. Di prossima attuazione (presumibilmente febbraio), il progetto dà il via alla vera e propria riforma universitaria con l'istituzione delle controverse scuole di specializzazione. Nel testo non sono specificate le modalità di accesso, di attuazione e di finanziamento delle Scuole. Non meglio identificati risultano anche il ventilato nuovo sistema di valutazione degli studenti in crediti formativi e l'istituzione di un certificato unico di base conseguibile dopo soli due anni.

Marco Merola

Il Rettore con gli studenti

"Sono d'accordo con la protesta degli studenti - ha detto il Rettore dell'Ateneo Federico II **Fulvio Tessitore** - non ritengo giusto che il ministero favorisca in maniera surrettizia la privatizzazione dell'università. Una facoltà di Giurisprudenza, con una solida tradizione alle spalle, non si può sottoporre ad uno sport fatto di fughe in avanti e precipitosi ritorni all'indietro". Parole dure quelle del Rettore che senza mezzi termini esprime il suo appoggio e solidarietà agli studenti.

"Credo che tutto vada riformato, l'Università ha bisogno di una nuova linfa vitale ma le riforme non vanno pensate in poco tempo, con approssimazione e con dei cambiamenti bruschi. Con queste modalità è difficile attuare delle vere riforme, si rischia

di fare le solite cose all'italiana. Scelte sbagliate in questo momento rischiano di far perdere all'università la sua utilissima e imprescindibile funzione professionalizzante". In una facoltà come quella di Giurisprudenza che scoppia di iscritti non è facile pensare a strutture integrative (come le Scuole di Specializzazione) che possano accogliere centinaia di aspiranti avvocati, notai, magistrati. "Nell'attuare il progetto delle Scuole di specializzazione, uno dei più gravi errori è quello di non tenere nel giusto conto le strutture disponibili. Se ora arrivassero qui 200 persone non sapremmo dove metterle. Ecco perchè ritengo che ad un principio giusto debbano seguire delle azioni giuste. Con riforme come questa, invece, non si corre avanti, si finge di correre..."



Il Rettore Tessitore

Miss Università '97 è del Navale

Antonella, la più bella e sapiente degli atenei napoletani

Carla Campora e Brunella Tagliaferri entrambe di Giurisprudenza le vice reginette. L'elezione al Lido Pola in una serata di festa alla presenza di 500 persone. Folta e qualificata la Giuria. Organizzazione di Ateneapoli



Si chiama **Antonella Di Napoli**, ha 23 anni, segno della Vergine, capelli castano scuri ed occhi verdi, un metro e 78, di Fuorigrotta, è iscritta al Corso di Laurea in Commercio Internazionale e Mercati Valutari del Navale, ha la media del 27 e da grande vuole fare la manager. È lei Miss Università 1997, la più bella e sapiente degli Atenei Napoletani, il concorso promosso da Ateneapoli, giunto alla settima edizione. Ad eleggerla al Lido Pola, il 16 dicembre scorso, una Giuria composta da docenti, autorità accademiche, giornalisti, rappresentanti degli studenti e presieduta dal Pro Rettore del Navale, prof. **Claudio Quintano**, chiaramente raggiante per il suo Ateneo che si è aggiudicato un altro primato. Al secondo e terzo posto **Carla Campora**, 21 anni, bionda, media del 26 e **Brunella Tagliaferri**, 21 anni, media del 25 che ha avuto la meglio al fotofinish su **Nunzia Cannovo**, 20 anni, media del 25,5, iscritta a Medicina (punteggio pari, ha deciso il pubblico per acclamazione). Le due vice reginette sono entrambe di Giurisprudenza per la felicità del prof. **Biagio Grasso**, brillante giurato.

Le quattro studentesse hanno rappresentato Napoli alla finale di Miss Università- patron del marchio **Marco Nardo**, ideatore e organizzatore nazionale della manifestazione- che si è svolta a Roma il 21 dicembre al Teatro Parioli (Il titolo è andato a Silvia Ercoli iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza di Macerata). Ma ritorniamo alla serata napoletana che si è consumata nell'accorsato locale di Coroglio. Hanno sfilato, al cospetto di una attenta e partecipe giuria,



Nella foto da sinistra il Prof. Elio Cosentino (Presidente del Cus Napoli), Brunella Tagliaferri (terza classificata), Antonella Di Napoli (prima classificata), Carla Campora (seconda classificata) e il Prof. Claudio Quintano (Pro Rettore del Navale)

diciassette concorrenti: **Antonella Di Napoli, Carla Campora, Brunella Tagliaferri, Nunzia Cannovo, Daniela Esposito, Emanuela Marino, Alessandra Matano, Valentina Ambrosio, Lorena De Angelis, Tiziana Colurcio, Amalia Leonetti, Cristina Pino, Michela Palumbo, Maria Teresa Buonanno, Diana Dato-la, Antonella Luongo, Manuela Capria.**

Brillante regista della serata **Fabio Brescia**, speaker di radio RTL. Il conduttore ha sudato sette camicie per contenere

un pubblico scalmanato (erano quasi in 500) che ha surriscaldato la serata con un tifo da stadio, tambureggiando e ritmando con l'ola-ola le performance delle candidate e del cabarettista **Mimmo Sepe**. Si è calata nel clima goliardico anche la Giuria. Visibilmente emozionata le studentesse che hanno dovuto dare prova della propria sapienza rispondendo alle domande, mai troppo insidiose, dei componenti della giuria. Si sa, l'emozione qualche volta può giocare brutti scherzi... e così la

candidata poi giunta prima, è stata 'punita' dal prof. Grasso con 21, mentre tutti gli altri le hanno assegnato trenta e lode, per non aver saputo indicare almeno tre premi letterari. Di stampo statistico la domanda del prof. **Sergio Sciarelli** "quante probabilità hai di vincere?", mentre dall'unica - e avvenente-presenza femminile della Giuria, **Fiorella Zabatta**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico, una richiesta "come ti senti ad essere giudicata da una donna?", più cattivelle le

domande dei suoi colleghi **Gianni Improta** e **Giuseppe Capone**. Il tutto mentre registravano fedelmente i voti espressi con le canoniche palette (dal 18 al 30 e lode) i notai della serata **Antonella** e **Luca Pisanti**. Prima della proclamazione delle vincitrici, il gran ballo tra candidate e giuria. Poi il verdetto: ex aequo terze **Brunella Tagliaferri** e **Nunzia Cannovo**, ha deciso il pubblico per acclamazione: passa Brunella; seconda **Carla Campora**, prima **Antonella Di Napoli**. Brindisi di rito, i flash dei fotografi, le telecamere di Rai3 Campania. I premi: coppe, soggiorni a Capri, buoni libro, corsi di memorizzazione, fitness, sedute di solarium. E tanta emozione per le tre vincitrici. Felici per il titolo ma anche molto con i piedi per terra. "Sono molto contenta del risultato ma il mio sogno non è fare la miss", commenta a caldo Antonella che da grande vuole diventare "manager d'azienda o Governatore della Banca d'Italia" e nel futuro immediato è alle prese con l'esame di Economia e gestione delle imprese internazionali. "È stata una esperienza divertente", una scoperta il prof. Quintano "agli esami è un pò severo". Stessa sorpresa per Carla (prossimo esame Penale), il prof. Grasso: "di lui sapevo che è molto severo, quasi inavvicinabile", e per Brunella (due esami in cantiere Amministrativo e Civile) "una bella trovata, è un modo per avvicinare docenti e studenti". Ed è proprio questo lo spirito dell'iniziativa: un'occasione giocosa, un momento di socialità, un ponte tra due mondi troppo spesso distanti. In bocca al lupo alle neo Miss. Arrivederci all'anno prossimo.

Fabio Brescia di RTL, presentatore della serata al Lido Pola



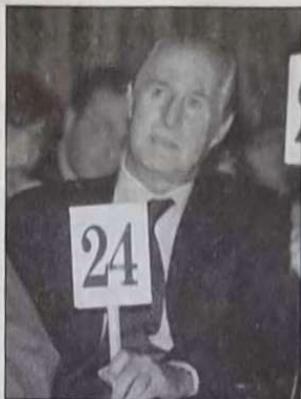
- Miss Università -

La Giuria

Il prof. **Claudio Quintano** Pro Rettore dell'Istituto Universitario Navale, i professori **Sergio Sciarelli** (Facoltà di Economia), **Biagio Grasso** (Facoltà di Giurisprudenza), **Antonio Lavaggi** (Facoltà di Architettura); il prof. **Elio Cosentino** Presidente del Cus Napoli, **Antonio Monti** Vice-Presidente Cral Federico II, **Giuseppe Del Prete** (Cral Federico II), il dott. **Paolo Pannella** (Tribunal Jazz Band); i rappresentanti degli studenti **Fiorella Zabatta**, **Giuseppe Capone** e **Gianni Improta**; i giornalisti **Pasquale Esposito** (Il Mattino), **Ottavio Lucarelli** (La Repubblica), **Vanni Fondi** (Il Corriere del Mezzogiorno), il cabarettista **Mimmo Sepe**.



Il prof. Quintano



Il prof. Sciarelli



I rappresentanti degli studenti: Zabatta e Capone

Libreria Scientifica Editrice Pisanti; coppe e un mese di fitness dal Cus alle tre vincitrici, il Centro ha premiato però tutte le

partecipanti con sedute di solarium; per la Miss un week end a Capri per due persone all'Hotel Canasta, offerto dalla Capri

Congress di Roberto Arciprete; corsi di memorizzazione e di lettura veloce alle prime tre da Promemoria di Rosario Pre-

stieri. Per tutte le concorrenti un kit di prodotti della Johnson's PH5.%, e t-shirt di RTL, sponsor nazionali.

I notai

Hanno fatto da notai della serata **Antonella** e **Luca Pisanti** della Libreria Scientifica Pisanti.

I premi

Buoni libro alle prime quattro classificate offerti alla



Il prof. Grasso



Il prof. Lavaggi



Il cabarettista Mimmo Sepe



I dirigenti del Cral Del Prete e Monti

Le foto di Miss Università sono di Carlo Hermann

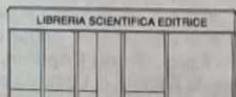
LE 17 CONCORRENTI

	Età	Facoltà	Anno	Esami	Media
Antonella di Napoli	23	Economia (Navale)	IV	17	27
Carla Campora	21	Giurisprudenza	IV	11	26
Brunella Tagliaferri	21	Giurisprudenza	IV	25	27,5
Nunzia Cannovo	20	Medicina	II	26	26
Daniela Esposito	19	Lingue (IUO)	I	-	-
Emanuela Marino	25	Suor Orsola	I F.C.	25	28,8
Alessandra Matano	20	Giurisprudenza	II	3	26,6
Valentina Ambrosio	22	Suor Orsola	IV	20	29
Lorena De Angelis	21	Architettura	III	10	30
Tiziana Coluccio	20	Ingegneria	I	1	24
Amalia Leonetti	24	Lettere	I F.C.	14	27,5
Cristina Pino	19	Sociologia	I	-	-
Michela Palumbo	21	Giurisprudenza	IV	10	27
M. Teresa Buonanno	21	Medicina	II	21	28
Diana Datola	23	Giurisprudenza	I F.C.	14	27
Antonella Luongo	23	Giurisprudenza	IV	6	26
Manuela Capria	20	Giurisprudenza	I	--	--

I ringraziamenti

Si ringraziano per il contributo fattivo alla realizzazione della manifestazione: **Libreria Scientifica Pisanti**, **Cus Napoli**, **Cral Università Federico II**, **Kiss Kiss Italia**, **Capri Congress**-congressi, comunicazione, viaggi; **Promemoria**, tecniche di memorizzazione, lettura veloce e metodologie di studio.

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40
NA - tel. 552.71.05

angolo
via Mezzocannone

Tutti i libri
per la tua Facoltà

CRAL
UNIVERSITÀ
"FEDERICO II"

Telefono
554.46.80
547.73.59

kiss
kiss
ITALIA
TUTTA MUSICA ITALIANA

CUS NAPOLI



- Attività associativa -

Le iniziative del Cral

Il Natale nell'Università

Chiusura della Mostra di arte presepiale e opere pittoriche al Il Policlinico

Un sabato pomeriggio all'università. Per ammirare presepi e opere pittoriche, ascoltare un pò di musica ma soprattutto per vivere un momento di socialità. In centocinquanta, tra dipendenti e familiari, hanno rinunciato al tradizionale shopping prenatalizio per partecipare alla festa-incontro organizzata il 13 dicembre dal Cral dell'Ateneo Federico II a chiusura della manifestazione che ormai conta più edizioni: la mostra di arte presepiale e di pittura. Luogo di svolgimento dell'iniziativa l'Aula Magna del Policlinico di via Pansini. Hanno esposto le loro opere originali il personale tecnico ed amministrativo e qualche studente. Ha allietato la serata l'esibizione musicale di **Luigi Russo** (Radiologia, Medicina) alla tastiera. L'evento sarà ricordato anche per le immagini di **Antonio Monti**, vice Presidente del Cral, nonché fotografo della manifestazione.

Una nota di merito a tutti gli espositori. Da **Gaetano Ercolano** (Audiologia) con il suo presepe in sughero, riproduzione di una masseria del '7-'800, scenografia in cera e budella naturali e personaggi in creta (il venditore di frutta, il salumiere, il pescivendolo) molto curato nei particolari e due piccoli presepi sotto campane di vetro - lo scorso anno Ercolano ha esposto a Villa Campolieto - a **Stefano Gaudino** (Pediatria) con il suo lavoro "Una notte d'Oriente", un panorama sul deserto, cammelli e natività; a **Loredana Marotta** (studentessa di Ingegneria) con la sua originale natività su pietra di tufo e sabbia bianca e le pitto-sculture. Non meno



interessante la sezione pittorica. Di grande livello i quadri di **Alfredo Guerriero** (Clinica Medica), i temi: paesaggi cittadini e marittimi, di scuola fiamminga e francese; un panorama di mare, alghe e profondità il "Quadro blu" di **Patrizia Capozzi** (Dipartimento di Pediatria), pittura simile ai 'quadri interiori' di scuola tedesca primi '800 esposti alla Certosa di Capri. Tra gli espositori anche la signora **Enza Mauro** della presidenza di Economia con "Alberi e panorami vesuviani". Pezzi di rami provenienti dalle pietre aride di Agerola quelli di **Gaetano Fraioli** (Chirurgia). Eccellenti le pitture floreali di **Mario Borrelli** (Dipartimento di Oncologia ed Endocrinologia); prossima la sua personale alla Sala Lazzeretto del Comune di Napoli, "risultato di trenta anni di lavoro pittorico"; Borrelli è presente nella scena espositiva nazionale dal 1968 con partecipazione a concorsi, personali e collettive meritando sempre positivi giudizi critici.

Entusiasti i commenti degli

organizzatori. **Generoso Vitiagliano** (responsabile settore cultura del Cral) spiega il senso divulgativo della manifestazione "una mostra che vuole far conoscere la produzione artistica artigianale dei dipendenti dell'Università. Presepi, pittura, musica, teatro: l'espressione culturale dei lavoratori dell'ateneo federiciano targata Cral". Ricorda le altre iniziative avviate il Presidente **Rocco Mercurio**: "dallo scambio di incontri e comunicazione tra Cral di diverse università, ai viaggi, alle visite culturali, alle convenzioni con i teatri per gli abbonamenti a prezzi ridotti. Tutti momenti di un sentirsi parte di una struttura associativa e per il tempo libero". "Sono iniziative che richiedono molto impegno ma danno molte soddisfazioni perché c'è bisogno anche di momenti associativi in una università che ha oltre cinquemila dipendenti. Un lavoro non sempre facile in una azienda, l'università, non molto abituata a momenti del genere", chiude **Antonio Monti**.

Torneo di tennis del Cral

Trentaquattro i partecipanti, il singolare a Borrelli

Si è concluso con un buon successo -in termini di partecipazione (trentaquattro persone) e per il livello espresso- il **Torneo di tennis**, singolare maschile e femminile e doppio maschile, organizzato dal Cral Federico II. L'iniziativa, ospitata presso le strutture del Cus Napoli in via Campagna, si è svolta dal 13 al 21 dicembre con un'appendice il 27 per la finale posticipata causa il maltempo, sotto l'attenta supervisione del giudice arbitro federale **Bruno Franco** (in forze ad Ingegneria).

Il **singolare maschile**, ad eliminazione diretta, ha visto nei quarti di finale **Natale Lo Castro** (Capo Ufficio del Personale Azienda Universitaria Policlinico), **Mimmo Del Forno** (rappresentante del personale tecnico in Senato Accademico), il prof. **Raffaele Vanoli** (docente ad Ingegneria), il dott. **Renato Giangreco** (Medicina). In semifinale **Ciro Borrelli** (Biblioteca del Dipartimento di Diritto Comune Patrimoniale), **Vittorio Milanese** (Medicina), l'ing. **Giovanni Betta** (Ingegneria), il prof. **Giancarlo Bracale** (Medicina). L'incontro diretto Borrelli-Milanese ha visto il primo prevalere con 6-4, 6-2 e Betta vittorioso su Bracale con 6-0, 6-1. In finale la vittoria è andata a Borrelli che si è imposto su Betta (6-2, 6-0). I risultati del doppio maschile conferma la buona forma di Borrelli in quale in coppia con Giangreco ha sconfitto (6-1, 6-2) Locastro-Del Forno. Due gironi anche per il **singolare femminile**, sei le partecipanti. **Antonella Be-**

lisario (ricercatrice a Medicina) e **Rosanna Palumbo** (Ufficio Relazioni con il Pubblico) hanno disputato la finale che è andata alla Palumbo (6-3, 7-6).

Si attende la cerimonia di premiazione che molto probabilmente si svolgerà nei locali di Corso Umberto. Intanto già ci si prepara alla seconda edizione del torneo, prevista per la primavera. Ma sono in calendario anche incontri informali fra gli amanti del tennis.



Ciro Borrelli

Lectura patrum neapolitana

Sabato 17 gennaio, alle ore 17.00, incontro nell'ambito del ciclo **Lectura patrum neapolitana** curato dai professori **Antonio V. Nazzaro** e **Antonia Tuccillo** presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re (Vico delle Fate a Foria, 11). Il prof. **Giovanni Polara**, Preside della Facoltà di Lettere, leggerà **Paolino Da Nola, "I Carmi"**.

MIROS

Access & Services Provider - Gruppo Xcom

SPECIALE '98: Alla presentazione di questo tagliando, per l'acquisto di un kit di accesso ad Internet Miros - Xcom, sarà praticato uno sconto speciale del 15%

(PREZZO SCONTATO studenti £. 170.000* - Prof. £. 270.000*)

Nel kit troverete: • Software per accesso e navigazione • Manuale illustrato per installazione e navigazione • E-mail • Password già attiva

• **Eccezionale Sconto del 50% sui costi telefonici di collegamento****

La Miros realizza, inoltre, servizi internet e pagine web, sistemi di rete intranet ed internet.

ABBIAMO VISTO IL FUTURO ... FUNZIONA!!!!!!!!!!!!!!

*Tutti i prezzi sono al netto di IVA

**Compilando il modulo da inviare a Telecom Italia SPA

URL: www.miros.it Email: info@miros.it
C.so Vittorio Emanuele 167/III Napoli
Tel. 081 - 413898 Fax 081 - 413484

ANGELO LIMATOLA

Gioielleria
Orologeria
Oreficeria
Argenteria

• Offerte scontate per i soci del Cral Università Federico II

• Offerte interessanti per gli studenti universitari

A due passi dall'Università
Via Troya, 24 (zona Oreficli)
Tel. 081/204231 - Napoli

Un professore 'raccontatore' "Duetti" di Bruno Coppola

"Io non sono veramente uno scrittore ma un 'raccontatore'... Il raccontatore è uno che scrive in stretto riferimento con la realtà in cui vive e in stretto rapporto con gli altri a cui racconta. Il raccontatore, veramente, ha solo questi due referenti: da una parte la vita nella sua immediatezza e nella sua paticità e dall'altra gli altri, coloro a cui bisogna subito, urgentemente, prima che scappino e si allontanino, prima che divengano sordi, raccontare", scrive il prof. **Bruno Coppola**, docente di Didattica della Filosofia presso la Facoltà di Lettere dell'Ateneo Federico II nonché consigliere di amministrazione dell'Edisu Napoli I, nella prefazione del suo ultimo lavoro "Duet", pubblicato dalle Edizioni Intra Moenia nella collana *Tirature limitate*. Duet è composto da sette dialoghi, in cui un uomo e una donna chiacchierano, litigano, si innamorano, ragionano, spettegolano, ricordano, sognano. Coppola da tempo affianca alla produzione scientifica (la sua ricerca è stata per molto tempo incentrata sui rapporti fra scienze umane e scienze fisiche) e saggistica (i problemi inerenti la didattica e le questioni del 'senso' della filosofia) quella letteraria e poetica. Ricordiamo *Romanzo '75, Icaro, Limina corallia, Meridiani*.

Il 1998 sarà sicuramente per Giurisprudenza l'anno delle grandi svolte. Strutturali, innanzitutto. Ma non solo. Lo sdoppiamento del Corso di laurea è ormai una realtà sempre più vicina, si tratta di definire i dettagli. Di questo ed altri argomenti abbiamo parlato con il Preside della Facoltà, Luigi Labruna, di recente eletto nel Consiglio Universitario Nazionale (CUN), unico membro proveniente da Giurisprudenza a rappresentare tutte le facoltà giuridiche italiane.

"Con l'ultima delibera del Consiglio di Facoltà -esordisce Labruna- abbiamo provveduto a prendere atto con soddisfazione dei contenuti della lettera del Rettore. Credo che l'ateneo abbia mosso quei passi necessari per una veloce realizzazione del decongestionamento. Ora si at-

Intervista con il Preside Luigi Labruna L'anno delle grandi svolte

La nuova segreteria; modifiche per le tesi di laurea differenziate

tende il parere favorevole del Ministro, condizione base affinché giungano i fondi necessari alle opere". Su questo punto, Labruna, come aveva già dato ad intendere in passato, è davvero irremovibile: il secondo corso di Giurisprudenza partirà solo se non mancherà nessuno dei presupposti ritenuti indispensabili per il buon esito del progetto. "I corsi dovranno partire con una dotazione organica adeguata. Ho già provveduto ad informare il Ministro: nel quadriennio del nuovo Corso di Laurea, la

facoltà dovrebbe disporre di almeno 40-50 professori, tra ordinari ed associati, e di 25-30 ricercatori, oltre al personale non docente utile all'espletamento di altri e non meno fondamentali compiti". Non resta dunque che attendere buone notizie dai palazzi romani. Questioni di più diretto interesse studentesco. La discussione del prossimo Consiglio di Facoltà che si tiene in questo mese, si incentrerà soprattutto sulle tesi di laurea, segnatamente di quelle a modello differenziato. "Si

discuterà delle proposte di adeguamento degli esami di laurea ma si prevedono, al riguardo, meno modifiche di quelle che sarebbe lecito aspettarsi. Si punterà soprattutto ad una maggiore responsabilizzazione di studenti e docenti in merito alle tesi differenziate, così che queste non diventino motivo di discordia e di dissidi interni alla facoltà". Ma cosa si devono attendere gli studenti da questo 1998? "Stiamo lavorando tutti all'apertura della nostra segreteria al piano terra dell'edi-

ficio Isveimer, poi ci porremo il non meno importante problema delle Scuole di Specializzazione che ormai sono un dato normativo assunto. Al riguardo mi sento di rassicurare gli studenti: saranno realizzate scuole serie, rigorose e che accoglieranno gli aventi diritto nelle forme migliori. C'è la ferma intenzione di tutti di valorizzare gli sforzi di quei ragazzi meritevoli che vogliono accedere alle professionalità forensi".

Marco Merola



Il prof. Labruna

A breve la consegna del Palazzo dell'Isveimer

Come cambia l'Ateneo federiciano ma soprattutto come cambia Giurisprudenza. In questi giorni si sta discutendo del piano di sviluppo e di decongestionamento dell'ateneo. Un ruolo chiave lo gioca proprio la Facoltà presieduta da Labruna. Ufficializzato da tempo l'acquisizione del palazzo dell'Isveimer, si tratta ora di passare alla fase organizzativa. L'immobile sarà consegnato nei primi quattro piani (con l'aggiunta del salone delle conferenze, di parte del garage e della mensa) entro il 31 gennaio del '98 e comunque non oltre il 30 giugno dello stesso anno. Oltre ad un garage, due piani di aule e il piano terra (dovrà avrè sede la segreteria), altri piani saranno destinati al nuovo Corso di Laurea in Giurisprudenza. La facoltà sarà presumibilmente inserita nel progetto di bonifica della zona di Scampia, dove

un corposo insediamento dovrebbe prendere vita. Il luogo dove sorgerà la nuova Giurisprudenza? Non è certo ma fra tutte le altre ipotesi si parla della dismissione da parte del Demanio militare di alcune grandi caserme di quella zona: in particolare la Caserma Boscarelli metterebbe a disposizione oltre 90 mila metri quadri.

Un cenno va fatto anche alla realizzazione del sistema bibliotecario così come previsto dallo Statuto: entro l'anno sarà infatti esaminato dal Consiglio di Amministrazione il progetto per l'insediamento della grande biblioteca di ricerca di area umanistica nel complesso di Sant'Antonello/Palazzo Conca in piazza Bellini. Sembra che il progetto sia in fase di avanzata realizzazione. L'amministrazione comunale, proprietaria dei locali, ha infatti dato il suo assenso già da tempo.

ORARI DI RICEVIMENTO

Orari di ricevimento dei professori e dei loro collaboratori: c'è qualche variazione e qualche aggiunta rispetto al diario pubblicato sullo scorso numero. Vi proponiamo di seguito le cattedre investite dai cambiamenti.

•Prof. Modestino Accone: lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 11.00, dott. Giampaolo Califano giovedì ore 9.00-12.00, dott. Francesco Del Vecchio mercoledì 9.00-11.00, Dipartimento di Rapporti Civili

•Prof. Raffaele Ajello: mercoledì ore 12-14, dott. Maurizio Dente lunedì e mercoledì ore 10-12, dott. Francesco Di Donato mercoledì e giovedì ore 10-12, dott. Dario Luongo mercoledì e venerdì ore 10-12, Dipartimento di Storia del diritto

•Prof. Andrea Amatucci: lunedì, martedì e mercoledì, dott. Sergio Caianiello mercoledì ore 12, dott. E. Grimaldi Romanelli lunedì ore 10, Aula Fadde

•Prof. Lucio Bove: venerdì ore 12.15, dott. Filomena Tramontano martedì 9-11,

Dipartimento di diritto romano

•Prof. Luigi Capozzi: lunedì ore 12-13, dott. Emma De Filippis martedì ore 10-13, dott. Lorenzo Scillitani mercoledì e giovedì ore 10-13, Istituto di filosofia del diritto e della politica

•Prof. Alfredo Contieri: venerdì ore 9.30-12, Istituto di diritto amministrativo

•Prof. Lorenzo D'Avack: martedì ore 10.30-13, dott. Adriana D'Auria lunedì e giovedì ore 10-12.30, dott. Angelo Abignente martedì ore 11-13, Istituto di filosofia del diritto e della politica

•Prof. Gaetano Dal Negro: giovedì ore 9-11, dott. Salvatore Scognamiglio martedì e giovedì ore 9-13, Istituto di diritto amministrativo

•Prof. Armando De Martino: venerdì ore 11, dott. Marco Nicola Miletta mercoledì e venerdì ore 10-12, Dipartimento di storia del diritto

•Prof. Carmine Donisi: venerdì ore 12-14, dott. Andrea Federico lunedì ore 15, venerdì ore 11, Dipartimento di diritto dei rapporti civili ed

economico sociali

•Prof. Biagio Grasso: martedì ore 10-12, dott. Rosaria Arpentì venerdì ore 10.12, dott. Giovanni Cesaro lunedì ore 9-11, dott. Pasquale Coppola giovedì 11-13, dott. Luigi De Palma martedì ore 12-14, dott. Salvatore De Sarno lunedì ore 12-14, dott. Aldo De Simone lunedì ore 9-11, dott. Alfredo Martano venerdì ore 11, dott. Tonio Pollio martedì e venerdì ore 10-13, Dipartimento di diritto dei rapporti civili ed economico sociali

•Prof. Flavia Petroncelli Hubler: mercoledì ore 10-12, dott. Luigi Notaro (Diritto canonico) mercoledì ore 12-14, Istituto di diritto ecclesiastico e canonico

•Prof. Bruno Jossa: mercoledì ore 12-13, dott. Salvatore D'Acunto martedì ore 9-10, dott. Giuseppe Marigliano giovedì ore 12-14, dott. Marco Musella martedì ore 16-18, dott. Aldo Piero Amati martedì ore 16-18, Dipartimento di scienze economiche e statistiche

•Prof. Luigi Labruna: su richiesta degli studenti, presso l'ufficio di Presidenza, rivolgersi alla dottoressa Daniela Piccione, dott. Carla Masi

mercoledì 10-12

•Prof. Giovanni Marino: giovedì ore 12-13, Istituto di filosofia del diritto

•Prof. Roberto Marrama: lunedì ore 9-12, dott. Luca De Luca lunedì ore 9-13, dott. Antonio Romano lunedì ore 10-12, Istituto di diritto amministrativo

•Prof. Fabio Mazziotti: lunedì ore 9.30-13.30, dott. Francesco Frasca mercoledì ore 10.30-13, dott. Raffaele Barba venerdì ore 9-11, dott. Elsa Maria Gentile martedì ore 9-11, dott. Anna Maria Grieco mercoledì ore 11-13, dott. Maria Maiello Vigo venerdì ore 11-13, Dipartimento di diritto dei rapporti civili ed economico sociali

•Prof. Enrico Nuzzo: lunedì ore 10-11, dott. Maria Pia Castellano giovedì ore 11, Dipartimento di diritto dei rapporti civili

•Prof. Giuseppe Olivieri: lunedì ore 9-10.30, venerdì ore 11-13, Istituto di diritto processuale civile

•Prof. Giuseppe Palma: martedì, giovedì e venerdì ore 10-11.30, dott. Clemente di S. Luca venerdì ore 10-12, dott. Fulvio Merlino martedì ore 15, presso l'Ufficio di presidenza

•Prof. Francesco Sciafani: lunedì martedì mercoledì ore 11-12, dott. Ornella Vocca mercoledì 9-12, venerdì 9-12, dott. Andrea Starace mercoledì e giovedì ore 10-12, Istituto di diritto e procedura penale

•Prof. Vincenzo Spagnuolo Vigorita: dott. Antonio della Ratta mercoledì ore 9-12, dott. Giuliana Di Fiore mercoledì ore 10-12, dott. Ettore Ferrante mercoledì ore 15-17, dott. Maria Vaccarella giovedì ore 9.30-12.30, dott. Luigi Buonauro giovedì ore 9-14, Istituto di diritto amministrativo

•Prof. Mario Tedeschi: giovedì e venerdì ore 9-11, dott. Sergio Ferlito mercoledì 11-13 e giovedì ore 9-11, dott. Pietro Lo Iacono giovedì e venerdì ore 9-11, dott. Anna La Rana giovedì ore 10-14, dott. Raffaele Pascali mercoledì ore 12-14, dott. Raffaele Balbi giovedì ore 12-14, Istituto di diritto ecclesiastico e canonico

•Prof. Antonio Vitale: lunedì e martedì ore 9-11, dott. Antonio Guarino mercoledì 10-12 e venerdì ore 9-11, dott. Francesco Janes Caratù martedì ore 12-14, Istituto di diritto ecclesiastico.

Una nuova e singolare esperienza didattica coinvolge gli studenti del prof. Francesco Pugliese, docente di Diritto Amministrativo

Amministrano la città dalle aule universitarie

L'accusa che più di frequente viene mossa all'Università in generale ed alla Facoltà di Giurisprudenza in particolare, è quella di essere avulsa dalla realtà che la circonda. Questa critica non sembra però doversi riferire al corso di Diritto Amministrativo tenuto dal prof. **Francesco Pugliese** per gli studenti della prima cattedra. La novità sono alcuni gruppi di ricerca in cui gli studenti più interessati alla materia approfondiranno determinati temi e problemi della neoletta Giunta comunale di Napoli.

Il prof. Francesco Pugliese, 49 anni, un cilentano che si autodefinisce "ricercatore dalla nascita" e che dall'88 ad oggi è stato professore ad Urbino e Salerno prima che a Napoli, ci spiega questa originale iniziativa.

"Il giorno in cui è stata nominata la nuova Giunta - spiega il prof. Pugliese - io svolgevo una lezione sulle autonomie locali ed avevo portato in aula un giornale. Ho letto i nomi degli assessorati, alla mobilità, alla vivibilità, alla dignità, ai tempi della città, e gli studenti si sono molto meravigliati ed addirittura qualcuno ridacchiava perché si meravigliava per questi nomi. Perciò ho spiegato che si tratta di una nuova lettura della realtà, in cui si punta piuttosto alla immaterialità della proprietà che non alla materialità. Non conta più tanto il bene concreto, ma conta la qualità della vita e dunque i nuovi diritti. I ragazzi si sono incuriositi pertanto sui contenuti nuovi di questi assessorati, che si accompagnano a quelli vecchi. Così abbiamo creato dei gruppi di lavoro che possono osservare l'attività della Giunta nei settori tipici e nei settori nuovi".

Un iniziativa, quindi, non studiata a

tavolino, ma nata nelle aule universitarie per l'interesse dimostrato dagli studenti nei confronti di un più stretto collegamento Università - territorio. "Credo che sia molto interessante - dice **Filomena Giannattasio**, una studentessa che ha deciso di partecipare - studiare come funziona dall'interno l'apparato amministrativo, perché consente di inserirsi nella vita della città ed agire attivamente". Ma come si svolgeranno queste attività? "Naturalmente - risponde il professore - si tratta di una sperimentazione che non ha precedenti, affidata a giovani che non hanno l'esperienza necessaria, e che si potrà tradurre in un seminario, in una relazione per l'esame, in una tesi di laurea. Insomma, a seconda del respiro che si dà a questo tipo di studio e del tempo di osservazione, potremo avere tre pagine, una tesina di venti pagine o una tesi di duecento pagine".

Intanto, per partire con la necessaria concretezza, l'ecclettico ed accattivante prof. Pugliese ha invitato a lezione

il consigliere comunale **Antonio Napoli**, affinché desse una mano nell'individuare e definire i temi da trattare: i poteri del sindaco, i rapporti fra enti locali e leggi Bassanini, urbanistica e grandi opere per Napoli, volontariato. Gli studenti saranno assistiti dai collaboratori del professore e dal prof. **Alfredo Contieri**, titolare della cattedra di Diritto Urbanistico.

"E' per tutti una questione di volontariato - precisa il prof. Pugliese -, nel senso che svolgeranno un lavoro che va al di là del proprio impegno di studio. Non è un sostitutivo del programma. L'impegno consisterà nell'averle le informazioni, capire la materia o il settore, accedere all'assessorato e parlare con un funzionario o con l'assessore, avere una certa disponibilità per discutere e comprendere dei profili giuridici, organizzativi, finanziari. Ho detto agli studenti che saranno loro a fare il seminario a me, e non il contrario".

Il prof. Pugliese da un lato invita gli studenti ad interessarsi dei nuovi

contenuti degli assessorati, dall'altro fa un'affettuosa strigliatina al consigliere intervenuto: "Voi dovete studiare. Fate solo rivendicazioni e non studiate!". Un rimprovero che certamente non si può fare a **Felice**, uno studente che sembra avere qualche motivazione in più dei suoi colleghi, essendo anche consigliere comunale di Montemarano, in provincia di Avellino. "Questa iniziativa - dice -, ci permette di approfondire un argomento all'esame, ma soprattutto consente di riportare a livello pratico un esame che spesso rimane a livello teorico".

Quale valenza può avere un'esperienza del genere in una prospettiva futura? "Si tenta - risponde il prof. Pugliese - di far acquistare allo studente una coscienza preventiva della realtà locale, che è il mondo in cui si andrà ad immettere. Questo è comunque un modo di far capire, non di sciogliere gli interrogativi del futuro. Una maggiore specializzazione non si può pretendere dal corso di formazione universitaria, ma eventualmente si potrà acquisire successivamente attraverso i dottorati di ricerca e le Scuole di specializzazione".

Agli studenti, intanto, come conferma anche **Livia De Gennaro**, studentessa, importa soprattutto "dare un indirizzo più specifico e concreto a ciò che si studia". Riservandosi magari in un secondo momento di ricordare la "promessa" fatta dal sindaco Bassolino: "La nuova classe dirigente amministrativa deve provenire dalle aule universitarie e dai corsi di specializzazione".

Alfonso Scirocco



Rettifica

Con riferimento al numero di Ateneapoli di Guida alla Scelta della Facoltà ci giunge la richiesta di rettifica che qui pubblichiamo, ai sensi della legge sulla stampa: "In relazione all'articolo apparso sul n. 13 - 14, Anno XIII, del 12.9.1997, all'interno della rubrica *Il parere degli studenti* il Sig. **SERGIO CIPOLLARO DE L'ERO** precisa di non aver mai rilasciato alcuna intervista o espresso alcuno dei giudizi sul corpo docente ivi riportati".

Le peregrinazioni dei laureandi nelle biblioteche alla ricerca dei testi Il libro dov'è? A casa del professore

Libri negati, libri scomparsi. Dopo l'intervista con la dottoressa Silvana Burattini, direttrice della Biblioteca di Giurisprudenza, la parola passa agli studenti. Tocca a loro sfogare la rabbia contro le manchevolezze, le imperdonabili lacune organizzative e non solo, di un servizio strategico per la Facoltà.

Partiamo da un laureando che chiameremo Valerio. La sua rocambolesca avventura, di sicuro comune a molti, è cominciata quando ha dovuto reperire materiale per la stesura della tanto agognata tesi in Diritto Amministrativo. Un peregrinare continuo tra biblioteche e dipartimenti, alla ricerca... del testo perduto. Una ricerca condotta tra mille difficoltà e culminata con

un episodio sconcertante. "Al di là del problema gravissimo dell'irreperibilità dei testi nelle biblioteche della facoltà, di cui si potrebbe parlare all'infinito, mi preme segnalare l'assurdo episodio accaduto mi all'inizio di dicembre. Un giorno mi sono recato al Dipartimento di diritto amministrativo, materia in cui ho chiesto la tesi, e lì ho avuto la bella sorpresa: la porta a vetri che dà accesso alla biblioteca era chiusa, sopra vi troneggiava un cartello che recitava più o meno così 'La biblioteca è chiusa per assenza del personale'. Voi capite, l'unico addetto e responsabile, il signor Castello, era malato. Così chi doveva consultare testi o riviste ha dovuto prendere armi e

bagagli e andarsene". La difficile situazione di alcune sezioni distaccate della Biblioteca mandate avanti da una sola persona, era già stata profetizzata dalla dottoressa Burattini. E' Giulio, anche questo nome di fantasia, a raccontarci un'altra chicca che la dice lunga sulla consuetudine invalsa tra professori e ricercatori di non restituire i libri presi in prestito. Cosa è successo allo studente? Leggete. "Dovevo fotocopiare alcune pagine di un testo fondamentale per la tesi. Dopo giorni passati a cercare inutilmente il libro in facoltà mi hanno riferito che era possibile reperirlo presso lo studio legale di una collaboratrice di cattedra, la dottoressa Elena Spe-

na. La dottoressa, che lo aveva preso in prestito tempo addietro, ha ammesso che data l'importanza del testo, non lo avrebbe restituito più alla biblioteca. 'Tanto vengono tutti qui a fare le fotocopie', in pratica lo studio trasformato in una succursale della biblioteca". Non è finita qui. Un'altra storia ce la racconta una studentessa che chiameremo Rosanna. "In questi giorni sono alla ricerca di un libro sul Procedimento Amministrativo scritto dal professor Sandulli. Pur essendo in catalogo nella biblioteca, il testo originale del 1940 è dato per disperso ma esistono delle ristampe. L'unica ristampa disponibile, ho scoperto leggendo la scheda, è

ancora in prestito al professor Vincenzo Spagnuolo Vignoria (docente di Diritto Amministrativo) che la conserva gelosamente dal... 1987! Un prestito decennale!". Stando al codice civile (ex art.1161- per i beni mobili esiste una usucapione -acquisto in virtù del possesso continuato- di dieci anni), il professore è ora proprietario del testo a tutti gli effetti e non deve più restituirlo. Alla nostra Rosanna non resta altro per trovare il testo, che affidarsi ad un viaggio della speranza. Andrà a Roma a ricercare nelle biblioteche capoline. Chi pagherà il biglietto del treno? Il professore, la biblioteca o l'Università?

Marco Merola



Gli esami della sessione straordinaria

Antropologia criminale: 18 febbraio ore 17,00, 18 marzo ore 17,00	braio ore 14,30, 16 marzo ore 14,30	24 febbraio ore 9,00, 12 marzo ore 15,00	italiano: 16 febbraio ore 16,00, 16 marzo ore 16,00	Procedura penale II: 2 febbraio ore 15,00, 2 marzo ore 15,00
Contabilità di Stato: 24 febbraio ore 15,00, 17 marzo ore 15,00	Diritto del lavoro III: 10 febbraio ore 14,30, 10 marzo ore 14,30	Diritto privato comparato: 9 febbraio ore 15,00, 9 marzo ore 15,00	Esegesi fonti del diritto romano: 4 febbraio ore 17,00, 18 marzo ore 17,00	Scienza delle finanze e diritto finanziario I: 10 febbraio ore 16,00, 10 marzo ore 16,00
Criminologia: 18 febbraio ore 17,00, 18 marzo ore 17,00	Diritto dell'esecuzione penale: 18 febbraio ore 17,00, 18 marzo ore 17,00	Diritto privato dell'economia: 2 febbraio ore 14,00, 2 marzo ore 14,00	Filosofia della politica: 3 febbraio ore 17,00, 3 marzo ore 17,00	Scienza delle finanze e diritto finanziario II: 19 febbraio ore 15,00, 19 marzo ore 15,00
Diritto agrario: 18 febbraio ore 15,00, 25 marzo ore 15,00	Diritto dell'impresa: 24 febbraio ore 12,00, 24 marzo ore 12,00	Diritto processuale amministrativo: 11 febbraio ore 16,00, 25 marzo ore 16,00	Filosofia del diritto I: 16 febbraio ore 15,00, 16 marzo ore 15,00	Sistemi fiscali comparati: 10 febbraio ore 16,00, 10 marzo ore 16,00
Diritto agrario comparato: 5 febbraio ore 14,30, 5 marzo ore 14,30	Diritto della navigazione: 20 febbraio ore 16,00, 20 marzo ore 16,00	Diritto processuale civile I: 23 febbraio ore 9,00, 9 marzo ore 15,00	Filosofia del diritto II: 3 febbraio ore 15,00, 3 marzo ore 15,00	Sociologia criminale: 18 febbraio ore 17,00, 18 marzo ore 17,00
Diritto amministrativo I: 11 febbraio ore 16,00, 25 marzo ore 15,00	Diritto della previdenza sociale: 10 febbraio ore 15,30, 10 marzo ore 15,30	Diritto processuale civile II: 9 febbraio ore 14,00, 4 marzo ore 14,00	Filosofia del diritto III: 10 febbraio ore 15,00, 10 marzo ore 15,00	Sociologia giuridica: 9 febbraio ore 17,00, 9 marzo ore 17,00
Diritto amministrativo II: 20 febbraio ore 15,00, 20 marzo ore 15,00	Diritto delle comunità europee: 13 febbraio ore 14,30, 13 marzo ore 14,30	Diritto processuale civile III: 9 febbraio ore 15,00, 2 marzo ore 15,00	Filosofia del diritto IV: 12 febbraio ore 15,00, 12 marzo ore 15,00	Storia del diritto italiano I: 16 febbraio ore 15,30, 16 marzo ore 15,30
Diritto amministrativo III: 20 febbraio ore 15,00, 20 marzo ore 15,00	Diritto ecclesiastico I: 2 febbraio ore 15,00, 2 marzo ore 15,00	Diritto pubblico americano: 3 febbraio ore 14,30, 3 marzo ore 14,30	Introduzione alle scienze giuridiche: 2 febbraio ore 15,00, 2 marzo ore 15,00	Storia del diritto italiano II: 3 febbraio ore 14,30, 3 marzo ore 14,30
Diritto bancario: 2 febbraio ore 15,00, 2 marzo ore 15,00	Diritto ecclesiastico II: 12 febbraio ore 15,00, 19 marzo ore 15,00	Diritto pubblico comparato: 3 febbraio ore 14,30, 3 marzo ore 14,30	Istituzioni di diritto penale: 2 febbraio ore 15,00, 2 marzo ore 15,00	Storia del diritto italiano III: 2 febbraio ore 16,00, 2 marzo ore 16,00
Diritto canonico: 17 febbraio ore 15,00, 24 marzo ore 15,00	Diritto di famiglia: 10 febbraio ore 17,00, 10 marzo ore 17,00	Diritto pubblico dell'economia: 23 febbraio ore 16,00, 23 marzo ore 15,00	Istituzioni di diritto privato I: 9 febbraio ore 15,00, 6 marzo ore 15,00	Storia del diritto moderno contemporaneo: 3 febbraio ore 15,00, 3 marzo ore 15,00
Diritto civile I: 2 febbraio ore 14,30, 2 marzo ore 14,30	Diritto e procedura penale militare: 16 febbraio ore 14,00, 16 marzo ore 14,00	Diritto processuale costituzionale: 5 febbraio ore 15,00, 5 marzo ore 15,00	Istituzioni di diritto privato II: 9 febbraio ore 15,00, 9 marzo ore 15,00	Storia del diritto penale: 3 febbraio ore 15,00, 3 marzo ore 15,00
Diritto civile II: 4 febbraio ore 15,00, 4 marzo ore 15,00	Diritto fallimentare: 5 febbraio ore 15,00, 5 marzo ore 15,00	Diritto pubblico romano: 11 febbraio ore 17, 11 marzo ore 17	Istituzioni di diritto privato III: 9 febbraio ore 15,00, 4 marzo ore 15,00	Storia del diritto romano I: 10 febbraio ore 15,30, 10 marzo ore 15,30
Diritto civile III: 2 febbraio ore 15,00, 2 marzo ore 15,00	Diritto finanziario: 10 febbraio ore 16,00, 10 marzo ore 16,00	Diritto regionale: 10 febbraio ore 14,30, 10 marzo ore 14,30	Istituzioni di diritto privato IV: 11 febbraio ore 14,00, 18 marzo ore 14,00	Storia del diritto romano II: 2 febbraio ore 15,00, 2 marzo ore 15,00
Diritto commerciale I: 2 febbraio ore 15,00, 2 marzo ore 15,00	Diritto industriale: 9 febbraio ore 15,00, 9 marzo ore 15,00	Diritto romano I: 12 febbraio ore 15,00, 12 marzo ore 15,00	Istituzioni di diritto pubblico: 5 febbraio ore 15,00, 5 marzo ore 15,00	Storia del diritto romano III: 3 febbraio ore 15,00, 3 marzo ore 15,00
Diritto commerciale II: 4 febbraio ore 15,00, 10 marzo ore 15,00	Diritto internazionale I: 2 febbraio ore 16,00, 2 marzo ore 16,00	Diritto romano II: 6 febbraio ore 14,30, 6 marzo ore 14,30	Istituzioni di diritto romano I: 4 febbraio ore 15,00, 4 marzo ore 15,00	Storia del diritto romano IV: 13 febbraio ore 15,00, 17 marzo ore 15,00
Diritto commerciale III: 12 febbraio ore 15,00, 24 marzo ore 15,00	Diritto internazionale II: 12 febbraio ore 15,00, 12 marzo ore 15,00	Diritto romano III: 12 febbraio ore 15,00, 13 marzo ore 15,00	Istituzioni di diritto romano II: 23 febbraio ore 9,00, 11 marzo ore 15,00	Storia della costituzione romana: 25 febbraio ore 9,00, 25 marzo ore 15,00
Diritto commerciale IV: 2 febbraio ore 15,00, 2 marzo ore 15,00	Diritto internazionale III: 16 febbraio ore 16,00, 16 marzo ore 16,00	Diritto sindacale: 9 febbraio ore 15,00, 23 marzo ore 15,00	Istituzioni di diritto romano III: 4 febbraio ore 15,00, 18 marzo ore 15,00	Storia delle dottrine politiche: 3 febbraio ore 14,30, 3 marzo ore 14,30
Diritto comune: 16 febbraio ore 16,00, 16 marzo ore 16,00	Diritto internazionale privato e processuale: 16 febbraio ore 17,00, 16 marzo ore 17,00	Diritto sportivo: 5 febbraio ore 15,00, 5 marzo ore 15,00	Medicina legale e delle assicurazioni: 26 febbraio ore 14,30, 26 marzo ore 14,30	Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa: 17 febbraio ore 17,00, 24 marzo ore 17,00
Diritto costituzionale I: 5 febbraio ore 15,00, 5 marzo ore 15,00	Diritto matrimoniale: 23 febbraio ore 17,00, 23 marzo ore 17,00	Diritto tributario: 2 febbraio ore 11,00, 2 marzo ore 11,00	Metodologia della scienza giuridica: 2 febbraio ore 15,00, 2 marzo ore 15,00	Tecnica dell'organizzazione dei servizi amministrativi: 24 febbraio ore 15,00, 17 marzo ore 15,00
Diritto costituzionale II: 16 febbraio ore 15,00, 16 marzo ore 15,00	Diritto parlamentare: 5 febbraio ore 15,00, 5 marzo ore 15,00	Diritto urbanistico: 11 febbraio ore 16,00, 25 marzo ore 16,00	Organizzazione internazionale: 12 febbraio ore 15,00, 12 marzo ore 15,00	Teoria e politica dello sviluppo economico: 16 febbraio ore 15,00, 16 marzo ore 15,00
Diritto costituzionale III: 3 febbraio ore 14,30, 3 marzo ore 14,30	Diritto penale I: 2 febbraio ore 17,00, 2 marzo ore 17,00	Dottrina dello Stato: 16 febbraio ore 15,00, 16 marzo ore 15,00	Papirologia giuridica: 6 febbraio ore 14,30, 6 marzo ore 14,30	Teoria generale del diritto: 10 febbraio ore 17,00, 10 marzo ore 17,00
Diritto costituzionale IV: 10 febbraio ore 14,30, 10 marzo ore 14,30	Diritto penale II: 9 febbraio ore 14,30, 9 marzo ore 14,30	Economia politica I: 2 febbraio ore 16,00, 2 marzo ore 16,00	Politica economica e finanziaria: 2 febbraio ore 16,00, 2 marzo ore 16,00	
Diritto d'autore: 9 febbraio ore 17,00, 6 marzo ore 17,00	Diritto penale III: 18 febbraio ore 15,00, 11 marzo ore 15,00	Economia politica II: 12 febbraio ore 15,00, 12 marzo ore 15,00	Procedura penale I: 23 febbraio ore 9,00, 23 marzo ore 16,00	
Diritto degli enti locali: 20 febbraio ore 15,00, 20 marzo ore 15,00	Diritto penale minorile: 16 febbraio ore 16,00, 16 marzo ore 16,00	Economia politica III: 16 febbraio ore 15,00, 16 marzo ore 15,00		
Diritto del lavoro I: 9 febbraio ore 15,00, 23 marzo ore 15,00	Diritto penale romano:	Epigrafia giuridica: 2 febbraio ore 15,00, 2 marzo ore 15,00		
Diritto del lavoro II: 9 feb-		Esegesi fonti del diritto		

Intervista al Preside Gennaro Volpicelli Nuovi Corsi di Laurea ad Ingegneria

Il nuovo anno darà respiro a tutta una serie di iniziative alla facoltà di Ingegneria. A parlarne, il Preside in persona, **Gennaro Volpicelli**. "Innanzitutto, ho rinnovato la richiesta all'EDISU perchè gli studenti del Diploma che seguono i corsi nella sede decentrata dell'Olivetti possano anche loro usufruire del servizio mensa. Questa è stata una cosa finora negata dall'Ente, ma sembra che quest'anno verrà accettata" ha sottolineato con soddisfazione. "Ho inoltre



Il preside Volpicelli

dato l'avvio alla raccolta dei dati dei **Nuclei di Valutazione**, connessi al progetto di Qualità didattica, e devo dire, da questi primi risultati, che la risposta è stata positiva. Il materiale raccolto - i corsi monitorati per il primo semestre saranno del 30% - sarà oggetto di riflessione per la Commissione Didattica di Ateneo. In questo modo, si tenta di migliorare su vari fronti le forme ed i contenuti della facoltà..."

Si procede con il programma di **decongestionamento**. "La facoltà sta lavorando per il reperimento di spazi per le nuove attività in prossimità della facoltà stessa". Si lavora anche al rafforzamento dell'offerta didattica con "l'istituzione di **tre nuovi Corsi di laurea**: uno che andrà ad arricchire il settore dell'informazione; il secondo andrà ad introdursi nel settore industriale, baricentrato intorno alla laurea in Ingegneria meccanica; un terzo corso di laurea per il settore civile". Si sta operando anche nel senso di una maggiore elasticità della preparazione finale dell'ingegnere, "perchè sia più ad ampio spettro e meno specialistica, in quanto il mercato del lavoro richiede una sempre maggiore duttilità".

Decentramento decisionale. Sulla scia delle indicazioni contenute nel nuovo Regolamento che la Commissione di Facoltà ha già messo a punto, presto ci sarà una periferizzazione delle responsabilità del Consiglio di facoltà, che verranno delegate ai singoli Consigli di Corso di Laurea.

Daniela Piccirillo

Ricordando il Maestro Tocchetti

La facoltà di Ingegneria ha ricordato Luigi Tocchetti, Preside dal 1956 al '70. Lo ha fatto il 4 dicembre scorso, nel secondo anniversario della sua scomparsa. Durante la cerimonia è stata posta una lapide all'interno del Politecnico, per ricordare i suoi interventi e gli apporti significativi a cui Tocchetti ha dato vita nel suo lungo impegno all'interno dell'università, che lui stesso chiamava affettuosamente "scuola". E' stato poi presentato il libro che varie personalità del mondo universitario ma non solo hanno voluto dedicargli, intitolato "A Luigi Tocchetti. L'uomo, la scuola, la città".

Nell'ambito della cerimonia sono stati consegnati i premi di laurea Luigi Tocchetti istituiti dalla Fondazione Politecnica per il Mezzogiorno ed è stato illustrato il nuovo bando.

Affetto ed interesse anche da parte dei giovani intervenuti, per un ingegnere che non si stancava di ripetere: "...Lo sforzo che deve compiersi è quello di conciliare la crescita con il rispetto dei valori dell'uomo...In un panorama caratterizzato da sprechi edilizi e consumo disordinato di spazio, l'innovazione può rappresentare il mezzo di riappropriazione della città intesa come gente..."

Segreteria, cambia il calendario di apertura

Novità anche dal fronte della **Segreteria Studenti**. Da gennaio il servizio allo sportello modificherà il calendario settimanale: non più la divisione in tre gruppi informatico, civile ed edile, come è stato finora, ma soltanto due grossi settori. "In questo modo - ha spiegato il capoufficio della segreteria, signor **Pennino** - ci saranno ben quattro giorni a disposizione degli studenti per l'accesso agli sportelli, e non più solo due a settimana".

Il calendario sarà il seguente: I gruppo Ingegneria Civile; Ingegneria Edile; Ingegneria Civile, Edile, Idraulica e Trasporti (Vecchio Ordinamento); Ingegneria delle Telecomunicazioni; Ingegneria Informatica; Ingegneria Elettronica, Scuole di Specializzazione: lunedì ore 15.00-17.00, mercoledì, giovedì e venerdì ore 9.00-12.00. Il gruppo: Ingegneria dei Materiali, Ingegneria Gestionale, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Chimica, Ingegneria Aeronautica, Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Navale, Ingegneria Navale e Meccanica, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio: lunedì ore 9.00-12.00, martedì ore 9.00-12.00, mercoledì ore 15.00-17.00, venerdì ore 9.00-12.00.

Presto sarà reso noto anche il numero dello sportello a cui fare riferimento.



Facoltà di Ingegneria

Gestionale rielegge Raffa

A dicembre rieletto all'unanimità -29 voti su 30 con una scheda bianca, quella del candidato- alla guida del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale il prof. **Mario Raffa**. Conferma sul lavoro svolto da parte del Presidente nell'ambito del dibattito che si è sviluppato prima della consultazione. Parole di apprezzamento sono venute, tra gli altri, dal decano del Corso **Ignazio Crivelli Visconti**, dal Direttore del Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale **Marcello Lando**. Si è scelta quindi la linea della continuità.

Soddisfatto delle realizzazioni del triennio il professor Raffa anche se si tratta di un impegno gravoso. Il Corso di Laurea "è flessibile ma anche piuttosto severo". Dopo il voto si redigerà un programma dei lavori d'anno con gli altri Corsi di Laurea.

A maggio si attendono i primi laureati, poi una riflessione che coinvolgerà tutta la facoltà. Una conferenza programmatica, un bilancio di undici anni di attività, dal 1986 al 1997, di Ingegneria Gestionale a Napoli. Ferma l'intenzione di proseguire con i seminari di Odisseo e quelli voluti dalla Fondazione Politecnica di Tocchetti: un confronto con il mondo scientifico ma anche con le aziende.



Il prof. Raffa

Simposio

Fervono i preparativi per l'ottavo Simposio internazionale "Flow Visualization" che si terrà a Sorrento dal primo al quattro settembre prossimo. L'appuntamento organizzato dal professor **Giovanni Maria Carlomagno**, di rilevanza mondiale, due anni fa si tenne a Seattle negli Stati Uniti. Si parlerà della visualizzazione dei campi di moto, argomento che tocca diversi settori dell'ingegneria: dalla meccanica all'idraulica, dalla chimica all'aeronautica.



Il prof. Carlomagno

Il Summer Course di Best

L'Associazione studentesca Best ha promosso per il 1998 il Summer Course dal titolo "Technology Management" che si terrà dal 6 al 20 settembre. All'interessante serie di seminari, parteciperanno 25 studenti provenienti dalle maggiori università di tecnologia europee e 10 studenti della facoltà napoletana. La partecipazione è assolutamente gratuita; occorre soltanto presentare una domanda e sperare di venire selezionati. I temi del nuovo Summer Course verteranno sulla pianificazione e controllo di un progetto di innovazione, del project manager, del gruppo di progetto, della sua composizione e costruzione, della finanziabilità e della gestione del progetto di innovazione. Sono previste circa 40 ore tra lezioni, lavori in gruppo e visite presso aziende seguite da un gruppo di docenti universitari ed esperti di aziende operanti nell'ambito della modellizzazione dei sistemi complessi, col preciso intento di conferire un'impostazione prettamente pratica all'intero corso. I docenti coordinatori saranno **Giuseppe Zollo** ed **Eugenio Corti**.

Gestionale: per i laureati un mercato del lavoro dinamico Come gestire l'innovazione: un nuovo testo lo insegna agli studenti

Un libro che affronta per la prima volta con semplicità la gestione dell'innovazione, un tema molto delicato. Un testo "esaustivo per una buona formazione di uno studente con particolare interesse ai processi di innovazione, anche perchè, a mia conoscenza, non ne esistono analoghi in Italia. Ma è anche un testo che precisa per gli addetti ai lavori i profondi e complessi fenomeni dei processi di innovazione", sottolinea il professore **Eugenio Corti**, docente di Economia ed Organizzazione Aziendale, autore di "Gestione dell'innovazione", pubblicazione fresca di stampa ma dalla lunga incubazione. "L'idea del testo è nata molti anni fa, forse al ritorno dagli USA nel 1983, ed è stata alimentata da tutte le riflessioni operative fatte sul campo, sui conseguenti studi ed approfondimenti delle esperienze altrui soprattutto in altri paesi, e sul dibattito in Facoltà sugli aspetti economici e gestionali della formazione. Certamente l'attivazione del corso di laurea in Ingegneria Gestionale ed in particolare l'attivazione dell'insegnamento in Facoltà Gestione dell'Innovazione e dei Progetti hanno contribuito ad accelerare la stesura del testo". Edito dalla ESI, (costo 40 mila lire), il testo conta 450 pagine di cui circa 70 dedicate ad una lunghissima bibliografia e ad un glossario molto estensivo su tutti i principali termini che toccano i vari aspetti della gestione dell'innovazione. "È interessante osservare che il termine "innovazione" è continuamente usato un po' da tutti, non solo da studiosi ma anche da politici e da giornalisti, ma spesso pur usandolo non si tiene conto della grande complessità nel metterla in atto veramente (ecco una buona ragione per il glossario!). Allora uno degli obiettivi del testo è di aver reso facilmente accessibile a molti (studenti, manager, tecnici, politici, giornalisti, ecc.) tutti i variegati aspetti dei processi d'innovazione, senza eccessive e addirittura limitate semplificazioni". Con la globalizzazione dei mercati, perfino a livello di piccole e medie imprese "la competitività diventa sempre più necessaria, quindi tutte le imprese dovrebbero imparare a promuovere e a gestire processi di innovazione, ma purtroppo solo poche saranno capaci di farlo, soprattutto per carenza di cultura dell'innovazione. Per queste poche si potrà porre l'obiettivo di assumere con sempre maggior frequenza tecnici e laureati che conoscano le basi della gestione dell'innovazione. È in questa luce che devono essere interpretate le potenzialità di una laurea in Ingegneria Gestionale".

Una riflessione più ampia sul ruolo dell'Ingegneria economico-gestionale. Napoli "sia dal punto di vista didattico sia da quello delle attività di ricerca, compete egregiamente a livello nazionale, soprattutto per ciò che riguarda le riflessioni sulla gestione delle tecnologie e sui comportamenti delle PMI in vari settori. I quattro indirizzi didattici del piano di studio offerto dal Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, cioè l'economico-gestionale, il tecnologico-produttivo, l'energetico e i servizi di pubblica utilità, gestiti da quattro distinti gruppi di docenti della Facoltà, testimoniano questo livello di qualità". Una considerazione "forse sarebbe auspicabile un maggior coordinamento e collaborazione tra i docenti dei gruppi che gestiscono i quattro indirizzi".

Gli sbocchi professionali per i laureati in Gestionale. "All'interno dell'ingegneria, credo che il laureato in Ingegneria Gestionale risponda meglio ad una sempre maggiore richiesta delle imprese e della Pubblica Amministrazione, di avere personale che sia capace di gestire risorse (persone, attività, impianti, ecc.), piuttosto che assumere neo laureati che sappiano progettare tecnicamente (spesso con la stessa mentalità del professore, cioè di un ricercatore)".

La novità dei laureati in Ingegneria Gestionale (Napoli non ha ancora avuto un solo laureato, fatta salva la laurea honoris causa consegnata al prof. Modigliani), "la scarsa conoscenza che imprenditori e dirigenti hanno di questo Corso di Laurea (molti di questi dirigenti sono ingegneri, ma ai loro tempi di studenti non si parlava ancora di Ingegneria Gestionale), non crea ancora una specifica domanda". Il quadro è però confortante "se si leggono le inserzioni sui principali quotidiani si osserva che ogni giorno che passa la situazione migliora a vantaggio del laureato in Ingegneria Gestionale".

Un docente innovatore

62 anni, laureato con lode in Ingegneria Elettrotecnica nel 1961, sportivo -una giovane promessa del tennis e dell'atletica, nel salto in alto è stato per alcuni anni il recordman campano-, Master of Sciences in Microonde al Mit subito dopo la laurea; una permanenza negli Stati Uniti al Centro di Ricerche della Selenia, Eugenio Corti lascia l'industria optando per la carriera universitaria. I primi passi presso l'Istituto Universitario Navale per approdare poi ad Ingegneria nel 1967. Fortemente impegnato negli anni della contestazione - "sono stato un punto di riferimento per la maggior parte degli studenti e dei (pochi, allora), docenti democratici"; un docente innovatore ("in quegli anni fu introdotta per la prima volta nella Facoltà, su mia articolata proposta, la semestralizzazione dei principali corsi di insegnamento"), coordinatore per anni del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica (tra le iniziative il monitoraggio della carriera di ciascun studente attraverso la correlazione della frequenza ai corsi e il tempo dell'esame, "monitoraggio che favorì miglioramenti dell'offerta didattica"), Corti è stato fautore dell'introduzione nei piani di studio di insegnamenti di tipo economico-gestionale. "Presentavo in giro per l'Europa comunicazioni critiche sulla struttura organizzativa della didattica nelle facoltà d'Ingegneria italiana, soprattutto per la carenza di formazione economico-gestionale". "Sono stato il primo italiano a scoprire la Sefi, organizzazione europea per la formazione degli ingegneri". Un impegno di innovatore "e forse un atteggiamento troppo indipendente per la prassi accademica, mi ha certamente creato, non tanto in Facoltà ma in Italia, alcuni nemici, tanto che per due volte - nel 1976 e nel 1980 - sono stato escluso dalla rosa dei vincitori a cattedra nel raggruppamento di Telecomunicazioni, suscitando un certo scandalo". "Decisi allora di cambiare aria, e ritornare negli Stati Uniti presso il Dipartimento di Management del Mit come visiting fellow". Il ritorno in Italia nel 1983, dove pur continuando ad insegnare Economia ed Organizzazione Aziendale, ha fondato numerose Società di Servizi per l'innovazione.



Il prof. Corti

Due partiti per Scienze Ambientali

La gran parte delle energie dei docenti in occasione del Consiglio del 12 dicembre è stata assorbita dal dibattito sulla vicenda dei poli e del decentramento. Complice il clamoroso ritardo col quale è iniziata la seduta, non è rimasto molto tempo per affrontare gli altri punti all'ordine del giorno. Alcuni sono stati dunque rinviati senza neppure essere discussi: È il caso delle problematiche connesse alla gestione del budget di facoltà ed alle piante organiche di professori di ruolo ed associati. Su altri - le modifiche di Statuto - la votazione è stata invece postposta al termine di una discussione articolata. All'attenzione dei docenti è stata infatti portata la proposta di messa a statuto del corso di laurea in Scienze Ambientali. Tra i fautori dell'iniziativa c'è il professor **Guido Barone**: "si sente la necessità di offrire dei curricula maggiormente differenziati, per rendere più appetibile la nostra facoltà e contrastare il crollo delle iscrizioni". Sulla proposta si sono pronunciati numerosi docenti. Due i principali partiti. Il primo, capeggiato da Trombetti, vede nella messa a statuto di nuovi corsi e facoltà un'opportunità da sfruttare: "mettere a statuto è diverso da attivare", questo il succo del ragionamento. "Significa semplicemente che Scienze non si preclude ulteriori prospettive, in un discorso di medio e lungo periodo". Diverso il parere dei docenti che si sono dichiarati perplessi. "Perché attivare un nuovo corso di laurea, quando c'è Scienze Naturali che potrebbe essere potenziata"? Soprattutto: "guardiamo all'esperienza di Caserta, dove è già stato varato un corso di questo tipo. Sono esperienze tutt'altro che positive". Ed ancora: "cerchiamo di fare bene quello che abbiamo già". Sulla messa a statuto il Consiglio avrebbe dovuto esprimersi col voto. In realtà, complice l'ora tarda ed in considerazione dell'importanza della questione, il professor Trombetti ha opportunamente rinviato ogni decisione al prossimo Consiglio, quando si voterà, previa ulteriore discussione.

Nel Consiglio si è inoltre esaminata la possibilità di non retribuire una parte delle supplenze relative al '97. Onde evitare di sfiorare dal budget previsto, ma contemporaneamente per non eludere gli impegni assunti, la facoltà ha deciso di remunerare le supplenze per il '97 per un periodo di due terzi dell'anno.

Fuga dalle cattedre impossibili 1456 richieste di cambi di cattedra

Fuga da una cattedra "impossibile", ricerca del rapporto con un professore particolarmente stimato, trasferimento ad una cattedra in sede di esame più "abbordabile". Sembrano essere queste le motivazioni alla base dei cambi di cattedra nella facoltà di Economia. Ma vediamo qualche numero.

1456. Non è la data di una battaglia famosa, bensì il numero di cambi di cattedra complessivamente approvati per l'anno accademico 1997-98 (ne restano, compresi in questa cifra, una quarantina ancora da ufficializzare).

Sono essenzialmente sei le discipline (sulle 17 complessivamente coinvolte) colpite dal fenomeno: Diritto commerciale (481), Statistica (298), Storia economica (137), Politica economica (137), Macroeconomia (101) e Inglese (100), che sommate fra loro danno uno share pari al 86%. Le domande sono state vagliate da una commissione costituita dai professori

Vincenzo Aversa, Carmine Majello e da due rappresentanti degli studenti. La procedura prevedeva motivazioni e criteri di smistamento il più possibile "oggettivi". Eppure dietro le cifre è possibile interpretare un fenomeno che pone delle questioni forse "oggettivamente" non risolvibili.

Il caso eclatante è costituito senza dubbio dal prof. **Federico Martorano**, docente di **Diritto Commerciale**: ben **436 domande** (il 30% di quelle accolte) sono partite dagli studenti che afferivano alla sua cattedra, senza che sia stato registrato nessun trasferimento a suo favore. Tutto a vantaggio (o svantaggio) dei suoi colleghi: il prof. **Ermanno Bocchini** (179), il prof. **Franco Di Sabato** (63) e il prof. **Giancarlo Laurini** (194).

Discorso simile, anche se un po' diverso, per **Statistica**. Qui una sorta di "diceria dell'untore" ha colpito il prof. **Luigi D'Ambrà**, che ha visto molti dei suoi studenti preferire altre cattedre (probabilmente perchè ritenute, a torto o a ragione, più "maleabili" in sede d'esame). Questi i numeri: 101 cambi assegnati al prof. **Perna**, 97 al prof. **Mango**, 95 alla prof. **Siciliano** e 5 al prof. **D'Ambrà**.

Diversa invece la chiave di lettura per **Politica economi-**

ca e **Storia economica**. Per quanto al momento della richiesta non si potesse scegliere il docente, qui i numeri vedono preferiti due professori.

Il primo, di **Politica economica** è il prof. **Luca Meldolesi** che si è visto assegnare **95 "nuovi" studenti**. Duro impegno, didattica innovativa ed un serio sforzo nella valorizzazione delle risorse umane sono gli elementi che hanno consentito al prof. Meldolesi di acquisire non solo il consenso di molti studenti (peraltro non sono pochi quelli che gli sono "contro"), ma anche un prestigio accademico di dimensioni nazionali ed internazionali. Disponibile, comprensivo,

"buono" in sede di esame ed amante delle grandi platee è invece il prof. **Francesco Balletta** di **Storia Economica**, che ha così "catturato" ben 75 studenti.

A **Macroeconomia** si registrano invece i seguenti trasferimenti: prof. **Meloni** 48, prof. **De Vivo** 36, prof. **Cella** 16.

Lingua Inglese. Qui gli studenti nel tentativo di evitare cattedre particolarmente insidiose sono confluiti in massa verso la dott. **B. Di Sabato** (lettere V-Z): 58 il numero delle assegnazioni, al confronto delle 29 del prof. **Picchi**, 11 del prof. **Marino** e 2 del prof. **Parente**.

Metodologie e determinazioni quantitative d'azien-

da. Vedi **Inglese**. 68 trasferiti al prof. **De Sarno**, 8 alla prof. **Mariniello**, 4 al dott. **Di Carlo**.

In definitiva non è azzardato dire che le domande di cambio di cattedra hanno colpito quelle discipline dove (per motivi formativi, di rapporto docente-studenti e talvolta più semplicemente per un mero calcolo di convenienza) più forte è sentito lo "squilibrio" fra i vari docenti. Altrove, (se si eccettua **Microeconomia**, 42 domande complessive, circa la metà per il prof. **Martina**, vale un po' lo stesso discorso che per il prof. **Meldolesi**) infatti non solo scende sensibilmente il numero delle richieste (che per alcune materie

è praticamente trascurabile), ma regna anche un certo equilibrio.

Istituzioni di diritto privato: 70 trasferimenti di cattedra, così ripartiti: prof. **Bri-ganti** 23, prof. **Lucarelli** 17, prof. **Ciancio** 18, prof. **Majello** 10 e prof. **Cesaro** 2.

Per finire, qualche altro numero. 48 cambi per **Scienza delle Finanze**, 21 per **Geografia economica**, 13 per **Marketing**.

Ricordiamo che a cambio ufficializzato lo studente non può più sostenere l'esame con la cattedra originaria, pena l'annullamento dello stesso, e che ai fini del sostenimento non è comunque obbligatorio seguire il corso. (G.A.)

Commerciale con il prof. Giancarlo Laurini. Duecento studenti provengono dalla cattedra del prof. Martorano "Occorre una maggiore finalizzazione dei corsi"

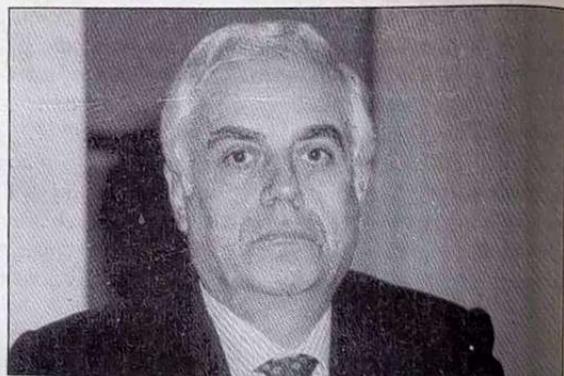
Da quest'anno è docente titolare della IV cattedra di Diritto commerciale (notizia di un certo interesse per gli studenti della facoltà), ma la sensazione è che lui ci badi appena e che le sue idee guardino a temi di fondo dall'orizzonte molto più ampio. Stiamo parlando del prof. **Giancarlo Laurini**, 59 anni, ordinario dal 1973 e ad Economia dall'82. Presidente del Consiglio nazionale del notariato (organo di rappresentanza di categoria), colpisce per la sua disponibilità ed affabilità, oltre che per la puntualità delle risposte. L'abbiamo incontrato una domenica mattina, nell'atmosfera festiva delle vacanze natalizie. Ecco il risultato di una conversazione durata più di un'ora, e che ci pare regalare considerazioni interessanti sull'attuale momento evolutivo della realtà universitaria.

Prof. Laurini, cosa è cambiato nella sua attività didattica rispetto allo scorso anno?

"Direi che non è mutato granché. Ciascuno ha la propria didattica. Questo naturalmente vuol dire che nello svolgimento del programma ciascuno può accentuare un tema o un aspetto particolare. Per quanto concerne l'attività della mia cattedra, nell'ambito di un sistema didattico che mi pare soddisfacente, quest'anno approfondiremo i titoli di credito e faremo delle esercitazioni dedicate alle società. Molto probabilmente dedicheremo un ulteriore approfondimento alle srl."

Cosa pensa dell'attuale rapporto studenti-università?

"A mio parere un difetto della nostra università sta nel fatto che esiste un distacco troppo netto fra mondo accademico e mondo lavorativo. Si dovrebbe dare cioè, per quanto possibile, una maggiore accentuazione, nell'ambito dei corsi dei vari insegnamenti, alla formazione della pratica successiva al corso di laurea. Esistono difficoltà evidenti nell'immissione del mondo del lavoro, difficoltà che se da un lato sono dovute a situazioni oggettive, dall'altro sono certamente accentuate dalla mancanza di un reale anello di congiunzione fra mondo universitario e mondo del lavoro. Si dovrebbe per questo agire in due sensi. Primo dare una maggiore finalizzazione ai corsi, accentuando gli aspetti della disciplina che attengono all'esercizio della pratica professionale. Secondo creare per l'appunto un anello di congiunzione. Mi riferisco alla formazione post laurea, ai corsi tenuti dai vari ordini professionali: bisognerebbe studiare non solo per superare l'esame di Stato, ma per formarsi. Sono fermamente convinto che è questo lo sforzo sul quale ci dobbiamo misurare e sono altrettanto convinto della necessità di una selezione severa, corretta ed attenta prima dell'immissione della professione. Una selezione che a mio avviso, anche se so di dire una



Il prof. Laurini

cosa poco gradita agli studenti, ci dovrebbe essere anche a valle, visto e considerato che le strutture universitarie sono carenti per ricevere l'attuale massa di studenti e che poi una strozzatura c'è. Chi entra nell'università ha diritto di essere formato. Tutti investono anni e anni di studi universitari per poi trovarsi di fronte al collo di bottiglia dell'immissione nel mondo del lavoro."

Parliamo ancora di studenti. Il regolamento della facoltà che prevede la possibilità di cambio di cattedra ha messo in evidenza delle vere e proprie diaspore. Una in particolare la riguarda molto da vicino: lei quest'anno avrà circa 200 studenti in più provenienti dal suo collega, il prof. Martorano.

"Non vorrei essere scambiato per un conservatore ad oltranza, ma onestamente non credo nella capacità degli studenti di scegliere un docente. Certamente credo nella capacità di giudicarlo, ma dopo, ex-post. Semmai la scelta potrebbe essere valida in virtù dell'interesse dello studente per un particolare approfondimento di un aspetto o un segmento di una materia. Per quanto riguarda il prof. Martorano l'exodus che si è verificato mi lascia estremamente dubbioso. Lo conosco personalmente. E' una persona che stimo profondamente, che trovo di straordinario equilibrio e di grande pazienza. Ma soprattutto è sereno. Credo che la situazione che si è verificata sia dovuta allo spargersi di una voce su condizioni che poi non sono così esasperate."

Eppure non sono poche le testimonianze che raccontano di esami "impossibili".

"Non credo riguardino esami sostenuti direttamente col professore. Ma penso anche sia importante che nei prossimi mesi si faccia un serio sforzo per ricondurre il fenomeno nell'ambito tipico della fisiologia, perchè ora è evidentemente patologico. Dobbiamo farci un esame di coscienza tutti quanti, perchè non è pensabile una facoltà con discipline che registrano flussi migratori di queste dimensioni: non funziona, non mi sta bene".

Gianni Aniello

Solo in 372 scelgono la tesi di sintesi Pane e Balletta i relatori più ambiti

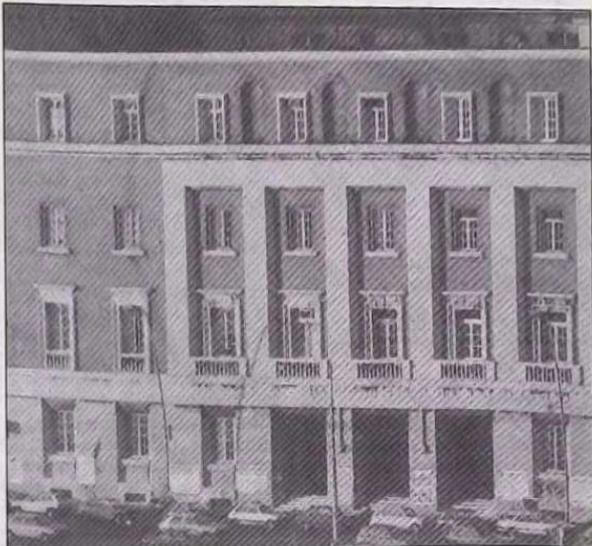
Tesi e laureati, un binomio naturale. Nell'archiviare il 1997 forniamo qualche numero sulla facoltà di Economia. Numeri che segnalano principalmente le materie e docenti preferiti, per una ragione o per un'altra. Spesso pressati da una fretta di andar via (quasi tutti la subiscono, pochi riescono a vincerla) gli studenti infatti finiscono per creare, con la complicità delle altre componenti della facoltà, docenti in primo luogo, dei veri e propri fenomeni. Vediamoli più da vicino.

Il numero complessivo degli attuali tesisti 2694, di cui 2322 hanno scelto una tesi di ricerca e i restanti 372 una tesi di sintesi (cioè a lavoro compilativo, elaborato su una bibliografia ridotta di almeno tre testi).

I docenti più gettonati

Per quanto riguarda le preferenze, esistono docenti molto gettonati. Taluni hanno addirittura un numero di tesisti impressionante. E' il caso ad esempio del prof. **Aurelio Pane**, che fra Demografia e Statistica economica ne conta ben 114 (a cui si vanno aggiunti 10 di sintesi). In una ideale "hit" è seguito dal prof. **Francesco Balletta** con 100 (87 in Storia economica e 13 in Storia delle assicurazioni, più 6 di sintesi), il prof. **Ennio Forte** con 81 (Economia dei trasporti, 11 di sintesi), il prof. **Gilberto Antonio Marselli** con 68 (Sociologia, più 10 di sintesi), e il prof. **Carmin Majello** con 61 (49 in Storia dell'Agricoltura e 22 in Storia Economica, più 6 di sintesi).

Le materie: "spadroneggia" **Storia economica**, con ben 247 tesi assegnate (che si sommano alle 52 di sintesi) ma anche il **Diritto Privato** trova molti appassionati (182, più 17 di sintesi). Spiccatamente "amate" anche **Diritto**



commerciale (128, più 11 di sintesi), **Geografia economica** (125, più 26 di sintesi) ed **Economia e gestione delle imprese** (112; cui però se si sommano i tesisti delle due materie consorelle, Economia e gestione delle imprese commerciali ed Economia e gestione delle imprese internazionali, si arriva ad un totale di 146, più 13 di sintesi). Da notare anche **Sociologia** (103; 24 di sintesi), **Politica economica** (89, più 4 di sintesi) ed **Economia dei trasporti** (87, più 12 di sintesi).

Per quanto riguarda **le aree**, è il diritto che riceve maggiori adesioni. Se si sommano i soli Diritto commerciale, privato, pubblico (69), del lavoro (87) e tributario (74) si arriva ad un totale di ben 537 tesi. Notevoli anche i consensi per la Storia, circa 370, comprendendo le varie ramificazioni disciplinari. Non moltissimi invece gli studenti che cercano di darsi un'impronta formativa da economisti: solo 50 gli attuali tesisti (di cui 16 in Microeconomia, 18 in Macro e altri 16 in Economia Politica, denominazione della materia secondo il vecchio ordinamento didattico), cui però vanno aggiunti gli 87 in Scienza delle finanze. Un certo seguito nell'area aziendalista lo hanno le materie di cep-

po ragioneristico (127; suddivisi fra Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda, Economia aziendale, Revisione aziendale e Storia della ragioneria) e finanziario (109 tesisti, suddivisi fra Economia degli intermediari finanziari, Economia e tecnica dei mercati finanziari, Finanza aziendale e Tecnica bancaria). Sobrietà nei numeri per i matematico-statistici, con l'unica eccezione per il ramo matematico finanziario (87 tesi assegnate).

1104 laureati in un anno

Nel corso dell'ultimo anno solare gli studenti che hanno detto addio (con esito felice) alla facoltà sono 1104 (su circa 14.000 iscritti). Per ciò che concerne però la ripartizione del carico di lavoro dei relatori, i valori segnano punte abbastanza inverosimili, se pur vere. Accanto all'ordinaria attività di indirizzo di alcuni docenti ne appaiono altri in una veste da recordman. E' il caso del prof. Aurelio Pane, che è riuscito a far laureare ben 45 tesisti, seguito dal prof. Ennio Forte con 28 e dal prof. Enrico Potito (Diritto tributario) con 22. A seguire i professori Laurini (Diritto commerciale) e

La segreteria a Monte Sant'Angelo

Annuncio di imminenti novità, ecco il succo essenziale dell'ultimo Consiglio di facoltà di Economia, che si è tenuto martedì 17 dicembre. Per quanto riguarda gli studenti sono principalmente tre o quattro le notizie da segnalare. La prima è l'approvazione di una **convenzione con l'Omnitel** per stage e borse di studio offerte ai discenti. A seguire **una modifica del regolamento per i trasferimenti di corso di laurea nell'ambito della facoltà** (attualmente sono solo due, Economia Aziendale ed Economia e commercio); varrà come criterio esclusivamente l'anno di iscrizione e non il numero di esami sostenuti. Possibilità per gli studenti del vecchio ordinamento didattico di sostenere le due prove d'idoneità, in informatica ed in altra lingua straniera, previste dal nuovo. Peraltro chi fosse interessato dovrà effettuare la prenotazione manualmente. **Apertura dei centri comuni:** il trasferimento della **segreteria** è ufficialmente stato programmato nell'arco di tempo compreso fra il **2 e il 15 febbraio**. A seguire tutto il resto, **Biblioteca centrale** in primo luogo, e comunque non oltre aprile.

Cristofaro (Scienza delle finanze) entrambi con 20. Per le materie si registrano invece 95 laureati in Storia economica (ripartiti fra 13 relatori), 56 in Diritto commerciale e altrettanti in Diritto privato, 46 in Scienza

delle finanze, 45 in Geografia economica, 44 in Demografia e 44 in Economia e gestione delle imprese (a cui però se si aggiungono i laureati nelle due materie consorelle si arriva ad un totale di 51).



INA Duemila

Più innovazione, più rendimento.

INA Duemila non è semplicemente una polizza. È l'idea nuova che dà al risparmio una redditività più elevata. Perché è collegata al nuovo Fondo Duemila che ha una gestione libera e dinamica, con investimenti competitivi e soluzioni finanziarie all'avanguardia.

Per informazioni:



ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli

Servizio Organizzazione: 7978163 - 7978130

- Cronaca dagli Atenei -

Grandi eventi

Sarà un anno dedicato tutto ai grandi eventi quello che si è aperto a Lettere. Manifestazioni e scambi culturali di portata internazionale, accanto alle attività scientifiche già avviate e alle ricerche dei singoli dipartimenti. Punta di diamante il ciclo di seminari dedicato alla figura di Seneca, filosofo romano vissuto all'epoca di Nerone mentre imperava il dominio della dinastia dei Claudi. Una commissione di studio, istituita



Il preside Polara

in Spagna, in onore dell'illustre conterraneo (Seneca nasce a Cordova, città dalle tradizioni repubblicane della penisola iberica, forse nel quarto secolo a.C.). Al tavolo di lavoro che avrà il compito di selezionare le prossime pubblicazioni sull'autore delle Epistole e dei Dialoghi, concentrati di saggezza che travalicano i confini temporali, diventando punto di riferimento per l'umanità, appartiene il Preside **Giovanni Polara**, importante latinista. "Come vicepresidente mi occuperò di alcuni convegni, in cui sarà riproposta la figura di Seneca e i suoi rapporti con lo Stato romano; il ruolo del filosofo all'interno della folle politica dell'imperatore; i legami e i punti di contrasto. Sono ancora degli aspetti che, per certi versi, hanno bisogno di ulteriori chiarimenti per meglio comprendere il pensiero e soprattutto l'atteggiamento di Seneca".

Altro fiore all'occhiello, il cartellone in programma con le opere di Donizetti. All'iniziativa partecipa il settore Storia della Musica e dello Spettacolo della Facoltà, in collaborazione con l'Ente San Carlo e diverse associazioni. "Insomma - aggiunge il Preside - non è retorica dire che Napoli possa ormai considerarsi non solo la città simbolo del Mezzogiorno ma anche una pietra angolare del patrimonio del sapere".

Contro la riforma Berlinguer Gli studenti occupano l'aula Piovani

Fa discutere il Decreto della disciolta, l'ultimo siluro mandato a velocità supersonica dal Ministro dell'Università. Non accenna a diminuire la protesta degli studenti, preoccupati per il loro futuro lavorativo. Ancora assemblee e blocco permanente dell'Aula Magna in attesa di una risposta sicura all'orizzonte. Adesso si chiede con urgenza l'attivazione delle Scuole di specializzazione, in particolare quella per la formazione e l'abilitazione all'insegnamento. Il Preside, **Giovanni Polara**, ago della bilancia della situazione e punto di riferimento per i diretti interessati prova a calmare gli animi. Ammorbidisce i toni dello scontro, quando parla a ragione di allarme rientrato. La notizia è rimbalzata nell'ultimo Consiglio di Facoltà, quello del 10 dicembre scorso, dove si è registrato il parere unanime dei docenti contro il D.M. 213. A caldo, poi, il Preside commenta: "Certamente la circolare, elaborata dal Rettore dell'Università di Genova Luzzatti, è quello che preoccupa di più in questo momento, anche per le possibili conseguenze che si avranno per la Facoltà di Lettere. Tuttavia, ed è questo il passo avanti, gli incontri avuti con i responsabili delle commissioni ministeriali lasciano aperta la speranza". Si punta a rivedere le norme introdotte, offrendo

maggiori garanzie. "Non solo - ribatte Polara - ci sono molte possibilità che l'entrata in vigore del Decreto possa slittare addirittura oltre il Duemila, senza dare nessuna falsa speranza. In questo modo gli iscritti attuali ai vari corsi di laurea potranno arrivare alla conclusione degli studi, anche in tempi non proprio brevissimi". Altra novità positiva è prevista per gli insegnamenti considerati equipollenti dal D.M. in questione. "Con le indicazioni apportate tutti i piani di studio del nostro Ateneo, precedentemente approvati, saranno ancora validi per le classi concorsuali". Sospesa rimane, invece, la validità dei titoli di laurea per accedere al concorso. Anche in questo caso non si escludono dei cambiamenti che finiranno con il coincidere con l'attivazione a regime, su il territorio nazionale, del nuovo **Corso di Laurea in Storia**. Avrà una sua specifica area disciplinare con sbocchi occupazionali ben definiti senza interferire con la laurea tradizionale in Lettere, ma con precisi punti di contatto con quest'ultima. "Sono sicuro che entro la prossima primavera - afferma categorico il Preside - ci sarà la risposta a tutti i dubbi ora sul tappeto: alla fine il Decreto, così criticato, avrà una seconda edizione completa di aggiunte e ritocchi. Garantisco in prima persona".

Più risorse alla biblioteca Orari di ricevimento sulla Guida

Più spazio alla Biblioteca di Lettere, maggiori investimenti in libri e nella funzionalità del servizio. Lo ha garantito il Consiglio di Facoltà nell'ultima riunione prima della pausa natalizia. In attesa della grande biblioteca, ubicata nell'ex Palazzo dei Reali Educativi, in Piazza Bellini, verranno potenziate nei prossimi mesi tutte le strutture del Complesso di San Pietro Martire. La sede di Lettere, storico convento rinascimentale, è a un punto dal collasso in fatto di sovraffollamento. Acquisito l'edificio dell'Isveimer dove sarà attivato il Corso di Laurea in Storia con il trasferimento in blocco dell'intero Dipartimento in Discipline Storiche, oltre al palazzo a monte della Cariplo, destinato agli uffici e alla segreteria didattica, la facoltà sarà organizzata per poli; tutti lungo la Via Marina, facilmente raggiungibili, mentre l'attuale sede servirà come luogo di rappresentanza e per gli istituti di ricerca. Per il nuovo anno la biblioteca avrà una sistemazione definitiva. Ormai sono in molti a sperarci. Tante le richieste arrivate dagli studenti interessati all'utilizzo dell'importante centro di consultazione e del finanziamento, in termini di servizi ed offerta didattica, dell'intera Facoltà. Le proposte, prima di giungere nel Consiglio sono state concordate in una serie di riunioni presiedute dal responsabile della Giunta di Presidenza, il professor **Gennaro Luongo**, e poi raccolte in un documento curato dai rappresentanti degli studenti e dallo stesso docente.

Disco verde dal Consiglio di Facoltà. Tra le iniziative approvate, anche quella degli orari di ricevimento. Dal prossimo anno accademico si cambia: gli orari in cui è possibile incontrare i docenti, finora comunicati mediante avvisi affissi nei rispettivi dipartimenti, accanto al calendario delle lezioni, saranno inclusi nella Guida dello studente.

Elviro Di Meo

Soppresse due cattedre

Soppresse due cattedre a Lettere: **Storia delle Istituzioni Parlamentari** (definitivamente) e **Storia delle Istituzioni politiche e sociali** (per un anno). Le cattedre soppresse in corso d'anno erano affidate per supplenza perché i due titolari, rispettivamente i professori Piero Craveri e Luigi Mascilli Migliori-

ni, si sono trasferiti presso altri Atenei. Sconcerto tra gli studenti: gli insegnamenti sono menzionati nella Guida 1997/98 eppure non si potranno sostenere i relativi esami. Un'altra sorpresa: la decisione è maturata proprio ad un passo dall'attivazione del nuovo Corso di laurea in Storia.

Lingue, arriva la mini guida dello studente

E' pronta la mini guida riservata agli studenti di Lingue realizzata con il contributo dei fondi della cattedra di Inglese. Un prezioso strumento di consultazione che accompagna l'interessato fino alle soglie della laurea. Articolato l'indice degli argomenti. Si parte con una premessa, seguita dai primi consigli pratici, quindi un rapido sguardo sui servizi dipartimenti, istituti, corsi per poi passare al personale, docente e non solo. Seconda tappa, l'organizzazione didattica, i libri di testo, l'insegnamento e il ruolo della lingua scritta all'interno della preparazione professionale, gli esami scritti ed orali, l'insegnamento della letteratura. Terzo ciclo: l'organizzazione della tesi di laurea. Si comincia con la stesura, le tappe successive dopo la raccolta bibliografica; le schede, gli appunti; la differenza tra note generali e convenzionali. E, ancora, attraverso un esempio pratico, aiuta a calcolare la media di base per la seduta di laurea; suggerisce, poi, quanto deve essere lunga la tesi stessa, quali devono essere le parti più importanti. L'opuscolo, concesso in anteprima dal Presidente del CCL di Lingue, **Stefano Manferlotti**, è distribuito gratuitamente soltanto agli studenti regolarmente iscritti, contiene pure all'interno un frontespizio tipo, un facsimile di un'ipotetica tesi dal titolo: "L'uomo e il potere nel King Lear di Shakespeare". Interessante la premessa introduttiva alla mini guida. "Questo vademecum - si legge negli appunti, ancora sul computer, e suscettibili di qualche modificazione da una premessa di fondo che intende essere più di una speranza: che quanti hanno preso la decisione di iscriversi al Corso di Laurea in Lingue, scegliendo come pietra angolare del loro impegno la lingua e la letteratura inglese, lo abbiamo fatto a ragion veduta, e non tanto per fare qualcosa. E si spera anche, essendo la nostra una Facoltà di Lettere, che per loro la letteratura non sia un accessorio del vivere, ma un tratto che - senza voler essere retorici - lo informa nel profondo, al di là degli sbocchi professionali più o meno prevedibili e plausibili (che pure non vanno persi di vista) e della mera gratificazione personale (che resta un sano diritto). Se - continua la premessa - così non fosse, troverebbero enigmatico lo sforzo che gli si richiede, e quello che potrebbe essere un periodo di autentico arricchimento si muterebbe presto in una sorta di strazio più

o meno prolungato nel tempo e mortificante per tutti. Le pagine che seguono nascono invece da una limpida esigenza di comunicazione e dal convincimento che lo studente ben informato possa esercitare meglio i propri diritti e rispondere più compiutamente ai propri doveri. E' evidente che in non pochi casi diritti e doveri costituiscono le diverse facce di una stessa medaglia: per fare un esempio, lo studente in inglese sa che la frequenza ai corsi è un diritto che la natura stessa della materia impone come dovere, e questo a prescindere dal carattere obbligatorio o meno della frequenza stessa".

(E. Di M.)

Occhio al semaforo

Studenti attenti al semaforo! Occhio al rosso, attraversate solo quando la strada è libera. In ogni caso occorre usare prudenza sempre. A lanciare l'appello il Preside Polara. Preoccupa non poco il traffico di Corso Umberto, la tappa obbligata per raggiungere Via Mezzocannone, dove tuttora sono funzionanti le aule della Facoltà. "Purtroppo gli incidenti in passato non sono mancati, proprio a causa della pericolosità del tratto di strada superaffollato e a scorrimento veloce. A fame le spese, tempo fa, un nostra ricercatrice investita da un'auto che si dimenava nel traffico impazzito". La dottoressa fu costretta a sei mesi di riposo assoluto.

Racconta il Preside "ricordo un lontano progetto che ipotizzava la realizzazione nel giro di qualche anno di un sottopassaggio per collegare i due marciapiedi. Un disegno presentato nel '70, quando Napoli era ancora una città a misura d'uomo". Poi la burocrazia ha avuto il sopravvento e la spinosa questione è stata continuamente rinviata, da un'amministrazione comunale all'altra. Adesso si spera nell'intervento del rieletto Sindaco Bassolino. Intanto si punta all'individuazione delle fasce orarie a rischio: il flusso massimo è intorno alle dieci quando cominciano le lezioni del primo anno in via Mezzocannone; il controsenso scatta alle dodici quando si ritorna in Facoltà.

- Cronaca dalle Facoltà -

Non è stata una vera e propria presentazione del corso di studi in Sociologia, ma un incontro tra preside e studenti (presenti quasi in 500) quello del 4 dicembre scorso. Un rapido excursus sul corso di laurea per poi passare a temi quali l'organizzazione della Facoltà, la prova di lingua spagnola, la modifica dei piani di studio, l'esame di diritto pubblico, il trasferimento nei locali della nuova sede.

"La facoltà di Sociologia è organizzata per commissioni e gruppi di lavoro. Uno dei nostri obiettivi è rafforzare i collegamenti con il contesto metropolitano e la comunità nazionale ed internazionale in sintonia con il dipartimento di Sociologia" ha spiegato il Preside **Francesco Paolo Cerase**. Sociologia è la facoltà più giovane dell'Ateneo Federico II ed ha bisogno di crescere ed aumentare il suo prestigio. "La facoltà coincide quasi con il dipartimento e questa stretta collaborazione facilita l'organizzazione di importanti convegni, seminari, conferenze". Un esempio l'ultimo convegno sull'Identità Italiana organizzato dalle facoltà di Sociologia di Napoli e di Trento, tenutosi tra il 10 ed il 12 dicembre, che ha riscosso un grosso successo. Il Preside ha lamentato l'esigua partecipazione degli studenti ed ha ricordato i tre ingredienti per diventare un buon sociologo "curiosità, spirito critico ed immaginazione". La curiosità spinge a guardarsi intorno e porsi domande; lo spirito critico aiuta a mettere in discussione tutto ciò che si osserva. "Ma solo grazie all'immaginazione è possibile scoprire nuove piste di indagine che altri non hanno scoperto". Lo studio della Sociologia deve essere affrontato seriamente. "Al terzo anno, dopo aver sostenuto gli esami del biennio propedeutico, lo studente dovrebbe scegliere in maniera consapevole l'indirizzo di studi che più gli interessa. In questa facoltà ne sono stati attivati quattro su sei: organizzativo, economico e del lavoro; delle comunicazioni e mass-media; socio-antropologico e dello sviluppo; politico-istituzionale".

Si accende poi il dibattito. "Perché per sostenere la prova di lingua spagnola qui in facoltà sono costretto a seguire a Lingue?", chiede uno studente. Il regolamento didattico, prevede infatti oltre al superamento di 22 esami anche l'obbligo di sostenere due prove di lingua, una di inglese e l'altra a scelta. Ma l'alternativa per gli studenti di Sociologia si restringe al solo insegnamento di francese. Chi vuole affrontare spagnolo o tedesco deve seguire il corso in un'altra facoltà e poi sostenere l'esame in sede; la prof.ssa Amalia Signorelli, docente di Antropologia culturale, esamina gli studenti in lingua spagnola e la dott.ssa Di Costanzo quelli in lingua tedesca. Ma gli studenti chiedono la possibilità di seguire in facoltà anche questi due corsi di lingua. "Non c'è soluzione al problema per ora -ha

Sociologia incontra gli studenti. Le lingue, Diritto pubblico, i piani di studio, la nuova sede: i temi del dibattito

Curiosità, spirito critico ed immaginazione

I requisiti per diventare un buon sociologo secondo il Preside



spiegato il preside - Il nuovo ordinamento, entrato in vigore quattro anni e che ha introdotto lo studio delle lingue, prevedeva quattro modi di procedere. Alcune Università in Italia, come Trento e Bologna, hanno scelto l'attivazione di un Centro linguistico in cui è possibile seguire tutti i corsi di lingua per tutte le facoltà". Questa ipotesi è stata discussa anche al Senato accademico della Federi-

ca degli studenti: "non si possono cambiare le regole del gioco da un momento all'altro". Ricorda fermo Cerase: "questa decisione è stata presa durante un Consiglio di facoltà, i vostri rappresentanti erano presenti". I rappresentanti si difendono e spiegano che sono stati eletti solo a maggio del '97. "Non è una giustificazione plausibile, il Consiglio ha sempre esposto in bacheca l'ordine

Dal Consiglio di Facoltà

Si acquisteranno nuove lavagne luminose ed altre suppellettili destinate allo svolgimento delle attività didattiche con i fondi residui del budget di Facoltà per l'anno 1997. Non è ancora noto l'ammontare budget per il 1998 ma sicuramente parte della dotazione sarà destinata alla realizzazione del progetto "Vico fellowship", un programma che consente l'utilizzazione di ricercatori provenienti da altre facoltà da retribuire a proprie spese. Il lavoro di ricerca e le pubblicazioni realizzate da questi docenti restano di proprietà della facoltà ospite. Ma non si è discusso solo di fondi nel Consiglio di Facoltà del 16 dicembre scorso. Sociologia si è anche espressa in merito al piano di decongestionamento e l'articolazione in poli dell'Ateneo. Didattica. Nuova regolamentazione dei piani di studio: il Consiglio fa dietro. La norma che impedisce agli studenti iscritti a partire dal terzo anno fuori corso di cambiare il piano, non entra da subito in vigore ma tra un biennio. Programmi d'esame e prove delle altre lingue straniere diverse dall'inglese e dal francese: saranno per quanto possibile comuni a tutte le lingue. Chi studia spagnolo ora non sarà più esaminato dalla prof.ssa Amalia Signorelli ma dal prof. Eligio Resta. Un nuovo cultore della materia a Sociologia. Si tratta del dott. Domenico Del Forno per l'insegnamento di Psicologia sociale. Il Preside prof. Francesco Paolo Cerase, ha ribadito che il trasferimento della facoltà nei locali del secondo piano dell'edificio in via Monte di Pietà avverrà entro il mese di gennaio. Nei nuovi locali ogni docente avrà una propria linea telefonica che farà capo ad uno stesso centralino.

co il tre anni fa ma senza giungere ad un accordo. "Le singole facoltà hanno perciò dovuto far fronte al problema con i propri mezzi. Sociologia aveva i mezzi solo per attivare i corsi di lingua inglese e francese". Simeone Generoso, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, ha posto un'altra questione: il divieto per gli studenti dopo il secondo anno fuoricorso di cambiare il piano di studi; una decisione giudicata arbitraria e lontana dalle esigenze degli studenti. L'opinione del Preside: "devo rispondere alle esigenze degli studenti in corso, non a quelle degli altri. E poi credo che dopo sei anni uno studente possa avere un'idea precisa sul progetto formativo che intende seguire". La repli-

ca del giorno ed i verbali sono a disposizione di tutti", ha replicato il preside. Alla fine del botta e risposta si è giunti ad un compromesso: i rappresentanti degli studenti sottoporranno la questione al Consiglio di facoltà e chiederanno la modifica del provvedimento. Un altro pomo della discordia: l'esame di Istituzioni di diritto pubblico. Un avviso nella bacheca della facoltà specifica che la prossima data dell'esame in questione è prevista solo per il 18 febbraio alle ore 14.00. È stato quindi abolito l'appello del mese di gennaio, per quest'anno. "Il supplente della cattedra di Istituzioni di diritto pubblico, il dott. Amoroso, ha subito un incidente a settembre e si è trasferito a Milano per continuare la sua attività di ricerca",

Sociologia news

LEZIONI SOSPENSE. Lezioni sospese a Sociologia per consentire lo svolgimento degli esami fino al 16 gennaio.

COMMISSIONE TESI. La Commissione per le assegnazioni delle tesi di laurea si riunirà il 27 gennaio alle ore 12.00 presso il box 1 della sede di via Monte di Pietà

ANTROPOLOGIA ECONOMICA. È iniziato il seminario "Tecnologia, organizzazione produttiva e divisione sessuale del lavoro" della dottoressa Gianfranca Rainisio diretto ai biennialisti dell'esame di Antropologia economica. Il primo incontro si è tenuto l'11 dicembre, si proseguirà ogni giovedì alle ore 10.00.

ANTROPOLOGIA CULTURALE. Il 18 dicembre è cominciato il seminario di Antropologia Urbana riservato agli studenti che hanno biennializzato l'esame di Antropologia Culturale, cattedra della professoressa Amalia Signorelli. Il seminario, condotto in collaborazione con la professoressa Costanza Caniglia della cattedra di Teoria dell'Urbanistica il presso la Facoltà di Ingegneria, proseguirà ogni mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 presso l'aula 4 in via Monte di Pietà.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE. Il programma, non pubblicato sulla Guida dello studente, ruota intorno a due temi fondamentali: l'analisi delle principali teorie sociologiche dei processi educativi e il cambiamento dei sistemi educativi delle democrazie occidentali e dei sistemi di welfare, in particolare la politica di riforma e non-riforma che ha caratterizzato il caso italiano. Il dott. Roberto Serpieri indicherà agli studenti che frequentano il corso la bibliografia che costituirà la base per la preparazione di un elaborato scritto che andrà discusso in sede d'esame. A questo proposito sarà anche stimolata la partecipazione ad un'attività di ricerca sul campo. Coloro che non possono frequentare il corso dovranno studiare i seguenti testi d'esame: Benadusi, 1984 Scuola, riproduzione, mutamento, Roma, La Nuova Italia Scientifica; Benadusi, 1989, La non decisione politica, Roma, La Nuova Italia Scientifica; Moscati (a cura di), 1997, Chi governa l'Università, Napoli, Liguori; Rescaili, I cambiamenti dei sistemi formativi, Roma, La Nuova Italia Scientifica.

RAPPRESENTANZE. I rappresentanti degli studenti sono a disposizione dei loro colleghi ogni mercoledì dalle ore 13.00 alle 14.00.

INNOVATIVE LE TESI. Quasi mai scontati i lavori di tesi realizzati a Sociologia. Attualissimi ed originali i temi analizzati dai neolaureati di dicembre. Qualche esempio. Stefania Sansone ha lavorato alla tesi "L'analisi delle corrispondenze lessicali: cosa pensano i napoletani del telefonino?", un utile apparecchio di cui non riusciamo più a fare a meno o uno status symbol come tanti altri? Relatrice della tesi la prof.ssa Enrica Amato, correlatrice la dott.ssa Maria Mirella Giannini. Scottante il tema trattato da Miriam De Santis "La società medicalizzata e il problema dell'eutanasia", continua la diatriba tra etica e scienza, relatore il prof. Orlando Lentini, correlatore il dott. Gianfranco Pecchinenda. Gli stessi docenti hanno seguito Emilia Di Furia nel suo lavoro "Bisogno di mistero. L'irrazionale nel media di fine secolo". Di Pregiudizi, si è occupata Myriam Autiello, relatore il prof. Eligio Resta, correlatore il prof. Raffaello Mazzacane. Uno spaccato della realtà napoletana, la tesi di Rita Gianchino "Psicologia di comunità. L'associazione Il Ploppo, un'esperienza napoletana", relatrice la dott.ssa Ida Galli, correlatrice la dott. ssa Giovanna Petriello. (D.G.)

spiega il prof Cerase. In realtà i rapporti con il docente non sono mai stati distesi. Il professore, già richiamato nel corso dell'anno dalla Facoltà per assenteismo, ha presentato al preside Cerase un certificato che attesta il suo stato di aspettativa. Ad ottobre, gli esami sono stati svolti da una commissione ad hoc presieduta da una docente della facoltà di Giurisprudenza, contattata dal preside Cerase e dallo stesso dott. Amoroso; a novembre, pur non essendo tenuto, è stato il nuovo supplente dell'insegnamento, il prof. Agostino Carrino a tenere gli esami. Lo stesso docente ha dato la sua disponibilità per gli esami del mese di febbraio ma non per quelli di gennaio. "Mi dispiace moltissimo di non aver

trovato una soluzione per questo problema" si è scusato il prof. Cerase.

Ultima questione affrontata è stata quella relativa al trasferimento dell'attività didattica della facoltà nei locali del secondo e terzo piano dell'edificio di via Monte di Pietà. "Avverrà di sicuro a gennaio - ha asserito il Preside - avremo una struttura completamente nuova, non avrà nulla di vecchio o usato". Un invito al rispetto del patrimonio comune. "Ogni atto vandalico dovrà essere denunciato. È indispensabile conservare l'integrità delle strutture, anche perché non avremo più risorse per ricomprare nulla".

Doriana Garofalo

Scienze dice sì al Polo scientifico tecnologico

Scienze Biologiche si sdoppia tra Mezzocannone e Monte Sant'Angelo

Il dibattito a Scienze sulla questione della decongestione e della riarticolazione in Poli dell'Ateneo Federico II prosegue senza sosta. Come forse qualcuno ricorderà, sulla delicata questione si era espresso il Consiglio di Facoltà del 21 aprile '97, licenziando un documento articolato in una serie di punti. Nel corso del Consiglio di facoltà di metà dicembre è stata approvata una seconda delibera, che ribadisce le impostazioni di quella del 21 aprile. Quattro i passaggi fondamentali del documento. Il primo conferma la scelta di Scienze di partecipare all'iniziativa di dar vita ad un polo scientifico tecnologico, con le altre facoltà e dipartimenti interessati. Su questo punto, nel corso del CdF, alcuni docenti hanno palesato le loro perplessità. Sono emerse le preoccupazioni di alcuni biologi, in particolare, i quali hanno evidenziato il rischio di perdere visibilità e di snaturarsi in un polo che li associasse agli ingegneri, stante anche il diverso orientamento verso la ricerca. Ad Ingegneria si privilegiano infatti gli aspetti operativi; a Scienze quelli di ricerca di base. La discussione è stata lunga ed a tratti accesa. C'è chi ha avanzato ipotesi alternative: l'aggregazione al costituendo Polo delle Scienze della vita, per esempio. Alla fine il documento è comunque passato a stragrande maggioranza.

Il secondo punto della delibera approvata verte sulla questione dello **sdoppiamento**. Recita il documento: "Il CdF ribadisce di non ritenere opportuno, allo stato attuale, lo sdoppiamento della facoltà, nella consapevolezza che la sua struttura le consente di inserirsi a pieno titolo in un'eventuale fase successiva del decongestionamento che dovesse portare, attraverso la gemmazione di nuove Facoltà, all'istituzione di un nuovo ateneo cittadino". Di qui a qualche tempo, è ormai accertato, il **baricentro della facoltà si sposterà definitivamente nella zona occidentale**. Nella delibera il Consiglio di facoltà ha però ribadito la necessità di non abbandonare a se stesse, ma anzi di potenziare, le strutture che resteranno nel centro storico. "Il CdF - questo il testo - riafferma che il futuro spostamento del baricentro della Facoltà nell'area occidentale non può prescindere dalla razionalizzazione delle sue strutture che continueranno a permanere nel centro storico, dal momento che, almeno nel medio termine, le attività didattiche e scientifiche della facoltà avranno luogo su due aree distinte: insula di Mezzocannone e Monte S. Angelo".

La parola al Preside Trombetti

Professor Trombetti, sulla questione dei Poli la dialettica è stata particolarmente vivace, in occasione dell'ultimo consiglio. Scienze è spaccata?

"Direi proprio di no. Scienze ha espresso una posizione precisa, prima con la delibera del 21 aprile, poi con quella dell'ultimo Consiglio. Entrambe, tra l'altro, approvate a stragrande maggioranza. E' ovvio che su una questione rilevante, qual è quella della costituzione in Poli e del decentramento, si registri un dibattito articolato. Le idee sono tutte rispettabili, ovviamente. Quello che però poi conta realmente sono le delibere ufficiali".

La più recente delle quali le conferisce il mandato di esperire tutti i tentativi per la costituzione, con le altre strutture interessate, di un polo Scientifico Tecnologico. Cosa significa, in parole più semplici?

"Si tratta di una delibera d'intenti. Non possiamo afferire in questo momento ad alcun polo, perché essi non esistono. La facoltà ha però espresso l'intenzione di partecipare alla fase di elaborazione per la costituzione di un Polo Scientifico Tecnologico".

Qualcuno, nel corso del Consiglio, ha sottolineato che in ogni caso i Dipartimenti godono di piena autonomia, anche per quanto concerne queste deliberazioni. E' così?

"Ovviamente resta scontata la libertà dei Dipartimenti di assumere le loro deliberazioni. Il mio auspicio, e credo anche quello della gran parte dei colleghi, è comunque che tutti uniti si entri in questa fase costitutiva".

La delibera, allo stato attuale, si schiera contro lo sdoppiamento della facoltà. Per il futuro, invece, cosa accadrà?

"Credo che qualora si dovesse istituire un nuovo ateneo cittadino Scienze dovrebbe porsi il problema dello sdoppiamento in due facoltà, per gemmazione. Una afferirebbe al nuovo ateneo. Ciò dovrà avvenire attraverso un ampio confronto interno alla facoltà, che dispone di una struttura tal-

Il Consiglio di facoltà ha inoltre fatto propria la delibera del Consiglio di corso di laurea in Scienze Biologiche, che definisce un piano di **sdoppiamento fondato sulla differenziazione dell'offerta didattica**. Le annualità propedeutiche si terranno sia nell'area di Mezzocannone, sia in quella di Monte S. Angelo. Dei quattro indirizzi in cui è articolato il corso di laurea, andranno a Monte S. Angelo quello biomolecolare e quello di biologia cellulare e dello sviluppo. Il fisiopatologico e l'indirizzo ecologico resteranno invece nel centro storico.

Queste sono dunque le linee generali. Per concretizzarle, il CdF "ribadisce l'esigenza che venga dato urgentemente inizio alla realizzazione delle strutture previste nell'area biologica nel complesso di Monte S. Angelo". Considera inoltre irrinunciabile "la riassegnazione alla facoltà degli spazi che si rendano disponibili dopo il passaggio di suoi settori nelle strutture di Monte S. Angelo e chiede che due piani dell'edificio di via Marina siano destinati ad aula della facoltà di Scienze". Ciò anche in considerazione delle esigenze dei Corsi di Diploma e dei corsi della facoltà di Scienze già esistenti o che

saranno attivati a breve termine. Tra questi: l'indirizzo industriale del Corso di laurea in Biotecnologie; Diploma e corso di laurea in Scienza dei Materiali; diploma e corso di laurea in Informatica; diploma in Analisi Chimico Biologiche; corso di laurea in Scienze Ambientali.

Per quanto concerne la sistemazione di Scienze Geologiche, la delibera approvata auspica che "in tempi brevi si reperiscano nell'area occidentale strutture idonee alla localizzazione del corso di laurea, evitando dispendiosi trasferimenti provvisori". Per realizzare tutto ciò, ovviamente, occorrono risorse. Su questo, il Consiglio si esprime con chiarezza. "Il CdF auspica che nel piano di sviluppo siano previste risorse finanziarie tali da permettere l'ampiamiento e la differenziazione dell'offerta didattica".

Sono state infine parzialmente recepite le obiezioni e le preoccupazioni espresse dai biologi, delle quali dicevamo in apertura. Nel documento è stato infatti inserito un emendamento proposto dal professor **Alberto Di Donato**. Questo il testo, come compare nella delibera: "Il CdF ritiene opportuno sottolineare che nell'ambito della costituzione di un polo Scientifico Tecno-



Il prof. Trombetti

mente elastica da potersi rapidamente organizzare".

Può rassicurare i biologi?

"Hanno la giusta preoccupazione che la loro visibilità possa essere ridotta nel Polo Scientifico Tecnologico, ma le loro istanze sono state recepite dall'emendamento Di Donato".

Quale rapporto sussiste tra il decongestionamento e la più volte sottolineata esigenza di differenziare l'offerta didattica?

"Per decongestionamento non possiamo immaginare un puro e semplice raddoppio delle realtà esistenti. Ecco il motivo per cui abbiamo deliberato lo sdoppiamento di Biologia in rapporto alla differenziazione dell'offerta didattica".

Il CdF si sofferma sulla necessità che decongestionamento e decentramento in Poli siano sostenuti da risorse adeguate. Ma esistono o sono comunque reperibili?

"Le chiediamo al ministero: spazi, personale. Se non dovessero arrivare, tutto perderà di significato e di utilità".

Quali sono i tempi di attuazione dell'intero processo?

"La prima fase - la riarticolazione in Poli - credo che avrà tempi rapidi. Quella successiva credo che avrà tempi un po' più lunghi, perché non è chiaro se si va verso la riorganizzazione interna all'ateneo oppure verso la nascita di un altro ateneo, dopo la gemmazione di facoltà".

logico debba essere tenuta in debito conto la specificità costituita dalla presenza in tale aggregazione di ricercatori della Biologia di base, il cui apporto culturale è certamente fondamentale allo sviluppo delle aree applicative cui fanno riferimento la maggior parte delle componenti del Polo stesso. Il Consiglio di facoltà

esprime quindi la propria volontà a far sì che negli obiettivi e nella articolazione del costituendo Polo Scientifico Tecnologico sia adeguatamente e concretamente posta in risalto la funzione non marginale della componente della Biologia di base".

Fabrizio Geremicca

Una banca dati dei laboratori

Sarà completata tra la fine di gennaio e gli inizi di febbraio la schedatura di tutti i laboratori della facoltà di Scienze. "Abbiamo già inserito al computer più di 150 schede", sottolinea la professoressa **Lucia Salerno**, ordinaria a Chimica industriale e componente della Commissione Didattica. "Sto coordinando i dati e le informazioni che raccolgono i colleghi per i laboratori che afferiscono a ciascuna delle cinque aree disciplinari: Chimica, Biologia, Geologia, Matematica e Fisica". La banca dati così realizzata sarà dunque consultabile semplicemente attraverso un computer e consentirà di avere sempre sott'occhio il quadro completo della situazione dei laboratori. Le ricadute pratiche di quest'indagine conoscitiva sono notevoli. Spiega infatti la nostra interlocutrice: "conoscere significa poter intervenire in maniera oculata per migliorare e modificare. Faccio un esempio: lo stanziamento dei fondi. Dispone di una radiografia complessiva dello stato dei laboratori comporta la possibilità di decidere oculatamente". Per ogni laboratorio, la professoressa Salerno elabora una scheda comprensiva di una serie di informazioni. Sede del laboratorio; connotazione di didattica o di ricerca; area disciplinare; codice; corso; docente; attrezzature disponibili; tipo di esercitazione; posti di lavoro; esercitazioni per studenti; studenti per gruppo; numero di studenti; durata in ore delle esercitazioni; personale impiegato, tra docenti, ricercatori e tecnici; finanziamenti ottenuti a partire dal '95, rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione, dal Consiglio di Facoltà e dal Consiglio di Dipartimento.

Scienze Biologiche: le strategie del Corso di Laurea. Cambiano i percorsi didattici

Biologia, corso per superman?

Le riflessioni dei professori Varano, Di Donato e Gaudio sulla indagine statistica pubblicata sul numero scorso

Sul numero precedente di Ateneapoli sono stati pubblicati ampi stralci di un'analisi statistica effettuata da alcuni docenti sull'andamento del Corso di laurea in Scienze biologiche, a partire dall'introduzione della Nuova tabella. Dallo studio emergono alcuni dati allarmanti: la mortalità studentesca nei primi due anni di corso è del 40%, relativamente all'arco di tempo preso in esame, che copre due cicli, quello iniziato nell'89/90 e quello partito nel 90/91. Ancora: si laurea in corso solo il 2,7% degli studenti. Su queste cifre, ma più in generale sulle prospettive del corso di laurea, Ateneapoli interpellò il Presidente del Corso di Laurea **Lorenzo Varano**, il professor **Alberto Di Donato** ed il professor **Luciano Gaudio**.

Scienze Biologiche è un corso per superman?

Varano: "Sono dati provvisori e parziali. Posso aggiungere che i dati più recenti sembrerebbero andare in controtendenza. Più che una fuga, si assiste al trasferimento a Biologia da altri corsi e facoltà".

Di Donato: "Sicuramente è un Corso che, rapportato agli omologhi europei, offre una preparazione superiore. Non direi però che sia un corso per superman".

Gaudio: "Qualcosa si può migliorare, partendo anche dai risultati della ricerca".

Quali correttivi pensate di apportare?

Varano: "Distinguerei tra le strategie a breve termine e quelle a medio e lungo termine. Dal prossimo anno cambieranno le propedeuticità, per favorire i percorsi didattici degli studenti. Pensiamo a propedeuticità basate su affinità della materie".

Di Donato: "Un'altra strategia, peraltro in parte già in atto, è quella di ridurre le sovrapposizioni di contenuti tra esami diversi. In questo modo sarà possibile snellire alcuni programmi senza inficiare minimamente la serietà della preparazione offerta ai ragazzi".

Gaudio: "L'attivazione dei corsi posposti - di fatto veri e propri corsi di recupero - costituisce già oggi una strategia per consentire ai ragazzi di non restare indietro. Que-

st'anno poi il primo semestre terminerà prima, si da offrire ai ragazzi più tempo per sostenere gli esami, prima dell'inizio del secondo semestre".

Nei primi due anni di corso abbandona il 40%. Come lo spiegate e quali possibili correttivi individuate?

Varano: "Credo che il forte tasso di abbandono iniziale sia trasversale ai corsi di laurea ed alle facoltà. Purtroppo molti si iscrivono senza una precisa consapevolezza; non sono informati o comunque non sono motivati. La serietà degli studi li scoraggia ed abbandonano. La strategia da adottare è dunque quella di una maggiore e migliore informazione. In questo senso credo che Scienze Biologiche, al pari di tutta la facoltà, abbia già iniziato un lavoro adeguato attraverso gli incontri di presentazione agli studenti e gli interventi nelle scuole".

Di Donato: "L'attivazione dei diplomati in serie potrebbe rappresentare una risposta al problema. Si comincia col darsi una preparazione qualificata, ma prevalentemente



Il prof. Di Donato

orientata all'applicazione tecnica. Poi, chi vuole, prosegue fino al conseguimento della laurea".

Gaudio: "In fondo credo che il dato un po' più allarmante non sia quello degli abbandoni. Piuttosto è quello relativo alla bassissima percentuale dei laureati in corso".

La scuola media superiore prepara adeguatamente i ragazzi?

Varano: "Direi proprio di no. Ciò che più mi sorprende, al

di là dell'analfabetismo scientifico, è la scarsa dimistichezza con il linguaggio dei ragazzi. Non appena si utilizza un termine un po' più ricercato, ti guardano come un marziano. Purtroppo oggi il linguaggio dominante è quello televisivo: 200 termini in tutto".

Di Donato: "Da questo discendono grossi problemi. Il linguaggio è lo strumento basilare sul quale impostare qualunque tipo di discorso scientifico".

Gaudio: "Queste difficoltà si ripercuotono anche al momento della tesi".

Berlinguer procede a colpi di decreto. Che fine hanno fatto la partecipazione dal basso e la discussione?

Di Donato: "Che il Ministro assuma iniziative è normale. L'iter dovrebbe poi essere questo: le proposte passano al vaglio del Cun, degli atenei, delle facoltà. Si arricchiscono, si modificano e ritornano al vertice. Purtroppo il Cun è stato per anni in uno stato di paralisi".

Una sede per Geologia!

A Monte Sant'Angelo non c'è più posto per il Corso di Laurea



Che il Corso di Laurea in Scienze Geologiche si debba trasferire come tutta la Facoltà di Scienze è un dato di fatto. Il dove ed il quando sono domande lecite ma a cui purtroppo non si possono dare ancora delle risposte. Il primo smistamento che si è avuto pochi anni fa di una parte del Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia da Largo S. Marcellino a via Mezzocannone 8, non è altro che una ulteriore prova della carenza degli spazi del Corso di Laurea. E chissà se per fortuna o per sfortuna, pare che neanche a Monte Sant'Angelo ne sia rimasto molto di spazio per accogliere Geologia. "Il trasferimento a Monte Sant'Angelo, secondo quello che era il progetto iniziale, non è più possibile, perchè sono stati già superati i limiti volumetrici del progetto iniziale. D'altro canto sono già stati trasferiti da diversi anni due dei Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze, cioè Matematica e Fisica e prossimamente è prevista la migrazione di Chimica e Biologia. Presumibilmente si trasferiranno anche gli uffici, la presidenza e tutti gli organi della facoltà", spiega il prof. **Alberto Inconato**. Naturalmente è pensa-

bile un singolo Corso di Laurea distaccato dal resto della intera Facoltà, per cui è stata richiesta una ricompartazione geografica che, se non può avvenire proprio nei locali di Monte S. Angelo, ne possa almeno garantire un avvicinamento. "Sono state suggerite diverse proposte - aggiunge Inconato - ma nessuna ha avuto successo. Tra le varie, era stata avanzata l'idea di potere usufruire di alcuni locali liberi della NATO a Bagnoli, o di poter occupare le sale dell'ex palazzo Motta di via Diocleziano". Ma se si trasferisce il Corso di Laurea, che sorte subiranno i Musei di Mineralogia e Paleontologia? Sulla loro sorte non ci sono dubbi: i Musei resteranno alle loro attuali collocazioni, visto che sarebbe impensabile un loro trasferimento lontano dal centro storico e soprattutto in una sede diversa da quella finora occupata (si pensi al Museo di Mineralogia e alla bellissima sala che lo ospita). Sarebbero quindi trasferite solo le collezioni didattiche perchè necessarie per lo studio di determinati esami. Il tutto per ora, a tempo (molto) indeterminato.

(V. DI M.)

A Geologia parte fin dal primo anno Il tutorato non funziona

Il tutorato a Geologia è stato istituito circa sei anni fa. Da subito i problemi: molti studenti non capivano la funzione del tutore, altri non si preoccuparono di capirla. I tutori, dal canto loro, convocarono gli studenti per spiegare il senso del nuovo servizio. E la cosa si concluse lì. Che altro potevano fare? Il resto toccava allo studente. Ma si sa come succede. Quando si ha bisogno di un consiglio si chiede ad un amico, ad un collega più avanti negli studi, o, nella peggiore delle ipotesi, se la cava da solo. Sono pochi quelli che si rivolgono ai professori, soprattutto quando si è ai primi anni.

Ma, meglio poco che niente, il tutorato va avanti. Neanche gli aggiustamenti successivi hanno però sortito gli effetti sperati. Qualche esempio? Fino allo scorso anno il tutore veniva assegnato agli studenti a partire dal secondo anno. Dall'anno scorso, invece, ad ogni studente, al momento dell'iscrizione, viene comunicato il nome del tuto-

re. Perfetto. Peccato però che la segreteria non comunicò ai docenti i nomi degli studenti che vengono assegnati loro!!

"Senza dubbio c'è ancora molto da lavorare ma certamente l'assegnazione del tutore al momento dell'iscrizione rappresenta un miglioramento rispetto agli scorsi anni. Sono previste ulteriori proposte organizzative per il prossimo anno - afferma la dottoressa **Ornella Amore** membro della Commissione di Facoltà sul tutorato (Sotto-commissione della Commissione Didattica) - E soprattutto bisogna comunicare alla segreteria di far pervenire ad ogni professore l'elenco degli studenti di cui loro sono i tutori in modo da convocarli noi stessi. Anche perchè lo studente che si iscrive ha bisogno che gli vengano spiegate alcune semplici cose: è vero che sono stati distribuiti dei libretti illustrativi ed esplicativi del Corso di Laurea, ma è anche vero che chiedere di persona chiarimenti è molto più efficace."

Cronaca dagli Atenei

Denso di novità il '98 per l'Istituto Universitario Navale, molti progetti a breve e lungo termine, tutti con un unico scopo: rafforzare e confermare la posizione del Navale nel panorama universitario italiano, proponendo accanto alla perizia di sempre, una offerta didattica maggiormente differenziata.

"Sono i contenuti l'obiettivo principale dell'università: curare, aggiornare e migliorare la preparazione dei giovani" dice il Rettore **Gennaro Ferrara** e per bene attemperare al suo compito, essa ha bisogno di spazi per le attività didattiche, per la ricerca, per mantenere il passo del progresso e seguire il ritmo con cui cambiano le esigenze del mondo del lavoro".

Un treno in viaggio su un preciso binario: potenziare i contenuti, l'offerta didattica e cercare nuovi spazi.

È previsto dal prossimo anno accademico "l'avvio di un nuovo Corso di laurea in **Economia del Turismo**, già previsto nell'ordinamento della facoltà di Economia, che affiancherà i 4 Corsi di laurea già attivati, il primo, nel suo genere, ad essere attivato al meridione. Renderà ancora più interessante anche il nostro Diploma universitario in **Economia e Gestione dei Servizi Turistici**, in concomitanza della riforma della didattica nelle Università italiane che si adegueranno al sistema di crediti europei. Sarà possibile una integrazione utilizzando i crediti ottenuti con il diploma di laurea, fermo restando la distinzione ed i fini dei due percorsi formativi".

Un'altra novità è l'attivazione di un nuovo Diploma in **Economia della Cooperazione e delle Aziende nonprofit**, "è un corso fino ad ora presente solo all'Università di Bologna" ci dice il Rettore, e che "interessa un settore a cui è stato dato poco attenzione, ma che rappresenta invece un'ampia fetta del mercato del lavoro, in continua espansione, al di là dell'intrinseco aspetto etico. La sua attivazione risponde ad una precisa richiesta di Sua Eminenza il Cardinale Michele Giordano. Questo corso mira a formare le infrastrutture economiche per mettere a frutto le potenzialità ed ottimizzare le risorse, non in termini di profitti economici, ma di qualità di servizi delle Aziende di volontariato, curando ad esempio con la dovuta competenza la parte amministrativa".

Esaminiamo ora i programmi per reperire gli spazi: "Una prima acquisizione è la chiesa di **San Giorgio ai Genovesi in Via Medina**, concessa dalla Curia in comodato. Già da gennaio '98, sarà adibita a Cappella Universitaria, sala conferenza, sarà sede di seminari e delle sedute di laurea, così l'aula magna sarà riservata alle sole attività didattiche". "È un evento importante: una chiesa che viene ri-

Intervista al Rettore Gennaro Ferrara

Progetti di espansione

Un nuovo Corso di Laurea e un nuovo Diploma. La politica edilizia dell'Ateneo

perta, riutilizzata, restituita alla città, non solo alla sua funzione, ma integrata ad un utilizzo culturale". Ferrara ringrazia quindi pubblicamente il Cardinale Giordano. Ancora sugli spazi: "è stato disdetto, per il prossimo anno, il contratto di fitto di locali del Corso Umberto; spazi in meno, che verranno però sostituiti dalla grande aula, da 350 posti, sotto il cortile in Via Acton, e dall'acquisizione in leasing di un intero piano dell'edificio dell'INA in Via Medina dove

verranno trasferiti gli Istituti di Corso Umberto e alcuni di Via Acton, in modo da ottenere nuovi spazi per la didattica. Un progetto questo che tra-

sforma un costo passivo di un fitto in una acquisizione dilazionata" evidenzia il Rettore. Per il futuro: "È stato sottoscritto il contratto preliminare

200 milioni per gli Istituti

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 18 dicembre scorso il bilancio per il '98, novità di rilievo è "lo stanziamento di 200 milioni da impiegare per le dotazioni scientifiche degli istituti" spiega il Direttore Amministrativo, dott. **Ferdinando Fiengo**, e ancora "l'acquisto tramite leasing di un intero piano dell'edificio dell'INA, nei pressi di Piazza Municipio, dove entro il 30 giugno, si trasferiranno gli istituti di Corso Umberto il cui fitto è stato disdetto".

2687 matricole

Matricole a quota 2687 al Navale. Il dato rilevato a metà dicembre conferma con l'aumento delle immatricolazioni, l'interesse per i corsi delle facoltà scientifico-economiche. Il Corso di Laurea più affollato resta **Economia del Commercio Internazionale e dei mercati valutari** con 931 nuovi iscritti, seguono i Corsi in **Economia Aziendale** e in **Economia e Commercio** con 641 e 377 matricole rispettivamente. Alte le immatricolazioni anche per i tre Diplomi che registrano in totale 408 neo studenti così ripartiti: 150 per **Economia e Amministrazione delle Imprese**, 48 per **Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese** e ben 210 matricole per **Economia e gestione dei servizi turistici**. Buone le immatricolazioni anche ai corsi della Facoltà di Scienze Nautiche: 133 matricole per **Scienze Ambientali** e 114 per **Discipline Nautiche**.

Le iniziative dell'Associazione Laureati in Economia

Come prepararsi ad un colloquio di lavoro

L'**Aleium** (Associazione Laureati di Economia dell'Istituto Universitario Navale) apre il nuovo anno con un appuntamento mondano. È fissato per gennaio a Firenze un incontro per dare vita alla Federazione di tutte le associazioni operanti sul territorio nazionale. Occorre anche definire lo Statuto, lavoro iniziato a Napoli nell'ottobre scorso.

Due i seminari in programma sempre per gennaio sui temi: "Come affrontare un colloquio di lavoro", "Come compilare un curriculum vitae diretto ad aziende italiane ed estere".

"Sarà ultimato il primo aggiornamento della Banca dati sui laureati in Economia" ci dice il dottor **Ivano Di Guida**, Presidente dell'Associazione: che verrà inviato alle aziende, in concomitanza con l'attivazione di una pagina Web sulla quale saranno disponibili, tempi tecnici permettendo, tutte le informazioni sia per le aziende che per i nostri laureati".

In parallelo prosegue l'attività di informazione su master, stage, borse di studio. Presso la sede Aleium è possibile prendere visione anche del Carrier Book e la Guida Monaci, utili fonti per reperire indirizzi e specifiche su tutte le aziende italiane. "Siamo in contatto con la Società per l'Imprenditorialità Giovanile, sulla cui collaborazione conti per tenere dei seminari su come diventare imprenditore".

Per contattare l'associazione l'indirizzo della pagina Web è: [pp://www.uninav.it](http://www.uninav.it), l'indirizzo di posta elettronica: aleium@uninav.it, oppure i seguenti numeri telefonici: 7365196 Rosario, ore pasti; 7434124 Massimo.

Assa.Na traccia un bilancio della sua attività

Abolito lo sbarramento, ora gli studenti chiedono una rosa più ampia di complementari

Assemblea di fine anno per gli studenti di Scienze Ambientali l'11 dicembre scorso. Un incontro per fare il punto sia sui lavori di **Assa.Na**, l'associazione studenti di Scienze Ambientali, che dei rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali. L'associazione sta lavorando a livello nazionale con l'**Aisa** (Associazione Italiana Scienze Ambientali) per "far inserire il dottore in Scienze Ambientali nell'ANPA, Azienda Nazionale per l'Ambiente, organo predisposto per la certificazione delle competenze ambientali", afferma **Maurizio Simone**, rappresentante dell'Assa.Na e Vice presidente dell'Aisa.

Canale di collegamento tra tutte le sedi è **Ecosophia**, giornale scientifico curato dall'associazione napoletana che raccoglie il materiale proveniente da tutte le sedi italiane e un invito alla collaborazione viene lanciato da **Raffaele Montella**, responsabile di redazione e della pagina Web su cui Scienze Ambientali è presente con informazioni utili di carattere sia burocratico che scientifico.

Una freccia messa a segno nel Consiglio di Corso di Laurea dove "siamo riusciti ad ottenere l'eliminazione del blocco di

dieci esami per accedere al terzo anno", racconta **Antonella Funelli**, "ora il nostro intento è quello di aumentare il numero degli esami tra i quali scegliere i sei complementari. Ora ne sono attivati solo otto, una scelta quindi quasi obbligatoria. Abbiamo proposto di inserire esami da sostenere presso altre facoltà, come **Microbiologia** e **Ecotossicologia**. Stiamo raccogliendo firme per una petizione". In Consiglio di Facoltà si sta tentando di attivare "il programma Erasmus con l'aiuto dei docenti, tra i quali il prof. **Maurizio Migliaccio**", spiega **Pierpaolo Franzese**, "da quest'anno, grazie ad un finanziamento di una decina di milioni, sarà possibile fare laboratorio di **Chimica analitica**". Con la presenza in Consiglio di Amministrazione "siamo riusciti ad ottenere una sede per l'associazione al piano ammezzato della Biblioteca che rappresenta per noi un punto di riferimento importante e il centro di collegamento delle attività", dice **Angelo Puglione** evidenziando la presenza di Scienze Ambientali in tutte le Commissioni, dal part-time alle borse di studio. **Vincenzo Falcione** descrive i compiti del Senato Accademico, organo di cui fa parte "organizzare e programmare tutte le attività dell'ateneo con potere di voto effettivo sulle competenze degli studenti: monitoraggio della tasse, le Borse di studio, il numero programmato per il quale siamo favorevoli fin quando le strutture non saranno sufficienti". **Valeria Ibbello** del Consiglio degli Studenti invita i suoi colleghi a "esprimere le proprie opinioni, i dissensi e le proposte".

(G. Di P.)



Il Rettore Ferrara

per l'acquisto del complesso di **Santa Dorotea a Posillipo**. L'edificio si compone di due parti, una storicamente monumentale che sarà disponibile tra due o tre anni richiedendo un preliminare restauro, e il cui progetto è già stato approvato dalla Sovrintendenza ai Beni monumentali e che verrà realizzato con i fondi comunitari". La parte superiore del complesso è ancora in fitto a Comunione e Liberazione, per cui vi è più di una possibilità: "se riusciremo ad ottenerla subito sarà già disponibile dal '98-99 mentre se gli occupanti resteranno fino alla scadenza del contratto, sarà disponibile solo dal 2001. Nel caso in cui, come inquilini esercitassero il diritto di procedura per l'acquisto, noi usufruiremo della sola parte storico-monumentale". Ed in ultimo "è allo studio un accordo con la Mecfond, società dell'I-Ri per sbloccare i lavori dell'edificio al Centro Direzionale" spiega il Rettore ricordando la disponibilità del Navale a partecipare al "programma di riequilibrio delle Università campane con la nascita di una facoltà di **Giurisprudenza** e di **Ingegneria**, la cui sede sarebbe appunto l'edificio al Centro Direzionale per il quale il Navale ha ancora intatta la copertura finanziaria".

Grazia Di Prisco

Nuovi Corsi di Laurea e Diplomi nel '98, sarà potenziato il progetto Erasmus. Entro l'anno anche la maxi aula. Le novità per la Facoltà di Economia raccontate dal Preside Claudio Quintano

Prenotare gli esami sarà più semplice

E' appena iniziato il 1998 ed è tempo che il Navale riprenda la sua normale attività dopo la pausa natalizia. Avevamo lasciato gli studenti alle prese con gli esami di dicembre ed ora che anche questa incombenza è stata assolta ecco riprendere i corsi per il rush finale prima dei test di febbraio. Si riaffollano le aule, studenti e professori riprendono la normale attività didattica magari un po' a fatica prima di smaltire del tutto i fasti di Capodanno. Al Preside della Facoltà di Economia nonché ProRettore dell'Ateneo, il professor **Claudio Quintano**, chiediamo di presentarci la Facoltà del '98 con i suoi programmi, le sue speranze ma con uno sguardo anche all'anno che si è appena concluso.

E parliamo, dunque, proprio con un bilancio del 1997: "L'anno appena trascorso - ci dice il Preside - ha innanzitutto visto nascere alcuni importanti progetti, e mi riferisco all'ampliamento del numero dei corsi di laurea e di diploma: ha poi confermato il trend di crescita del numero di iscritti alle Facoltà di Economia, ribadendo, ove ne fosse ancora bisogno, il Navale quale Università di assoluto rilievo nel panorama nazionale. Mi sembra poi di aver visto una Facoltà più assediata nelle scelte e nelle procedure. Con ciò voglio dire che gli studenti, che per un certo periodo di tempo avevano trovato delle difficoltà nell'adeguarsi all'organizzazione ed al sistema di amministrazione a più riprese rinnovato a partire dall'introduzione del nuovo Ordinamento didattico, hanno recepito i nuovi meccanismi organizzativi ed hanno imparato ad utilizzare in maniera ottimale la struttura universitaria. Non posso quindi che dare un giudizio positivo del '97 tanto per ciò che riguarda il funzionamento di una Facoltà in continua espansione, quanto per il comportamento degli studenti sempre più attenti ai loro impegni di studio, ne è conferma l'elevato numero di laureati di quest'ultimo anno".

Tra questi spiccano persone particolarmente brillanti che la inorgoliscono per i risultati ottenuti? "Certamente, e mi riferisco a quanti hanno svolto tesi sperimentali fuori sede con la nostra supervisione ottenendo risultati eccellenti sia per ciò che riguarda la votazione finale che per il valore scientifico del lavoro svolto".

Rimpiange qualcosa per l'an-

Scalfaro al Navale

Inaugurazione solenne dell'anno accademico al Navale. La cerimonia, fissata per oggi, 16 gennaio, alle ore 11.00 nella Chiesa di San Giorgio dei Genovesi in via Medina, prevede la presenza del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Alla relazione del Rettore, seguirà un intervento di un rappresentante degli studenti e la prolusione della prof.ssa Adriana Calvelli.



no appena trascorso? "Purtroppo sì, e mi riferisco al progetto Erasmus. Su nove posti disponibili siamo riusciti a far partire, e a fatica, solo tre ragazzi a causa dello scarso interesse mostrato dagli studenti. E' una situazione del tutto anomala se si pensa che in tutte le altre facoltà c'è una vera gara per riuscire a partecipare a questo progetto. La Bocconi di Milano, per soddisfare l'enorme richiesta, è arrivata a disporre di ben duecento posti".

Quali, a parer suo, i motivi di questa reticenza da parte degli studenti del Navale? "Probabilmente la causa sta nel fatto che si tratta di un impegno che porta lontano per un periodo di sei mesi con una

conseguente pausa negli studi, sebbene vi sia la possibilità di continuare a studiare anche nella Università ospitante. Va aggiunto poi, e questo mi sembra un impedimento reale, che la somma messa a disposizione degli studenti in partenza è davvero esigua: si tratta di poco più di trecentomila lire mensili, assolutamente insufficienti per il soggiorno".

E veniamo al '98: quali le novità rilevanti? "Innanzitutto saranno concretizzati i progetti messi in cantiere nel '97: vedranno quindi il via con il nuovo anno accademico il Corso di laurea in Economia del turismo ed il Diploma in Amministrazione delle imprese non profit. Questi progetti hanno infatti

da poco ottenuto l'approvazione del Comitato regionale per la programmazione universitaria. Cercheremo poi di rinforzare il progetto Erasmus con l'acquisizione di altri tre o quattro posti disponibili in una Università di Vienna. Ma a tal proposito sarà anche necessario incentivare gli studenti a partecipare alle selezioni, onde evitare di vanificare i nostri sforzi".

Attesa una maxi aula

Si attende con ansia l'inaugurazione della nuova maxi aula, a che punto sono i lavori? "Certamente saranno ultimati nel corso del '98 e l'aula sarà disponibile per i corsi del nuovo anno accademico".

Ci parli di un progetto al quale tiene in particolar modo: "Oltre al già citato potenziamento di Erasmus mi piacerebbe molto riuscire a riformare il sistema di prenotazione degli esami e risolvere i problemi legati ai calendari degli stessi. L'attuale sistema è piuttosto confuso e poco efficiente, problema peraltro comune a molte Università. Vorrei quindi riordinare il tutto secondo degli schemi informatici con l'introduzione dei terminali".

L'ultima novità in "casa" Navale è stata la nascita dell'A.L.E.I.U.N., l'associazione dei laureati in Economia del Navale, come giudica questa iniziativa? "Questa è una situazione che dovrà essere chiarita con particolare attenzione: ci troviamo di fronte ad un'organizzazione nata ad opera di persone laureate che quindi non hanno più legami personali con la Facoltà. Si tratta poi di un organismo che non ha nessun rapporto con le Istituzioni del Navale. Non so quindi come si possa giustificare la sua esistenza all'interno dell'Università".

Svolge però un servizio utile per chi deve affrontare il mondo del lavoro: "Certamente sì, ma è necessario che un servizio di avvicinamento degli studenti prossimi alla laurea alle imprese sia svolto da un ufficio diretto dagli stessi vertici della Facoltà avvalendosi di personale qualificato interno all'amministrazione universitaria, e che non abbia necessariamente bisogno di propri autonomi spazi potendosi appoggiare agli uffici già esistenti. Un servizio del genere deve infatti fornire delle opportune garanzie di affidabilità e serietà degli interlocutori, garanzie che solo le Istituzioni universitarie possono offrire".

Achille Molaro

Novità dall'Edisu Borse di studio: a fine mese la prima rata

Anno nuovo casa nuova. E' proprio il caso di dirlo per l'Edisu del Navale che da gennaio si trasferisce in una nuova sede restando sempre all'interno della Stazione Marittima, precisamente al numero 61-62 e 63 del primo piano. "La nuova sede è più grande e ci permetterà una ripartizione più razionale ed efficace degli uffici anche in previsione della nuova legge sugli enti di diritto allo studio - ci dice il dott. **Pietro Salzano**, funzionario amministrativo - Due gli sportelli per il pubblico uno per le informazioni e le pratiche di carattere generale l'altro per pratiche più inconsuete, vi sarà poi la divisione in più sezioni: ragioneria, assistenza, bilancio. La velocità e la perizia dei lavori di allestimento curati dalla ditta appaltatrice Palagi iniziati appena il due dicembre scorso ci hanno permesso di non interrompere il servizio per gli studenti. Questo specialmente in un periodo denso di impegni" sottolinea ancora il dott. Salzano.

BORSE DI STUDIO. 1253 le domande di borse di studio presentate dagli studenti per l'anno accademico 1997-98. Di queste 487 quelle escluse per non aver pienamente adempiuto a quanto prescritto nel bando di concorso, 765 le accolte di cui 361 gli studenti beneficiari e 404 gli idonei (145 gli studenti beneficiari del primo anno e 102 gli idonei, per gli anni successivi 216 i beneficiari e 302 gli idonei). La borsa consiste in una quota contante che per il 60 per cento coprirà il costo dei servizi richiesti dagli studenti, secondo la tabella prevista dal bando di concorso, il restante 40 per cento

verrà ripartito in due rate contanti. La I rata sarà pagata entro il 31 gennaio per gli studenti degli anni successivi, la II sarà pagata dopo l'approvazione della programmazione regionale per gli studenti degli anni successivi e dopo il superamento di due esami entro il 30 novembre '98 per gli studenti del primo anno. I servizi e la ristorazione avranno validità un anno.

BUONI ALLOGGIO. Si prevede la pubblicazione del bando entro il 31 gennaio '98.

ACCESSO MENSA. Gli studenti fuorisede vincitori e idonei alle borse di studio 97-98 iscritti agli anni successivi avranno diritto al servizio mensa gratuito (pasto e cestino). Gli studenti fuorisede vincitori della borsa, iscritti al primo anno usufruiranno del servizio mensa gratuito (pasto più cestino). Gli studenti fuorisede che risultano idonei alla borsa di studio iscritti al primo anno pagheranno lire 3 mila. Gli studenti pendolari e in sede vincitori e idonei alla borsa di studio iscritti agli anni successivi usufruiranno del solo pasto gratuito. Gli studenti pendolari in sede vincitori di borse di studio iscritti al primo anno usufruiranno del solo pasto gratuito. Gli studenti pendolari e in sede risultati idonei del primo anno pagheranno lire 3 mila. Coloro che non hanno partecipato alla borsa di studio, in base al reddito e al merito stabiliti dalle tabelle dell'ente verranno così suddivisi: I fascia 3.000 lire, II fascia L. 3500, III fascia L. 4.000.

Per poter accedere al servizio mensa gli studenti dovranno produrre due foto formato tessera modello DU 98 e Mbis, da ritirare presso l'ufficio dell'Edisu, debitamente firmati e autenticati. Chi non produrrà queste documenti verrà collocato automaticamente in terza fascia.

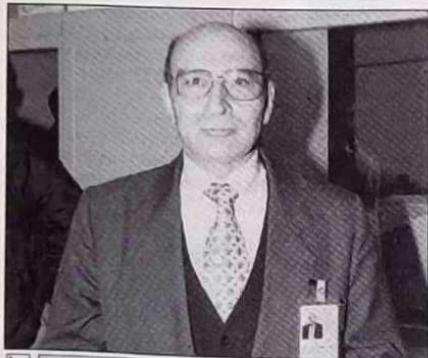
TASSA REGIONALE. Gli studenti che hanno diritto al rimborso della tassa regionale possono recarsi all'Edisu per compilare il modulo di richiesta di rimborso consegnando l'originale della ricevuta del bollettino di versamento. Si precisa che gli aventi diritto al rimborso sono i vincitori delle borse di studio, gli idonei alle borse di studio e i vincitori delle borse di studio erogate dall'Istituto Universitario Navale. (G.D.P.)

L'Orientale ha finalmente una nuova Segreteria studenti. Abbandonati gli ormai vetusti ed inadeguati locali di via De Pretis, gli uffici sono adesso in via Melisurgo, dove il 12 dicembre si è svolta la cerimonia di inaugurazione.

L'atmosfera è quella un po' formale e retorica delle occasioni di questo tipo. All'ingresso, fascia rossa bene in vista, staziona un gruppetto di studenti. Occupanti arrabbiati? Tardi epigoni filomaolisti? Nulla di tutto questo. Semplicemente, sono alcuni degli studenti part-time, che sono stati dislocati presso la segreteria nuova di zecca. "Il nostro compito - spiegano - è quello di facilitare il compito agli studenti che si recano in segreteria. Nei limiti del possibile forniamo loro delucidazioni ed informazioni". I ragazzi part-time vigilano inoltre discretamente che non accada nulla nello spazio antistante la segreteria, strapato faticosamente all'invadenza delle automobili e delimitato da una serie di fioriere e di piante ornamentali. Il loro primo grattacapo? Provare a spiegare ad una anziana signora che invece da fuori contro Bassolino che la cerimonia in atto non ha nulla a che fare col sindaco riconfermato e che di Bassolino non c'è traccia. Un compito in verità arduo, se è vero che l'indivisa vecchietta giura e spergura che il sindaco è lì dentro e che lei lo ha visto di persona.

Nulla di grave, ad ogni modo, e la cerimonia prosegue. Arrivano il Rettore Adriano Rossi, il direttore amministrativo Nicola De Dominicis, l'ingegner Maurizio Solombrino, artefice del progetto della nuova segreteria, il capo della segreteria Aldo Accurso. Scattano i flash, si forma un piccolo capannello. Qualche minuto e poi il Rettore taglia il nastro inaugurale. "Questo è un significativo passo avanti nel processo di modernizzazione dell'Ateneo e nel cammino verso una maggiore efficienza del servizio offerto agli studenti - sottolinea il Rettore - Si tratta di un risultato che abbiamo ottenuto superando una serie di difficoltà e di ostacoli, non ultimo quello di ottenere lo spazio antistante i locali. Per questo - mi si passi l'espressione - c'è voluta la mano del Padreterno". Rossi si sofferma a parlare con i ragazzi del part-time addetti alla segreteria. "Dopo i nonni civici - scherza - abbiamo i nipoti civici. A parte le battute, mi piace sottolineare che il part-time all'Orientale funziona a pieno regime. Se arriveranno altre risorse, incrementeremo il numero dei contratti. Oggi sono 200, ma sarebbe bello arrivare anche a 250". Il Rettore conferma comunque che tra circa un anno anche i locali di Melisurgo saranno dismessi, nell'ottica della politica che l'Orientale persegue di eco-

Niente più file, servizi migliori e più celeri Nuova Segreteria per l'Orientale Inaugurata a dicembre la nuova struttura di Via Melisurgo sotto lo sguardo vigile dei 'nipoti civici' (studenti part-time)



Il dott. Accurso



Orientale - Inaugurazione della Segreteria

nomizzare sui fitti ed acquistare invece immobili di proprietà. "Il locale è già nella lista di quelli da dismettere. Se i programmi saranno rispettati e l'acquisizione andrà in porto, entro il primo novembre '98 ci sarà consegnato l'edificio di via Marina del quale trattiamo l'acquisto. La segreteria andrà anch'essa a palazzo Finoper". Il rischio che vada sprecato tutto il lavoro che è costato il passaggio da via De Pretis a via Melisurgo e che tutto si risolva in uno spreco colossale di soldi e risorse, sarà comunque scongiurato. Spiega l'ingegner Solombrino: "ovviamente le attrezza-

ture e le strutture sono modeste. Significa che siamo in grado di trasferirle sic et simpliciter in via Marina, non appena avremo l'edificio. Il roddaggio di via Melisurgo risulterà inoltre prezioso anche quando la segreteria sarà collocata altrove".

La cerimonia prosegue. Tra un pasticcino ed una bevanda, prende la parola il dottor De Dominicis. "Sono stato capo del servizio segreteria a Lettere della Federico II - ricorda - Posso dire che all'epoca l'amministrazione considerava lo studente una realtà di secondaria importanza. Oggi la realtà è completamente diversa e la nuo-

va segreteria vuole rappresentare un miglioramento effettivo nella qualità dell'offerta". Sull'importanza che i locali di via Melisurgo rivestiranno per i ragazzi insistono anche il professor Yaqob Beyene ed il dottor Accurso. Il quale illustra brevemente quelle che saranno le caratteristiche della nuova segreteria. "Abbiamo un piano terra, con sei diversi sportelli dotati di terminale. Al piano ammezzato trovano posto pratiche in deposito incartamenti e fascicoli. Al primo piano sono sistemati gli uffici amministrativi". Il personale della segreteria è composto da 13 persone. Il loro auspi-

cio, come quello degli studenti, è che il trasferimento costituisca l'elemento decisivo per far fare il salto di qualità al processo di automatizzazione della segreteria. "Ormai per un certificato occorrono tre minuti - rassicura Accurso - Dal prossimo anno manderemo a casa degli studenti i bollettini con le tasse da pagare. Le code sono destinate a scomparire con l'entrata in funzione di questa nuova segreteria".

Dulcis in fundo, il professor Giovanbattista De Cesare, Preside di Lingue e Letterature Straniere. "Mi ha sempre impressionato lo spettacolo offerto dalla segreteria di via De Pretis negli ultimi giorni d'iscrizione. Disagi, caos, code che si allungavano fino in mezzo alla strada, intralciando il traffico veicolare e quello pedonale. Il colpo d'occhio della nuova segreteria è buono. Non è grandissima, ma certamente servirà a facilitare la vita degli studenti. Mi dicono inoltre che su questi locali, prima sottoutilizzati, l'Orientale pagava un fitto, senza peraltro ricavarne vantaggi particolari. Adesso invece si va a valorizzare una risorsa, ed è positivo".

Fabrizio Geremicca

Borse di studio Edisu: stesso trattamento per trasferiti e rinunciatari. Uno studente minaccia di ricorrere al Tar e cerca colleghi vittime della stessa situazione Penalizzato chi ricomincia da zero

Che tra uno studente rinunciatario il quale s'iscrive ad un'altra università ed uno studente che si trasferisce passi una differenza abissale lo intuisce anche chi sia a digiuno di esperienza universitaria. Il primo perde tutti gli esami sostenuti e ricomincia da zero. Il secondo può farsi convalidare un certo numero di prove già sostenute. Gli unici a non capire l'elementare differenza sembrerebbero essere i geniali membri della commissione che ha elaborato il regolamento che disciplina l'accesso alle borse di studio. Per loro, evidentemente, un testimonianza la grottesca vicenda di Antonio Di Marino, regolarmente iscritto al terzo anno del corso di laurea in Scienze Politiche, indirizzo Storico-politico. "Dopo una sfortunata esperienza a Giurisprudenza a Roma - premette Di Marino - ho rinunciato agli studi e mi sono iscritto ex novo all'Orientale". Riparte dunque da zero: nessun esame in carriera. Ansioso di riscatto, studia di buona lena, segue i corsi, ci mette impegno. I risultati arrivano: "supero sette degli undici esami previsti dal piano di studi per il primo biennio, con la media del 29. So-

no dunque pienamente in possesso dei requisiti richiesti per partecipare al bando di concorso per le borse messe in palio dall'Edisu Napoli 2 per l'anno accademico 97/98". Invece: "mi escludono, adducendo a motivo l'insufficiente numero di esami sostenuti". Antonio non si dà per vinto, chiede spiegazioni, s'informa. Scopre così che il regolamento delle Borse equipara i rinunciatari ai trasferiti. "Lo studente che effettui un passaggio o si trasferisca può farsi convalidare gli esami. Chi si trovi in queste condizioni deve dunque superare un numero di esami maggiore rispetto a quello previsto per i suoi colleghi, per accedere alle borse, in virtù di un elementare principio di equità". La trasposizione meccanica di questa regola ai rinunciatari crea però un pasticcio di proporzioni abissali. "Io ho ricominciato da zero. Eppure il regolamento dice che dovrei aver superato la bellezza di 13 esami, per accedere alla borsa. Vale a dire: gli undici dei primi due anni ed ancora altri due".

Forte di simili logiche premesse, Antonio è andato a Calata Trinità Maggiore, sede dell'Edisu Napoli 2. "Mi hanno dato ragione su tutta la linea - si rammarica - ma alla fine mi hanno detto che purtroppo il regolamento ormai è fatto e non si può derogare". Tutt'altro che rassegnato, il nostro interlocutore pensa di ricorrere al Tar. "Il problema è che costa e che i tempi sono lunghi. So però che non sono l'unica vittima di questo assurdo regolamento. Insieme potremmo inoltrare un ricorso collettivo, o comunque elaborare nuove strategie". Chi volesse contattare Antonio telefoni all'8944663.

Le iniziative di Pangea

Pangea propone il 17 gennaio un'iniziativa contro l'embargo all'Iraq, nell'anniversario della Guerra del Golfo. In programma: un video informativo, una rassegna stampa, una serie d'interventi di docenti. Filo conduttore dell'iniziativa è lo slogan: "non col regime, ma col popolo iracheno".

L'associazione studentesca che ha sede a palazzo Giusso organizza inoltre tre giornate dedicate alla musica, alla cultura, alla tradizione araba. Chi volesse informazioni su quest'argomento e sulle altre iniziative promosse dall'associazione, od alle quali comunque Pangea collabora (il boicottaggio di McDonald's, della Nike, della Reebok e dell'Adidas, la campagna a favore della Fondazione Africana per la medicina e la ricerca, la campagna contro il maltrattamento minorile in Perù, la raccolta di firme per i detenuti politici torturati dal regime di Fujimori, per citare qualche esempio) non ha che da recarsi presso la sede dell'associazione. Si dà una mano all'associazione, ma soprattutto a sé stessi, valorizzando la capacità d'impegnarsi direttamente, senza delegare ad altri la difesa dei diritti propri ed altrui.

Studenti alle urne il 29 gennaio

Si vota per la prima volta per il Consiglio degli Studenti di Ateneo. Trenta i rappresentanti da eleggere

Studenti dell'Orientale alle urne, il 29 gennaio. Si vota per il rinnovo delle rappresentanze in Consiglio di Amministrazione, nel Comitato per lo sport universitario, nei Consigli di Facoltà, nei Consigli dei Corsi di Laurea. In più, la vera novità di questa tornata elettorale, gli studenti sono chiamati ad eleggere i loro rappresentanti nel **Consiglio degli Studenti**, che sarà costituito all'Orientale per la prima volta.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione di inizio novembre è stato approvato il regolamento elettorale, che disciplinerà il voto del 29 gennaio. Due i rappresentanti che gli studenti potranno inviare in **Consiglio di amministrazione** e nel **Comitato per**

lo sport universitario. Qualora però la percentuale dei votanti sarà superiore o pari al 20% degli aventi diritto, la componente studentesca in CdA avrà un terzo rappresentante, analogamente a quanto oggi è previsto per gli ordinari, gli associati ed i ricercatori. Il mandato dei rappresentanti studenteschi in CdA dura tre anni; due invece per il Comitato per lo sport universitario.

Saranno tre i rappresentanti studenteschi eletti in **Consiglio di facoltà**, per le facoltà che hanno fino a tremila studenti. Cinque, invece, per le facoltà al di sopra di questo numero. In ogni caso la durata del mandato è triennale. Anche nei **Consigli di corso di laurea** il numero degli iscritti determina la quantità di rappresentanti eleggibili. Saranno tre nei Corsi di laurea che hanno fino a 2000 studenti; cinque al di sopra di tale numero.

La vera novità - lo ricordavamo all'inizio - è comunque la costituzione del Consiglio degli Studenti. I rappresentanti in quest'organismo sono trenta e durano in carica due anni. Fermo restando la presenza di almeno un rappresentante per ogni singola facoltà e Scuola, ciascuna facoltà manda un numero di rappresentanti proporzionale al numero degli iscritti, valutato alla data di emanazione del decreto col quale il Rettore ha indetto le elezioni. Cinque dei rappresentanti in Consiglio degli Studenti, uno per facoltà, hanno il diritto di partecipare all'elezione del Rettore dell'Ateneo, come prevede specificamente un articolo dello Statuto dell'Ateneo approvato lo scorso anno. L'elettorato attivo spetta agli studenti in corso e fuo-



Elezioni all'Orientale

I candidati di Confederazione

In occasione del rinvio delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche, previste inizialmente per il 26 novembre, furono protagonisti di un'accesa polemica nei confronti del Rettore e del prorettore. *"Hanno voluto favorire le liste di sinistra, che non erano riuscite a presentare in tempo le candidature"*; questa l'accusa, neanche troppo velata, che Confederazione degli studenti rivolse ai vertici dell'Ateneo. La secca smentita del prorettore ed il tempo hanno contribuito a smorzare i toni della polemica. Alla vigilia del voto le energie di Confederazione si concentrano dunque sul tentativo di strappare la leadership a Sinistra in Movimento in un ateneo tradizionalmente "rosso".

Se la tempestività nel presentare le candidature costituisce garanzia di vittoria sarebbero già a buon punto, dal momento che i candidati di Confederazione erano stati i primi a depositare le loro candidature presso l'ufficio elettorale di via Melisurgo. Questi i nomi che erano stati presentati per le elezioni di novembre. **Consiglio di Amministrazione: Fabrizio Sebastiano. Consiglio di facoltà di Scienze Politiche: Sebastiano Del Vecchio. Fabrizio Sebastiano, Giovanni Accurso, Giuseppe Del Giudice. Consiglio degli Studenti: Giovanni Accurso, Sebastiano Del Vecchio, Giuseppe Del Giudice. Comitato per lo sport: Giovanni Accurso, Giuseppe Del Giudice.**

Saranno mantenute queste candidature? Risponde **Francesco Borrelli**, di Confederazione. *"Allo stato attuale (fine dicembre ndr) i termini per presentare le candidature non sono stati ancora riaperti. In linea di massima credo di sì. Al massimo presenteremo altre candidature per gli organismi più rappresentativi. Di più, al momento, non so dire"*.

ricorso, regolarmente iscritti alla data del 5 novembre. Le votazioni si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 16.00, presso le aule S2 ed S3 di palazzo Giusso. Gli aventi diritto al voto per il Consiglio di amministrazione, per il Comitato per lo sport e per il Consiglio degli studenti sono tutti gli studenti iscritti alla data del 28 novembre '97. Per quanto concerne i consigli di facoltà, a Lingue e Lettere Straniere gli aventi diritto al voto sono chiamati ad eleggere cinque rappresentanti. Tre i rappresentanti eleggibili nei consigli di Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Scuola di studi islamici. Sono tre anche i rappresentanti eleggibili nei Consigli di

corso di laurea di Lettere e Filosofia: Lettere, Filosofia, Lingue e Civiltà Orientali, Filologia e Storia dell'Europa Orientale, Studi Comparatistici. A Scienze Politiche, nell'omonimo Consiglio di corso di laurea, gli elettori possono eleggere tre rappresentanti, così come per il neonato corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. In Consiglio degli Studenti, con i suoi 13 rappresentanti, la parte del leone compete a Lingue e Lettere straniere. Otto rappresentanti ciascuno per Lettere e Filosofia e per Scienze Politiche. Un rappresentante, infine, per la Scuola di studi islamici.

Fabrizio Geremicca

Sinistra in Movimento

Candidati sì, ma con cautela. Potrebbe essere questo il motto del collettivo *Sinistra in Movimento* dell'Ateneo, in previsione delle elezioni del 29 gennaio. Il collettivo che ha espresso la gran parte dei rappresentanti studenteschi nei precedenti CdA e consigli di facoltà ripresenta i suoi candidati, ma non rinuncia alla critica alla rappresentanza degli interessi degli studenti nei vari organismi elettivi, che fu già patrimonio del movimento studentesco del '94. *"Consideriamo le forme di democrazia che i movimenti si danno (storicamente l'assemblea) come le sole adatte ad esprimere le istanze politiche degli studenti"*. L'azione dei rappresentanti è dunque *"strumentale alla costituzione dei movimenti, tramite l'acquisizione di informazioni nei centri decisionali dell'Università; essi sono, inoltre, portatori delle istanze di tali movimenti nei suddetti centri, coscienti della loro struttura corporativa e non democratica"*.

Una delle principali novità delle elezioni previste il 29 gennaio è sicuramente l'istituzione del **Consiglio degli Studenti**, previsto dallo Statuto approvato lo scorso anno. A detta del collettivo *"esso è stato voluto come struttura di legittimazione, tramite il potere di voto consultivo su determinate materie, di provvedimenti decisi altrove e nell'interesse di altri"*. Ciononostante, rilevano i ragazzi del collettivo, *"è l'unico organo collegiale dei soli studenti e presenta quindi la possibilità di essere sfruttato per introdurre un dibattito pienamente politico negli altri organi collegiali"*.

In ogni caso *"la presentazione di liste per le elezioni dei rappresentanti studenteschi è esplicitamente subordinata alla costruzione di un percorso politico e critico di base"*. Il tutto, per contrastare *"la progressiva introduzione, se non dei privati, della logica privatistica all'università"*, la quale, sostengono i ragazzi del collettivo, si rispecchia in una serie di tendenze in atto all'Orientale: *"l'aumento delle tasse, la mancata riapertura della mensa, la disorganizzazione generale dell'Università"*. Concludono quindi i promotori di Sinistra in Movimento: *"è necessario offrire agli studenti uno sbocco politico, tramite la costituzione dal basso di un nuovo collettivo universitario"*.

- Facoltà e servizi -

Scienze Politiche:

esami con prenotazione obbligatoria per scongiurare il caos

La presidenza di Scienze Politiche comunica che è indispensabile effettuare la prenotazione per sostenere, nell'ambito della sessione di febbraio, i seguenti esami: **Sociologia, Storia contemporanea, Geografia politica ed economica, Scienza Politica, Storia delle relazioni internazionali.** Le prenotazioni vanno depositate presso il dipartimento di Scienze Sociali entro il **23 gennaio.** Lo studente deve indicare, oltre al nome, al cognome ed al numero di matricola: il corso di laurea; l'anno di iscrizione. "Gli esami indicati sono quelli dei corsi per i quali si è registrato il maggior affollamento", spiegano in presidenza. "Onde evitare il caos in seduta d'esame, abbiamo la necessità di conoscere con precisione e con un po' di anticipo il numero dei candidati. Abbiamo inviato lettere ai professori di queste materie, invitandoli ad affiggere tre giorni prima della data d'esame il calendario delle prove e la suddivisione per giorni dei candidati. Questo allo scopo anche di evitare ai ragazzi di attendere ore ed ore e poi magari essere rinviati ad un'altra data".

**LA BACHECA
DI ATENEAPOLI**
annunci gratuiti
al tel. 081/44.66.54



Tel. 5783833.

• Dottore in **Giurisprudenza**, 110 e lode, docente privato, vende **apunti e dispense** personalmente preparate relative ai seguenti esami: **Economia Politica (Murolo), Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario (Pica), Istituzioni di Diritto Romano (Melillo), Diritto Costituzionale (Cocozza), Diritto Penale** (tutte le cattedre) a £

100.000 ognuna. Tel. 081/5783833.

• Laureata in **Giurisprudenza** impartisce lezioni in **materie giuridiche** per

£ 15.000 ad ora. Telefonare ore pasti al 7627217.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel. 661222.

• Laureata in **Giurisprudenza** specializzata in **diritto amministrativo** impartisce lezioni di diritto. Chiamare ore pasti tel. 7692178.

• Laureata in **Giurisprudenza** 110 e lode specializzata in **Diritto amministrativo e assistente** universitario impartisce lezioni di **diritto e collabora alla stesura di tesi di laurea.** Tel. 667935.

• Avvocatura/magistratura **preparazione** al concorso di **uditor giudiziario ed avvocato curato** in Napoli da qualificato docente. Tel. 5447241 oppure 0338/884877.

• Comune di Napoli concorso a 350 **Vigili urbani**, sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione privato tenuto in Napoli da qualificato docente. Tel. 5447241 (ore serali) oppure 0338-8848774.

• Laureata **Scienze Politiche** 110 e lode impartisce lezioni serie ed accurate a studenti universitari, tel. 5962971.

• Corso di Magistratura e Avvocatura iscrizione al Corso privato di **Uditore Giudiziario** ed avvocato tenuto da qualificato docente. Tel. 5447241 oppure 0338-8848774.

• Professoressa di ruolo d'Istituto superiore impartisce accurate lezioni in **materie letterarie** per studenti universitari, prezzi modici tel. 488837.

• Avvocato, docente di Diritto ed Economia prepara **studenti universitari e candidati** a pubblici concorsi a £. 40.000 orarie. Tel. 5447241 oppure 0338-8848774.

• Avvocato, docente di **Diritto ed Economia** prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi a £. 40.000 orarie. Tel. 5447241 oppure 0338-8848774.

• Laureata in **Giurisprudenza** 110 e lode specializzata in **Diritto amministrativo e assistente** universitario impartisce lezioni di **diritto e collabora alla stesura di tesi di laurea.** Tel. 667935.

• **Procedura penale e Diritto penale**, laureato in

Edisu dell'Orientale. Borse di studio Pagamenti a tempi record

L'Edisu Napoli 2 ha chiuso l'anno mettendo in carriera tre ottimi risultati: entro il 31 ottobre sono state pubblicate le graduatorie provvisorie delle **borse di studio**; prima del 31 dicembre sono state affisse le graduatorie definitive e sono stati effettuati i pagamenti. "Abbiamo rispettato tutte e tre le condizioni che il Dpcm prevede", sottolinea **Graziano Mininno**. "A gennaio gli studenti che non abbiano presentato domanda di borsa di studio potranno ritirare i moduli per la fasciazione del servizio mensa". Alle proteste di quegli studenti che si lamentano dell'equiparazione ai fini delle borse tra **rinunciati e trasferiti**, Mininno contrappone l'osservanza della norma. "Non spetta a me dire se sia giusta od errata. La ratio è quella di premiare chi porta a termine gli studi nel tempo determinato, o poco più."

Il recente commissariamento dell'Edisu Napoli I porta a tre il numero degli enti commissariati in Campania. Resiste per il momento soltanto Salerno. L'Edisu Napoli 2 è commissariato ormai dal '93. Come spiega questa situazione e quali sono le conseguenze? "Alla prima domanda preferirei non rispondere, perchè in questa veste sono un tecnico e non voglio dare giudizi di merito. Riguardo alle conseguenze, all'Edisu Napoli 2 è prevalsa la continuità, perchè il professor Serra, che dal '93 è commissario, era stato in precedenza Presidente".

Giurisprudenza impartisce lezioni a studenti universitari. Tel. 480837.

• Tesi di laurea in **discipline umanistiche, giuridiche ed economiche** qualificata collaborazione. Notevoli risultati. Tel. 5096123.

• Svolgiamo lavoro di **revisione di tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 5785348.

• VENDO

• Vendo a prezzo modico: "Giustizia di Diritto amministrativo", Cerulli - Irelli; "Diritto naturale e Giustizia materiale", Welsel; "Che cosa si produce come e per chi", Castellino. Tel. 7754719

• Vendo **manuale di Diritto Commerciale** del prof. Campobasso, volumi 1 e 3 ultima edizione, mai usati, rispettivamente a £ 40.000 e £ 48.000. Tel. ore serali 7521451.

• Vendo **tavolo da disegno BS 22 Special**, composto di lampada e tecnigrafo **Zucor**, ottime condizioni: £ 1.200.000. Tel. 0368-840741.

• LAVORO

• A signore e signorine motivate offresi **semplice lavoro part-time** in zona di residenza per promozione e verifica dati. Tel. 444877.

• FITTASI

• Fittasi a studentesse o impiegate non residenti, una o due luminose camere ammobiliate con 1 o 2 posti letto in appartamento signorile con ascensore e riscaldamento. **Zona Vomero** - San Giacomo dei Capri adiacenza metrò. Tel. 5782711.

**Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI
telefona al numero
081/29.11.66**

- **Madrelingua inglese** insegnante qualificato impartisce accurate lezioni di grammatica e conversazione a tutti i livelli anche a domicilio, zona Vomero, prezzi modici. Tel. 0338-6150903.
- Economista prepara agli esami di **Economia** (Micro e Macro) e **Statistica** (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0338-869331.
- Studentessa di Filosofia con ottima conoscenza del **tedesco** effettua lezioni e traduzioni. Tel. 5496235. Chiedere di Tristana.
- Professoressa di lingue (**spagnolo e inglese**) esegue accurate preparazioni per esami universitari materie **letterarie e linguistiche**, collabora alla stesura di tesi di laurea ed esegue **traduzioni dall'inglese scientifico, letterario, giuridico ed economico**. Prezzi modici. Tel. 0338-5699595 dalle ore 21,00 alle 22,00.
- Laureato in **Ingegneria meccanica** con 110 e lode, impartisce lezioni per preparazioni esami universitari. Tel. 5784230.
- Laureata impartisce lezioni di **Scienza delle Finanze**, testo utilizzato Cosciani. Tel. 7435087 ore pasti.
- Laureata in **Giurisprudenza**, pluriennale esperienza, impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche** e collabora alla stesura di tesi e tesine. Tel. 480891
- Professore di **Chimica**, impartisce accurate lezioni in **materie scientifiche**, anche a domicilio. Prezzi modici. Tel. 7012417
- Preparazione agli esami universitari di **Analisi matematica e Statistica finanziaria**. Le lezioni sono personalizzate con riferimento sia alla facoltà, sia al programma d'esame a cui lo studente deve riferirsi. Tel. 5444002.
- Impartisco lezioni private in **materie giuridiche** con particolare riguardo a quelle civilistiche. Tel. 414058.
- Dottore in **Giurisprudenza**, 110 e lode, docente privato cura la preparazione dell'esame di **Diritto Penale** con metodo e supporti didattici esclusivi in 20 incontri di 90 minuti caduno a £ 50.000 ognuno.

PALLAVOLO FEMMINILE

Vince per 3 a 2 con la Pallavolo Ponticelli la squadra femminile di volley cusina. Un esordio sicuramente difficile per le giocatrici del Cus Napoli che sabato 10 gennaio in casa nella palestra Righi (in attesa dell'inaugurazione del nuovo palazzetto cusino prevista per fine marzo) avevano di fronte una squadra molto forte che punta alla vetta del campionato. La gara ha avuto un andamento altalenante con una vittoria di set per squadra. Decisivo il quinto set aggiudicato alle ragazze allenate da Rotunno per 15 a 7.

Il gruppo cusino:

VALENTINA MIRANDA, BARBARA ALBANA, MARIA IMBIMBO, FRANCESCA SANTUCCI, ELENA PERSICO, ROSARIA D'ANGELO, DANIELA RUSSO, VALERIA DE RIENZO, GERMANA SAPONARA, VALERIA PALOMBA, DIR. ACC. TONIA CAPOMAZZA. DIR. TEC. PROF. RENATO ROTUNNO.



La squadra cusina di pallavolo

FITNEES



P
R
O
M
O
Z
I
O
N
E

TUTTI GLI UNIVERSITARI ISCRITTI AL CUS CHE RINNOVANO IL TRIMESTRE ENTRO IL 25 GENNAIO 1998 POTRANNO UTILIZZARE **GRATUITAMENTE** A SCELTA:

- A) n° 3 saune oppure 3 solarium lettino per il turno pomeridiano
- B) n° 2 saune oppure 2 solarium lettino per il turno mattutino

PER CHI RINNOVA INVECE LA QUOTA MENSILE IN **OMAGGIO** 1 SEDUTA DEL NUOVO SOLARIUM TRIFACCIALE O SAUNA.

NEWS

RUGBY. È terminata con il risultato finale di 35 a 5 a favore dei partenopei la partita amichevole di rugby tra CUS Napoli e CUS Salerno giocata domenica 11 gennaio.

Domenica nella capitale contro la Primavera Roma ricomincia il campionato. Una partita difficile per i napoletani.

TENNIS. Dall'otto gennaio sono ripresi a pieno ritmo tutti i corsi di tennis per principianti ed agonisti

CALCIO A 5 SERIE C2. Andrea Adamo, Eduardo Attanasio, Daniele Aviccoli, Ciro Caiazzo, Simone Cappuccio, Vincenzo Castaldo, Giuseppe Cutrubi, Antonio Dellaccio, Demetrio Ercole, Massimo Giordano, Ugo Iorio, Marco Iuliano, Tiziano Montefusco, Daniele Odorisio, Paolo Passavanti, Tullio Rezzuto e Paolo Rosano formano la rosa dei calciatori della squadra cusina che domenica 11/1 ha vinto per 4 a 2 l'incontro fuoricasa con i Giovanischi affermandosi nettamente al secondo posto della classifica generale.

TORNEO DI CALCIO A 5. È New Power Generation la squadra vincitrice del Torneo di Calcio a 5 sociale del Cus Napoli. Il titolo è stato aggiudicato ai calci di rigore con risultato finale di 9 a 5 ai danni di Selesao.

Questi i calciatori giunti in finale: **NPG:** Umberto Pinto, Salvatore Caputo, Alessandro Zurlo, Marco Taranto, Raffaele Macri, Francesco Pasqualini, Pasquale Alotti, **SELESAO:** Paolo Colucci, Paolo Raiola, Pasquale Sabatino, Pieno Lenhardy, Andrea De Goyzueta, Sandro Modica.

TORNEO DI CALCIO. Fissata per il 24 marzo la finalissima del torneo di calcio cusino.

Novità di questi giorni è la decisione degli organizzatori di far giocare anche le semifinali che saranno disputate tra la prima classificata di un girone e la seconda dell'altro.

Le squadre in vetta alle classifiche a punteggio pieno sono per il girone A: THC Oriente composta da studenti dell'Ist. Univ. Orientale e nel girone B la libreria del Policlinico.

I primi tre della classifica dei capocannonieri sono: Vincenzo Borrelli (Libreria del Policlinico), Cristiano Izzo (GDG), Luca Carrano (THC Oriente).

CAMPUS INVERNALI

Ci sono ancora posti per chi vuole partecipare ai CAMPUS universitari invernali.

Le località sciistiche convenzionate sono: **Fai della Paganella** e **Folgaria** in provincia di Trento e **Zoldo Alto** vicino Belluno.

La durata è di una settimana (rinnovabile secondo disponibilità), i partecipanti, per un costo minimo di L. 470.000, hanno diritto a pensione completa, utilizzo delle strutture sportive dell'albergo, ski-pass, istruttore di sci alpino e per alcuni periodi anche la possibilità di praticare snow-board e carving.

Per maggiori informazioni o prenotazioni è possibile rivolgersi alla segreteria cucina di piazza San Domenico Maggiore nel Palazzo Corigliano dell'Oriente o telefonare al numero 7605717.

Il CUS è a cura di **Gennaro Varriale**

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- **IMPIANTI CUS:** Sede Centrale via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 762.12.95
- **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 760.57.17



U
N
I
V
E
R
S
I
T
À
D
A
C
A
M
P
I
O
N
I



Istituto Universitario Orientale

AVVISO

ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE DEGLI STUDENTI IN SENO AGLI ORGANI DELL'ISTITUTO

Lunedì 19 gennaio 1998 alle ore 12.00 scade il termine per la presentazione delle liste relative alle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione, ai Consigli di Facoltà e Scuola ed ai Corsi di Laurea delle Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze Politiche, per lo scorcio del triennio accademico 1997/98 - 1999/2000, indette per il giorno 29 gennaio 1998.

Sono altresì indette per il giorno 29 gennaio 1998, le elezioni per le rappresentanze degli studenti in seno al Comitato per lo sport universitario ed al Consiglio degli studenti, per lo scorcio del biennio accademico 1997/98 - 1998/1999.

Il numero degli aventi titolo all'elettorato ed il numero delle rappresentanze da eleggere è il seguente:

- Consiglio di Amministrazione (se il numero dei votanti è pari o superiore al 20%, la rappresentanza è aumentata di una unità) rappresentanti n. 2
- Comitato per lo Sport Universitario rappresentanti n. 2
- Consigli di Facoltà:
 - Lettere e Filosofia rappresentanti n. 3
 - Lingue e Letterature Straniere rappresentanti n. 5
 - Scienze Politiche rappresentanti n. 3
 - Scuola di Studi Islamici rappresentanti n. 3
- Consigli di Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia:
 - Lettere rappresentanti n. 3
 - Filosofia rappresentanti n. 3
 - Lingue e Civiltà Orientali rappresentanti n. 3
 - Filosofia e Storia dell'Europa Orientale rappresentanti n. 3
 - Studi Comparatistici rappresentanti n. 3
- Consigli di Corso di Laurea della Facoltà di Scienze Politiche:
 - Scienze Politiche rappresentanti n. 3
 - Scienze Internazionali e Diplomatiche rappresentanti n. 3
- Consiglio degli Studenti rappresentanti n. 30

(8 rappresentanti della Facoltà di Lettere e Filosofia; 13 rappresentanti della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere; 8 rappresentanti della Facoltà di Scienze Politiche; 1 rappresentante della Scuola di Studi Islamici)

I seggi elettorali sono ubicati presso la sede di Palazzo Giusso - Piazza San Giovanni Maggiore, 30 - Napoli.

Le operazioni di voto inizieranno alle ore 9.00 e termineranno alle ore 16.00.

Per prendere visione delle liste rivolgersi all'Ufficio Elettorale, in Via Melisurgo, 44, a partire da martedì 20/01/98.

"It's a piece of cake"



Se pensate che stiamo parlando di dolci, allora avete urgente bisogno della nostra pubblicazione "Corsi di Inglese in Gran Bretagna": un agile manuale pubblicato dall'Ente per il Turismo Britannico, in cui sono elencate oltre 50 selezionate scuole di inglese in Gran Bretagna, tutte riconosciute dal British Council, con la

descrizione dei servizi offerti: tipi di corsi, mesi di apertura, alloggio, rappresentanti in Italia, e altro ancora. In breve, tutto quanto può servire per la scelta migliore in base alle proprie esigenze.

Inoltre, il manuale elenca e descrive 32 organizzazioni italiane specializzate nel campo dei corsi di studio.

Se invece avete correttamente interpretato la frase del

titolo, vi confermiamo che con la nostra pubblicazione è ora quanto mai facile orientarsi nella pressoché illimitata gamma di corsi offerte dalle centinaia di ottime scuole d'inglese in Gran Bretagna.

Richiedete gratuitamente "Corsi d'inglese in Gran Bretagna" con l'apposito coupon, oppure ritiratelo direttamente presso le nostre sedi di Roma, Corso Vittorio Emanuele II n° 337; e Milano, Corso Magenta, 32.

Se desideri ricevere gratuitamente la pubblicazione "Corsi di Inglese in Gran Bretagna", compila e spedisce il coupon a:
 British Tourist Authority
 Corso Vittorio Emanuele II, 337 • 00186 Roma

Nome e cognome

Età Professione

Via

Cap. Città

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, La informiamo che le informazioni che Lei vorrà comunicarci possono essere utilizzate per proporre offerte e informazioni da parte nostra e di altre società di comprovata serietà. Lei ha la possibilità di accedere liberamente alle informazioni che La riguardano, per aggiornarle e modificarle, scrivendo a BTA, Corso Vittorio Emanuele II, 00186 Roma.

Barri la casella solo se intende rinunciare a tale opportunità.

AT